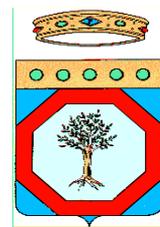


P.T.T.S. - Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo

comuni di:

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

a cura di:

dott.ssa Specchia Rosalba

arch. Scrascia Morena

dott.ssa Petruzzo Barbara

dott.ssa Leomanni Donatella

dott. Fersini Pasquale



Sommario

1	I PRESUPPOSTI NORMATIVI DEL P.T.T.S.....	4
2	LO STUDIO DI FATTIBILITA'	7
3	LE POLITICHE DI PARTECIPAZIONE	8
3.1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	8
3.2	CONTESTO E ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	11
3.2.1	<i>Metodi e tecniche</i>	<i>11</i>
4	I SOGGETTI PARTNERS.....	15
5	IL PIANO TERRITORIALE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI	19
6	LE LINEE DI AZIONE.....	23
6.1	SCHEDI DI PROGETTO LINEE DI AZIONE.....	25
6.1.1	<i>Scheda progetto n. 1</i>	<i>26</i>
6.1.2	<i>Scheda progetto n. 2</i>	<i>52</i>
6.1.3	<i>Scheda progetto n. 3</i>	<i>56</i>
6.1.4	<i>Scheda progetto n. 4</i>	<i>63</i>
6.1.5	<i>Scheda progetto n. 5</i>	<i>72</i>
6.1.6	<i>Scheda progetto n. 6</i>	<i>80</i>
6.1.7	<i>Scheda progetto n. 7</i>	<i>99</i>
6.1.8	<i>Scheda progetto n. 8</i>	<i>115</i>
6.1.9	<i>Scheda progetto n. 9</i>	<i>131</i>
6.1.10	<i>Scheda progetto n. 10</i>	<i>140</i>
7	LE LINEE DI INTERVENTO SPERIMENTALI.....	145
7.1.1	<i>Scheda progetto n.11</i>	<i>145</i>
7.1.2	<i>Scheda progetto n. 12</i>	<i>154</i>
8	RISULTATI ATTESI	161
9	CONCLUSIONI	162
10	ALLEGATI AL PIANO:	164



PREMESSA

Il PIANO TERRITORIALE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI è frutto dell'elaborazione conseguente incentrata sul lavoro precedentemente sviluppato di analisi e redazione dello studio di fattibilità. Muovendo dalle emergenze rilevate, il Piano estende e razionalizza le varie linee di intervento programmate sulla base di una logica di selezione e di bisogni condivisi ai tavoli tematici con amministratori e stakeholders e verificati attraverso incontri partecipati, la congruenza con le risposte a questionari e a schede predisposte dal gruppo tecnico sui vari temi: mobilità, tempi, servizi in generale.

L'approccio alle tematiche spaziali e temporali è stato affrontato in questa sede in modo sistematico al fine di poter pianificare azioni destinate ad ottenere risultati visibili e duraturi e cercare di incidere su una cultura ancora non matura su queste problematiche. Ciò ha richiesto un'azione più vasta e concertata rispetto allo studio preliminare, che contestualmente affrontasse la sistematizzazione dell'esistente e la progettazione del nuovo, e generasse azioni che, trasversalmente, coinvolgessero non solo i comuni dell'ambito considerato, ma anche le altre Istituzioni del territorio, e le cosiddette "agenzie specializzate" – scuola, industria, commercio, servizi - e ne richiedesse il loro coinvolgimento attraverso l'attore pubblico quale regolatore tra interessi parziali.

E' un percorso iniziato, che vuole essere uno strumento di realizzazione in un prossimo futuro di azioni ed operazioni a sostegno della conciliazione casa-lavoro e che allo stesso tempo funga da stimolo per sempre più seri approfondimenti, con il quale cominciare a cambiare una impostazione che fino ad oggi ha colpevolmente ignorato la priorità di queste politiche che costituiscono il cuore del nuovo WELFARE e dovranno essere poste al centro della nuova mappa del welfare e di tutti i profondi cambiamenti culturali, strutturali della nostra società.

Il successo dipenderà non solo dalla qualità del Piano, ma soprattutto dall'ampiezza della collaborazione sociale, dalla effettiva realizzazione di interventi previsti e programmati e infine dalle risorse attivate.

Le proposte e le azioni definiti all'interno dello studio di fattibilità sono state verificate e sviluppate in virtù delle caratteristiche del Piano stesso che rappresenta uno strumento propositivo, negoziale e sperimentale e ne costituisce il primo atto di una programmazione da estendere e precisare in fase successiva.



1 I PRESUPPOSTI NORMATIVI DEL P.T.T.S.

La legislazione nazionale e regionale ha regolamentato, riflettendo gli orientamenti nati in sede comunitaria, le politiche temporali urbane a partire dal 1990 con la Legge 142 la quale all'art. 36 attribuisce al Sindaco la competenza del coordinamento degli orari dei servizi commerciali, dei servizi e degli Uffici Pubblici con la finalità di armonizzare la prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti.

La stessa legge 241/90, Art 2, 2° comma nell'introdurre l'obbligo di espletare in un tempo definito il procedimento normativo, mostra di riconoscere come il problema del tempo sia strettamente legato ai diritti di cittadinanza.

La legge 125/91, Art. 1, 2° comma lett. e) focalizza nel fattore tempo lo strumento per garantire pari opportunità, infatti individua nella riorganizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo del lavoro lo strumento per favorire una più equa condivisione dei compiti di cura nella relazione uomo/donna.

Il Dlgs 29/93 art. 5 in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione e di disciplina del pubblico impiego indica tra i criteri di riferimento per la riorganizzazione della P.A. "l'armonizzazione degli orari di servizio degli uffici e di lavoro con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi della Comunità Europea, nonché con quelli del lavoro privato".

Il Dlgs 114/98 Art. 11 riformando la disciplina del commercio introduce ampi margini di libertà nel definire gli orari delle attività commerciali e demanda ai Comuni la regolamentazione a livello locale.

Il DM 27/3/98 Ministero Ambiente, sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane, istituisce la figura del Mobility Manager con lo scopo di ottimizzare i comportamenti casa-lavoro dei/delle dipendenti di strutture produttive con più di 300 dipendenti.

Il DPR 275/99 attribuisce alle singole scuole l'autorità di definire la regolazione dei tempi dell'insegnamento, inserendo forme di flessibilità.

Il Dlgs 267/00 Art. 50 7° comma Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali rende obbligatorio per il Sindaco la riorganizzazione e il coordinamento degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli Uffici Pubblici del territorio, d'intesa con i responsabili territoriali, con l'intento di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze degli utenti.

Nel 2007 la Regione Puglia interviene sul tema attraverso la Legge Regionale n.7 ispirata ai seguenti principi:

- a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza;
- b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni;



- c) rispetto delle identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione;
- d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali.

Tra la normativa regionale citiamo inoltre:

- La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 disciplina il sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia;
- La legge regionale 9 giugno 1980, n. 70 istituisce la Consulta regionale femminile;
- La legge regionale 30 aprile 1990, n. 16 istituisce la Commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro.

In relazione alle finalità predette si prevede che la Regione e le Province, anche promuovendo accordi con le parti sociali:

- a) sostengano, in relazione ad accordi fra le parti sociali, progetti specifici di conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, da realizzare nei diversi ambiti produttivi, per la messa a disposizione di servizi territoriali di supporto alla conciliazione, con particolare riferimento all'organizzazione dell'orario di lavoro, all'utilizzo del lavoro a tempo parziale e del telelavoro;
- b) erogino gli assegni di servizio di cui all'articolo 10 volti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;
- c) sostengano, in relazione ad accordi fra le parti sociali, processi di riorganizzazione del lavoro volti a favorire la conciliazione, anche in riferimento all'utilizzo del rapporto di lavoro a tempo parziale, qualora richiesto dal lavoratore e rispondente alle esigenze di conciliazione espresse.

Le disposizioni normative appena elencate trovano inoltre ampia legittimazione nei documenti e negli atti dell'Unione Europea: infatti la c.d. S.E.O., ossia Strategia Europea per l'Occupazione, nel 1997, mette tra i suoi pilastri la "pari opportunità" attuabile attraverso la conciliazione dei tempi; il Consiglio di Lisbona nel 2000, esorta i Paesi membri alla costituzione della società della conoscenza e considera strategico, a tali fini, l'uso del tempo; più di recente, nel 2006, il Consiglio di Primavera che ha avuto luogo nel mese di Marzo, ha approvato il Patto Europeo per la Parità di Genere, a garanzia della necessità "di impegnarsi decisamente a livello europeo per attuare politiche che promuovano l'occupazione delle donne e per assicurare un migliore equilibrio tra vita professionale e familiare", in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Marzo 2002 al Consiglio Europeo di Barcellona.

Gli orientamenti assunti dal Consiglio di Primavera del 2006 trovano poi conferma nella Strategia Quadro per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini con la predisposizione della Road Map per la Parità del 2006/2010; la Road Map insiste sull'opportunità di costruire un sistema integrato di politiche capaci di produrre misure di conciliazione rivolte alla creazione di condizioni flessibili di lavoro ed alla realizzazione di servizi di cura diffusi sul territorio ed accessibili.

Tuttavia la tematica temporale può essere considerata come elemento trasversale a numerosi interventi normativi dal 1990 ad oggi. Nei provvedimenti normativi elencati il tempo è varia-



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



mente posto in relazione con disposizioni che intervengono su aspetti sociali, economici e culturali.



2 LO STUDIO DI FATTIBILITA'

La predisposizione dello studio di fattibilità per i comuni dell'Ambito zona di Poggiardo ha consentito di far emergere la dimensione del tempo in tutte le politiche pubbliche e private e di tarare e programmare interventi significativi che possano influenzare le abitudini dei cittadini e condurre ad un'interazione delle decisioni pubbliche in funzione delle esigenze spazio-temporali emerse.

L'analisi SWOT definisce le priorità e degli scenari prospettici di sviluppo con un'attenzione particolare rivolta al sistema del welfare e la messa a fuoco di interventi e strategie mirate. Dalla lettura del quadro generale del nostro territorio emergono i seguenti bisogni:

- Maggiore accessibilità e fruibilità delle attività e dei servizi pubblici e privati di rilievo;
- Miglioramento della mobilità, dell'accessibilità di spostamento e della vivibilità sociale degli spazi;
- Implementazione di strumenti e organismi per la conoscenza gestione e l'armonizzazione delle politiche temporali.

L'assunto di partenza è quello di **"costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che potesse accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociali"**.

Tale visione prospettica sarà indissolubilmente legata dall'efficacia delle scelte, delle strategie e delle metodologie adottate le quali potranno innescare un processo di crescita armonioso e delle buone performance in termini di sviluppo integrato e sostenibile atte a rinforzare il confronto con sistemi locali più avanzati.

Le proposte e i progetti definiti all'interno dello studio di fattibilità sono state verificate e sono suscettibili di ulteriori verifiche, arricchimenti e articolazioni, proprio in virtù delle caratteristiche del Piano che è strumento propositivo, negoziale e sperimentale e che costituisce il primo atto di una programmazione da sviluppare e precisare in fase successiva.

La sfida lanciata dal progetto nella sua complessità consiste nel dare continuità, strumenti e regole a tale percorso partecipato allargando progressivamente il raggio dei soggetti coinvolti e progettando le azioni le scansioni temporali e metodologiche della loro attuazione.



3 LE POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Le politiche partecipative sono state attivate sia in via preliminare per la predisposizione dello studio di Fattibilità e dei suoi contenuti, sia successivamente alla fase di approvazione dello studio per la verifica la condivisione e lo sviluppo delle azioni programmate.

Sono stati programmati una serie di incontri, diffusi sul territorio, nel quale abbiamo informato, coinvolto e sviluppato in un approccio partecipato il piano nella sua interezza e talvolta concentrato l'attenzione su temi e politiche specifiche interessando esclusivamente i soggetti interessati.

Così come nelle previsioni dello Studio preliminare al Piano, nella sede dell'Ente promotore è stato attivato l'Ufficio dei tempi e degli Spazi aperto al pubblico quotidianamente che ha funto da animatore ed ricettore di quelle che erano le istanze sociali relative ai temi ed alle politiche spazio-temporali da calare nel Piano da predisporre. I risultati e le azioni ipotizzate sono quindi frutto di una competenza tecnica ed amministrativa, ma anche dalla capacità di sollecitare le competenze diffuse della popolazione dalle quali non si può prescindere. In tale metodologia sono state coinvolte non solo le strutture istituzionali, i soggetti sociali più rilevanti, le associazioni dei cittadini e dei consumatori, ma anche i singoli progetti già avviati, in avvio e in progettazione, e, i soggetti che possono essere un punto di riferimento e di svolta per un esito positivo delle politiche temporali.

Tra le azioni di animazione e coinvolgimento è stato inoltre attivato all'interno del sito del Consorzio un forum appositamente dedicato alle politiche del Piano ed alle singole linee di intervento con il quale poter animare discussioni e suggerimenti utili ad un eventuale feedback di quanto programmato.

Infine, la costituzione della Consulta dei Tempi e Spazi e la partecipazione dei suoi componenti agli incontri tecnici ha consentito in uno scambio sistematico di informazioni, conoscenze specifiche e attività progettate e di avviare sulla base delle azioni previste e condivise una concreta e fattiva collaborazione per la realizzazione ed attuazione del Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi.

3.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

La formulazione della proposta si è articolata in due sedi progettuali.

La prima sede che potremo definire "**incontri plenari**" ha visto la partecipazione di cittadini, operatori economici, e rappresentanti di associazioni e cooperative sociali, delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni sindacali. In questo caso il ruolo delle Amministrazioni Comunali si è limitato a quello di regia.

L'illustrazione dello studio di fattibilità è avvenuto nella data riportata nel seguente manifesto:



Organizzato da:



PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO DI POGGIARDO

Consorzio dei Comuni di

Andrano, Botrugno, Castro,
Diso, Giuggianello,
Minervino di Lecce,
Nociglia, Ortelle,
Poggiardo, Sanarica,
S. Cassiano, S. Cesarea
Terme, Spongano, Surano,
Uggiano la Chiesa.



IL TEMPO È DENARO! MA È ANCHE TUTTO IL RESTO (Spazi e tempi del vivere quotidiano)

POGGIARDO
il 5 Febbraio 2010
presso la Sala Consiliare del Comune

Incontro organizzato dal CONSORZIO per i servizi sociali dell'Ambito di Poggiardo per offrire un apporto concreto alla realizzazione dello studio di fattibilità per la progettazione del "Piano dei tempi e degli spazi", affinché si dia attuazione a un progetto che possa migliorare la qualità della vita urbana.

L'incontro vuole avere la valenza di strumento di lavoro e di approfondimento ai fini della costruzione di questo importante progetto che si propone di mettere al centro delle proprie azioni, con una particolare attenzione alle pari opportunità, le tematiche legate all'uso del tempo favorendo la conciliazione dei tempi del lavoro e quelli della cura, il tempo per sé e quello per gli altri, i tempi della vita quotidiana e quelli della città.

Sono invitati tutti i cittadini singoli e associati oltre che i patronati e le associazioni di categoria, le associazioni familiari, le organizzazioni sindacali, gli organismi di tutela, le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, le cooperative sociali, gli altri soggetti pubblici ed i soggetti privati di produzione e di servizio.

È prevista ed auspicata la costituzione di partenariati nella fase di progettazione ed in quella attuativa.

L'iniziativa si colloca nell'Ambito "dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 194 del 3 dicembre 2009.



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA
PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Sistema Integrato
Servizi Sociali

I SINDACI
DEI COMUNI
DEL CONSORZIO

Progettazione:
Rosalba Specchia & Partners
Coordinamento:
Rossano Corvaglia
Segreteria organizzativa:

Consorzio per la realizzazione di un sistema integrato di welfare
Viale della Repubblica n. 32, Poggiardo
Tel. 0836.901851 - fax 0836.991000
e-mail: consorzio.sociali@libero.it
www.consorziosocialepoggiardo.com

TIPOGRAFIA ESPOSITO - POGGIARDO
TEL. 0836.901233



L'altra sede progettuale è quella che chiameremo **Tavolo tecnico-politico di coordinamento** al quale vi hanno partecipato gli Assessori ai Servizi Sociali, ai Lavori Pubblici, il team tecnico esterno, incaricato dell'elaborazione del Programma, i funzionari delle Amministrazioni comunali da loro designati in base alle competenze richieste: tecnici ed operatori dei servizi socio assistenziali dei Comuni.

Il processo è stato suddiviso in tre fasi.

- **Fase 1. Analisi e studio:**

realizzazione di una serie di incontri dei tecnici incaricati alla redazione del PIANO con amministratori e sindaci. La fase di analisi è stata determinante nel definire un'analisi di contesto, una valutazione dei punti di forza e di debolezza emersi, una prima valutazione degli interventi necessari ed infine una valutazione di coerenza degli stessi;



Per la rilevazione dei dati si è utilizzato:

- **Fase 2. Progettazione del processo decisionale – indagine sul campo:**

realizzazione di una serie di incontri in loco (presso i singoli comuni) a testimoni privilegiati: tecnici, dirigenti scolastici, referenti amministrativi e politici del progetto;

La fase di indagine e raccolta dati, fondamentale ai fini dell'acquisizioni di elementi importanti ai fini decisionali è stata svolta mediante apposite schede all'uopo predisposte nello specifico si sono utilizzate le seguenti schede:

1) una scheda appositamente predisposta per le amministrazioni comunali (Vedi Allegato n. 1) che recapitata nei singoli comuni ha consentito di acquisire le informazioni necessarie.

2) una scheda appositamente predisposta per le scuole (Vedi Allegato n. 2) che doveva servire per l'acquisizione delle informazioni relative alla programmazione delle azioni previste nella politica " L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro).

- **Fase 3. Informazione e comunicazione al pubblico:**

- a. realizzazione dell'identità grafico-descrittiva del progetto;
- b. costruzione di documento informativo (abstract) d'illustrazione dei contenuti;
- c. invio e-mail informative;
- d. preparazione di materiali di comunicazione tradizionali (manifesti, ecc);

3.2 CONTESTO E ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

3.2.1 Metodi e tecniche

Il progetto d'intervento, vista la complessità dell'oggetto in discussione, della sua intersectorialità, ha previsto l'attivazione di un metodo partecipativo basato sull'organizzazione di occasioni di dibattito e confronto rivolte ad un'arena di portatori di interesse riconosciuti con un approccio ispirato alle metodologie del consensus building.

Alla luce di questa scelta, è stata data particolare attenzione alla raccolta delle informazioni tecniche relative alle diverse opzioni percorribili per quel che riguarda le scelte relative all'infrastrutturazione e lo sviluppo di servizi dell'area di pertinenza.

Gli strumenti metodologici utilizzati nel corso del progetto sono stati:

- interviste in profondità e somministrazione di questionari nella fase di indagine;
- focus group e brainstorming nella fase di gestione dei gruppi di lavoro;
- metodologia e strumenti di mediazione dei conflitti nella fase di definizione delle azioni.

Congruità dei metodi impiegati con le finalità e l'oggetto del progetto



La fase di indagine, ha mostrato la presenza di alcuni temi conflittuali forti, che un unico evento partecipativo non si sarebbero potuti affrontare in modo esaustivo. È stato così deciso di organizzare più giornate di incontri di analisi e approfondimento, distribuiti lungo un arco temporale ristretto onde consentire al gruppo tecnico incaricato di acquisire le informazioni, comprendere le questioni sul tappeto e formulare dei pareri e proposte consapevoli.

Il processo, seguito interamente dai tecnici, è stato in grado di raggiungere, con gli strumenti adottati, tutti gli obiettivi che si era prefissato.

Ascolto dei partecipanti

Il clima degli incontri è stato buono, nel corso degli vari incontri il livello di fiducia è cresciuto e la convinzione che il percorso potesse essere utile a risolvere alcuni importanti temi conflittuali si è diffusa maggiormente. I partecipanti hanno portato un contributo costruttivo alla discussione e si sono dimostrati aperti al dialogo. In altre parole, il processo partecipativo ha potuto contare sulla disponibilità al dialogo dei principali attori e a consentito di trovare soluzioni mutuamente vantaggiose. Si è trattato in altre parole di un processo incrementale in continuo movimento.

I tecnici incaricati hanno svolto il ruolo di facilitazione del processo, di trasmissione delle informazioni, di ricerca di soluzioni alternative e di rapporto tra le diverse amministrazioni e le associazioni locali.

In particolare i partecipanti hanno portato all'interno del processo una visione di sviluppo del territorio ricca di spunti di riflessioni interessanti ed utili al processo.

L'accessibilità al dibattito è stata garantita:

- da una campagna di comunicazione;
- da una particolare cura nella predisposizione delle informazioni;
- dalle modalità di conduzione degli incontri;
- dall'invio di e-mail e comunicazioni ai diretti interessati;
- dalla pubblicazione di un abstract dello studio sul sito del Consorzio;
- dalla costruzione di instant report al termine di ciascun incontro di lavoro;

Si riporta di seguito il calendario degli incontri effettuati nella fase di informazione, predisposizione e raccolta dati per la progettazione e definizione del PTTS:

Riunione 01-10-2011 Consorzio per i Servizi Sociali

Ordine del giorno: visione delle linee di intervento già sviluppate, risoluzione dubbi relativi alla stesura del piano, in particolare per quanto riguarda la tecnologia ICT.



Riunione 17-09-2011 Consorzio per i Servizi Sociali ore 10.00

Ordine del giorno: divisione compiti tra i progettisti, tutte le linee d'azione devono essere sviluppate, oltre a quella utile ai fini del finanziamento.

Riunione 02-08-2011 in Assemblea Consortile, Sala Consiliare Comune Poggiardo ore 10.00

Ordine del giorno: discussione sulle attività progettuali da adottare alle esigenze dei Comuni e successiva scelta della linea di azione da sviluppare ai fini del finanziamento regionale: trasporto pubblico a chiamata.

Riunione 21-07-2011 Sala della Cultura Poggiardo ore 10.00

Ordine del giorno: Individuazione unica linea di intervento da sviluppare ai fini del finanziamento regionale; Spiegazione ai presenti sullo stato di avanzamento del progetto, discussione sull'eventuale delega al consorzio dell'azione formativa spettante, inizialmente, alla Provincia di Lecce; Convocazione di un'assemblea successiva nella quale decidere definitivamente la linea d'azione da sviluppare e presentare in Regione.

Riunione 08-07-2011 Provincia ore 9.00 Workshop "I Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi"

Ordine del Giorno: Incontro tecnico sullo stato di avanzamento delle attività in corso alla presenza dei tecnici progettisti, della Regione e degli altri ambiti territoriali; Suggerimenti sulle indicazioni tecniche per redigere lo studio di fattibilità; tra tutte le linee facenti parti del piano, scegliere una sola linea da sviluppare ai fini del finanziamento regionale.

Riunione 3-06-2011 Consorzio Servizi Sociali ore 16.00

Ordini del Giorno: compilazione questionario di rilevazione sull'avanzamento delle attività avviate; Azione formativa Provincia; Forum; Chiarimenti Linee punti di intervento dello studio di fattibilità; Discussione difficoltà pratiche costituzione BDT; scelta linea di intervento da compilare e presentare in Regione.

Riunione 11-5-2011 Consorzio Servizi Sociali ore 16.30

Ordine del Giorno: Definizione tecnica del piano, Consegna schede di rilevazione ai tecnici, Re-impostazione compiti nella compilazione dello studio di fattibilità del piano dei tempi e degli spazi.

Riunione 15-4-2011 ore 16.00

Ordine del Giorno: Banca del tempo, assegnazione compiti.

Riunione 4-04-2011 Bari sede Banca del Tempo

Ordine del giorno: incontro con la Presidentessa della Banca del Tempo di Bari, scambio di informazioni sulla modalità di creazione e funzionamento della Banca del Tempo, scambio di ma-



teriale cartaceo (es. opuscoli, giornalini) sulle varie iniziative promosse dalla Banca del Tempo di Bari, scambio contatti utili.

Riunione 1-4-2011 ore 17.00

Ordine del giorno: Ripartizione dei Comuni, per il ritiro delle schede di rilevazione, Predisposizione di una liberatoria per quei Comuni e Istituti comprensivi che decidono di non partecipare attivamente alla compilazione delle schede, Discussioni sulle seguenti linee d'azione: percorsi bimbo; desincronizzazione degli orari scolastici e servizio pre e post scuola; osservatorio e consulta; ipotizzato un possibile incontro con l'ufficio commercio e con i commercianti per discutere sull'apertura e orario continuato delle loro attività commerciali; decisione di stilare un regolamento delle attività produttive (linea azione Tempo delle attività Produttive); Discussione linea azione Tempo dei servizi Pubblici (incontro con il direttore generale delle Poste Lecce); linea azione Tempo della salute (es. pulmino con calendario); pista ciclabile e percorsi a fruibilità totale.

Riunione 22-3-2011 Sala Consiliare Comune Poggiardo ore 17.00

Presenti: Specchia Rosalba, Scrascia Morena, Leomanni Donatella, Lina Agrosi, Augusto Merico, Petruzzo Barbara, Assessore Comune Nociglia.

Ordine del Giorno: definizione progettuale delle singole azioni riportate nello studio di fattibilità del progetto Ptts, insieme ai tecnici, sindaci, assessori e dirigenti degli istituti comprensivi. Fissato appuntamento con la Presidentessa della Banca del Tempo di Bari per il 1 aprile 2011.

Riunione 9-2-2011 Sala Consiliare Comune Spongano ore 16.00

Presenti: Leomanni Donatella, Petruzzo Barbara, Sindaco Nociglia, Assessore Uggiano, Sindaco Giuggianello, Sindaco Spongano, Segretaria Comunale San Cassiano e Botrugno.

Ordine del Giorno: Consegna schede di rilevazione ai Sindaci o responsabili dei vari Comuni.

Riunione 17-1-2011 Consorzio ore 10.00

Presenti: Specchia Rosalba, Leomanni Donatella, Petruzzo Barbara, Pasquale Ciriolo (dirigente scolastico Andrano), Maria Giuseppa Spano (Ist. Comprensivo Diso), Daniela Francesca Muci (Ist. Comprensivo Poggiardo), Eufemia Musarò (Dirigente scolastico Ist. Comprensivo Spongano).

Ordine del Giorno: Consegna schede di rilevazione a tutti gli Istituti comprensivi dell'ambito e informazioni sull'avviso pubblico "Cicloattivi@scuola" per la selezione di 50 progetti, riservato alle scuole Primarie e secondarie di primo grado pugliesi.

Riunione 21-12-2010 sala Consiliare Comune Poggiardo ore 16.00

Ordine del giorno: presentazione del PROGETTO PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI.



4 I SOGGETTI PARTNERS

Il Piano elaborato, è il risultato di un percorso partecipato, condiviso con enti ed organismi. Lo sviluppo della procedura di compartecipazione ha condotto i diversi referenti a volerne prendere parte attiva fornendo il loro supporto e la loro adesione sulla base delle competenze espresse. Su queste basi si sono costituiti diversi partenariati ed adesioni. Di fondamentale importanza nel contesto delle azioni previste è il partenariato ottenuto delle scuole dell'Ambito-Zona Poggiardo (in particolare dell'Istituto comprensivo di Minervino di Lecce e di Poggiardo), nella considerazione che il primo macroobiettivo programmato "L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro", e le linee di azione nel quale lo stesso si declina (percorribimbo, desincronizzazione degli orari di apertura e chiusura degli istituti, Banca del tempo per i ragazzi, Utilizzo degli spazi scolastici in orario extracurricolare) sono dedicati alla popolazione scolastica e prevede il coinvolgimento dell'istituzione "scuola" che rientra come fruitore e protagonista attivo, sia in termini di tempo che di spazio.

Tutti gli stakeholders aderenti hanno fornito il loro supporto in relazione all'oggetto sociale e le attività da loro normalmente svolte. Numerose in tal senso sono state le adesioni raccolte per la partecipazione alla Consulta dei tempi e degli spazi nelle sessioni tematiche di pertinenza, oltre che in quelle plenarie.

Intensa è stata l'attività di interazione dei tecnici incaricati alla redazione con amministratori e tecnici dei comuni dell'ambito destinatari del progetto in particolare con i sindaci, gli assessori ai servizi sociali e all'istruzione e con i responsabili dell'ufficio tecnico e commercio.

Si riportano di seguito le adesioni ed i partenariati acquisiti nella prima e seconda fase di progettazione:

1) Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Sezione "Luigi Capraro" Via Indipenza, n.2 73030 Castro (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;
- fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale.

2) Istituto Comprensivo Statale di: Uggiano la Chiesa, Andrano, Diso, Poggiardo, Spongano, Minervino di Lecce, Castro, Nociglia,



Botrugno.

(Partners non percettori di risorse)

si impegnano a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;
- fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale.

3) Fondazione Le Costantine – Ente morale, Via Costantine, snc 73020 Uggiano la Chiesa (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;
- fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale.

4) Cooperativa Sociale Onlus La Strada – Via Prov. Lecce-Novoli n.° 23 73100 Lecce (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;

fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale.

5) Cooperativa Sociale Onlus Mettere le Ali – Via Tevere n.° 54 73020 Santa Cesarea Terme (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:



- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;

fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale.

6) Cooperativa Sociale Job&Services – Via Scarciglia n.° 2, 73027 Minervino di Lecce (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;

fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale

7) Cooperativa Sociale L'Adelfia – Via Stazione 73031 Alessano (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;

fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale

8) Associazione 100% Sanarica Via Martiri n° 4, 73030 Sanarica (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;



fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale

9) CISL-Diso Piazza Municipio n° 7, 73030 Diso (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;

fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale

10) Associazione Culturale-Spazio Libero Via Papa Giovanni XXIII n°18, 73030 Sanarica (Partner non percettore di risorse)

si impegna a:

- partecipare alle sessioni tematiche della consulta dei tempi e degli spazi per le questioni di interesse comune;
- partecipare ove possibile alle sessioni plenarie;
- contribuire alla promozione e alla pubblicizzazione dell'intervento formativo in oggetto;

fornire supporto operativo nell'ambito delle proprie competenza, nell'ottica di una fattiva attività di replicabilità di buone pratiche e di sinergia strategica e territoriale



5 IL PIANO TERRITORIALE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

La definizione del Piano nasce da un percorso condiviso, frutto di un lavoro di concertazione, che partendo dagli elementi di analisi dello studio di fattibilità precedentemente elaborato ha considerato tutti gli aspetti caratteristici del territorio di riferimento e ha continuato a richiedere alle diverse componenti sociali e istituzionali coinvolte una partecipazione attiva per il raggiungimento delle finalità comuni di sviluppo, realizzando compiutamente una sinergia tra attori istituzionali e stakeholders. In tal senso, la partecipazione ha offerto specifici vantaggi, tra cui un valido contributo in termini di legittimazione di un progetto complesso e, in un prossimo futuro, di facilitazione dei processi di implementazione delle varie linee di intervento che via via si realizzeranno.

Le conclusioni emerse, che danno vita alla struttura del Documento finale sono quindi il risultato da un lato di un'analisi di elementi di contesto e dall'altro di contributi levati e condivisi non solo nello specifico del processo di partecipazione messo in atto all'uopo ma anche degli apporti e delle indicazioni delineate negli incontri e tavoli tecnici.

In una prospettiva di sviluppo di medio-lungo periodo si sono ricercate le condizioni di coesistenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione già esistenti sul territorio, in un'ottica di integrazione tra politiche settoriali diverse. In tal modo si allarga la valutazione a tutto il complessivo processo decisionale e non più solamente agli aspetti sociali ma anche a quelli economico urbanistico-ambientali.

Il percorso di condivisione, ha permesso un maggiore e più incisivo coinvolgimento degli attori sociali nelle attività di individuazione delle linee strategiche e degli interventi opportuni. Il contributo delle parti sociali è stato indispensabile al fine di ottenere una integrazione qualitativa che ha portato alla definizione degli interventi ritenuti coerenti con le visioni di sviluppo del territorio pertinente.

Il sostanza il Piano dei Tempi e degli Spazi concretizza e programma quanto selezionato con lo studio di fattibilità secondo una logica temporale legata alla priorità individuata ed alle risorse disponibili. Esso dovrà tangibilmente dare risposte adeguate alla nuova domanda di armonizzazione dei tempi di vita, di lavoro e sociali delle cittadine e dei cittadini e tentare di raggiungere i seguenti obiettivi:

- agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, ed ai luoghi della vita sociale;
- armonizzare gli orari dei servizi pubblici e privati con quelli di vita e di lavoro delle persone, tenendo conto degli effetti sulla mobilità e la qualità dell'ambiente;
- garantire il monitoraggio delle attività e degli interventi stessi;
- sostenere e favorire la conclusione di accordi con organizzazioni imprenditoriali, economiche, sindacali che prevedano forme di articolazione delle attività lavorative volte a conciliare i tempi di vita e di lavoro;
- liberare tempi sociali per favorire lo sviluppo umano ed il potenziamento del capitale sociale;



-
- adottare strumenti amministrativi idonei a promuovere la gestione coordinata delle azioni (Ufficio Tempi);
 - sostenere azioni ed interventi innovativi volte alla armonizzazione dei tempi delle città proposti dai diversi attori economici e sociali del territorio, ove ritenuti conferenti coi fini dell'azione amministrativa.

Il programma di lavoro avrà una dimensione pluriennale che consentirà di predisporre e scandire gli interventi quantitativamente e qualitativamente adeguati in una sequenza ragionata.

Le modalità di intervento sono in grado di far crescere positivamente numerosi proposte progettuali e di raggiungere risultati apprezzabili evidenziati nell'ordine:

1. raggiungimento degli obiettivi prefissati
2. gradimento riscontrato tra i destinatari delle modifiche degli orari e dei nuovi servizi attivati per facilitare e rendere più flessibile l'organizzazione della giornata
3. notevole interesse suscitato nei mass-media
4. numero di riconoscimenti raccolti a livello regionale e nazionale dai progetti messi in pratica dall'Ufficio Tempi e Spazi.

In ordine temporale il primo intervento selezionato in seduta pubblica dagli amministratori (deliberazione assemblea Consorzio n. 14 del 02 Agosto 2011) da candidare alla sperimentazione è la linea di azione 5.4.4 "Mobilità collettiva per tutti - Miglioramento degli orari e dei percorsi del sistema di trasporto pubblico - sperimentazione di una modalità di trasporto pubblico a chiamata.

Nello specifico la linea di intervento sperimenterà un servizio di trasporto su richiesta da parte di soggetti richiedenti, ricadenti in determinate categorie (*il servizio verrà di seguito dettagliato al par. 7.1.2*).

Altra linea di intervento prescelta che verrà attivata esclusivamente con fondi consortili sarà quella relativa all'istituzione della Banca del tempo presso il Consorzio coordinata e gestita unicamente da risorse interne (*vedi par. 7.1.1*).

Per le altre linee di intervento si attenderanno l'apertura di appositi avvisi e/o bandi con i quali finanziare la spesa prevista per la realizzazione, infrastrutturazione ove prevista e relativa implementazione.



COERENZA DELLA PROPOSTA CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli interventi programmati sono coerenti con:

QSN – Quadro Strategico Nazionale –

esattamente con le seguenti priorità

- Priorità 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
- Priorità 4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Priorità 5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Priorità 6. Reti e collegamenti per la mobilità
- Priorità 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

PO FESR 2007-2013 oltre che con l'Asse VII con i seguenti Assi:

Gli orientamenti strategici dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo";

L'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" che favorisce le sinergie tra le risorse naturali e culturali, rafforzando la creazione e qualificazione delle reti e dei sistemi regionali, al fine di conseguire maggiore qualità nei servizi.

L'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" che mira alla creazione di un sistema di trasporto pubblico che contempli la razionalizzazione dei tempi, una maggiore accessibilità e disponibilità dei servizi di trasporto favorendo la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro contribuendo a creare una maggiore vivibilità nei territori e una maggiore fruibilità di genere.

DSR - Documento Strategico Regionale 2007-2013

Gli interventi in esame sono coerenti con il primo macro obiettivo generale "rafforzare i fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali". Un'attenzione particolare è attribuita ai contesti urbani, quali motori principali dello sviluppo in quanto rappresentano luoghi di crescita delle nuove professionalità, dei servizi, delle imprese nonché del talento e della creatività.

PSR – Piano Strategico Regionale

in particolare con:

L'Asse II "Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio".

POIN Attrattori culturali, naturali e turismo

che individua come obiettivo generale la necessità di promuovere e sostenere lo sviluppo socio-economico delle Regioni attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e la messa a sistema su scala sovra-regionale dei fattori di attrattività turistica del patrimonio culturale, naturale e



paesaggistico. Gli Obiettivi specifici del Programma interregionale sono orientati a migliorare e promuovere l'attrattività turistica delle Regioni, attraverso la valorizzazione e la messa a sistema dei Poli turistici sul mercato internazionale, dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e di tutte le componenti integrate e complementari dell'offerta turistica.

POI Energia rinnovabile e risparmio energetico

la coerenza rispetto agli orientamenti strategici del POI in quanto gli interventi eletti promuovono dei modelli di consumo a bassa intensità energetica.

DRAG - Documento Regionale di Assetto Generale - afferma tra l'altro che obiettivo della pianificazione regionale è:

- migliorare la qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni attraverso il sostegno all'innovazione delle pratiche di pianificazione locale, affinché, riconosciuto l'esaurimento della spinta all'espansione urbana, ci si orienti verso il recupero dei tessuti urbani consolidati, la riqualificazione delle aree degradate e la bonifica delle aree inquinate;
- tutelare e valorizzare il paesaggio secondo le indicazioni della Convenzione Europea, che all'art. 5, riconosce "il paesaggio quale parte essenziale dell'ambiente di vita delle popolazioni e fondamento della loro identità e richiede di integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio", e del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Il paesaggio ha così valore sociale e di bene comune che deve essere continuamente costruito e ricostruito;
- rendere più efficiente e sostenibile la dotazione infrastrutturale promuovendo rapporti virtuosi tra pianificazione territoriale e pianificazione delle infrastrutture per uno sviluppo armonico degli insediamenti e della loro dotazione di attrezzature ed infrastrutture.



6 LE LINEE DI AZIONE

Lo studio di Fattibilità ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali. Le politiche generali così identificate costituiscono le priorità di contenuto e riflettono problematiche, esigenze e riflessioni suffragate dall'analisi di contesto e condivise attraverso il confronto.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono state:

1. L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro"
2. La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
3. Governare il tempo e i servizi
4. La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Politica 1

Questa politica comprende diverse azioni mirate a riorganizzare i tempi e i ritmi di vita con particolare riferimento al mondo della scuola. Attraverso le nuove flessibilità le famiglie vengono agevolate nella gestione degli impegni di lavoro e familiari, permettendo una riconciliazione tra responsabilità parentali e professionali. L'analisi del contesto socio-demografico evidenzia la presenza di famiglie monoparentali e la presenza di famiglie bi-personali composte talvolta da genitore divorziato (madre) con figlio/a. Le ricerche hanno confermato come il problema dell'accessibilità dei servizi sia spesso un problema a carico in particolar modo delle donne sulle quali si concentra il complesso meccanismo di raccordo tra i tempi del nucleo familiare (di cura, di lavoro domestico, di servizio) ed i tempi delle istituzioni sociali.

Le azioni previste sono:

- I percorsi-bimbo
- Desincronizzazione orari scolastici e servizio pre e post-scuola
- Utilizzo degli spazi scolastici in orario extracurriculare
- Banca del tempo dei ragazzi.

Politica 2

L'insieme delle azioni previste in questa politica parte dal presupposto della conoscenza delle sincronie sul territorio, del loro riesame in termini di efficacia, della rimodulazione degli sprechi temporali e di una valida comunicazione delle nuove azioni implementate ai fruitori. Il presupposto di partenza è che il tempo al giorno d'oggi è diventato uno dei beni più preziosi di cui possiamo disporre: è irripetibile, non è immagazzinabile, ragion per cui è necessario conoscere le dimensioni spazio temporali e i ritmi e le disincronie presenti sul territorio onde abbattere tempi inutili e sovrapposizioni inefficienti.



Le azioni previste sono:

- Osservatorio
- S.I.T. Spazio Inclusivo Tempo
- TcT Tempo con Tempo – La Banca del Tempo.

Politica 3

Nelle politiche temporali il tema dell'accessibilità e fruibilità dei servizi è di particolare rilievo perché affronta alcuni dei nodi fondamentali legati alle evoluzioni demografiche e alle trasformazioni del territorio e della vita dei suoi abitanti. La diffusione di modalità orarie atipiche nell'organizzazione produttiva, la maggior partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la presenza crescente di popolazione anziana con i relativi problemi di scarsa autonomia sono alcuni fra i principali fattori che producono una diversa organizzazione dei ritmi e delle scansioni temporali quotidiane e rendono più difficile conciliare i molteplici impegni lavorativi e familiari. Come evidenziano diverse esperienze effettuate in alcune realtà urbane, l'accessibilità e le modalità di apertura dei servizi pubblici e privati svolgono un ruolo di primo piano rispetto alla dimensione spazio-temporale della vita quotidiana degli abitanti.

Nell'ambito di questa macro area lo studio di fattibilità ha verificato interventi di organizzazione dei servizi in modo più favorevole ai nuovi bisogni/tempi delle persone tenendo conto delle esigenze delle fasce sociali svantaggiate o meno rappresentate.

Le azioni previste sono:

- Il tempo delle attività produttive
- Il tempo dei servizi pubblici
- Il tempo della salute
- Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Politica 4

La riqualificazione dell'ambiente urbano è uno dei temi privilegiati delle politiche temporali proprio perché si collega a più livelli con la qualità della vita, con la compresenza di bisogni e stili di vita diversi, con l'organizzazione del tempo sociale e con la valorizzazione del patrimonio nel contesto urbano.

E' una riflessione che parte innanzi tutto dalla conoscenza delle dinamiche sociali che si intrecciano nel territorio e dalla capacità di riconoscere ed esplicitare gli elementi di conflitto che emergono dai diversi modi e tempi di uso degli spazi pubblici; per arrivare a ripensare il contesto urbano in armonia con le esigenze dei bambini, dei giovani, degli anziani e dei diversamente abili, in cui ci si possa muovere in modo sicuro e autonomo, in cui si possa godere di accoglienza e fruire di relazioni e occasioni di incontro.

Sulla base di alcune dinamiche in atto, la politica in essere prevede una ritematizzazione degli



spazi pubblici come ambiti territoriali fondamentali per una ri-organizzazione spazio-temporale dei diversi Comuni, a partire dall'analisi e dall'intervento rispetto ai flussi di persone e di comunicazione che ogni giorno attraversano oppure sfuggono da questi luoghi.

Tra le azioni proposte abbiamo:

- Dedicami un parcheggio
- Una ciclo-pista per tutti
- Percorsi urbani a fruibilità totale
- Miglioramento del sistema dei trasporti pubblici.

Di fondamentale importanza sarà l'integrazione di queste iniziative con quelle previste e per molti comuni già approvate con la misura 7.2.1 del PO FESR – Interventi di rigenerazione urbana.

6.1 SCHEDE DI PROGETTO LINEE DI AZIONE

Politica 1

Nello studio di fattibilità la politica di intervento "accessibilità delle scuole e conciliazione dei tempi scuola/lavoro", prevedeva in origine quattro linee di azione:

- 1- I percorsi bimbo;
- 2- Desincronizzazione degli orari scolastici e servizio pre e post scuola;
- 3- Tempo con Tempo: la banca del tempo dei ragazzi;
- 4- Utilizzo degli spazi scolastici in orario extra-curricolare.

Dall'analisi dei dati raccolti tramite le schede di rilevazione, somministrate agli otto comprensivi presenti nell'ambito, emerge:

- 1- l'inopportunità sia da parte dei genitori e delle scuole dell'applicazione della "desincronizzazione degli orari scolastici e del servizio pre e post scuola", in quanto solitamente è presente una disponibilità intra-familiare di supporto ai genitori che assolve al bisogno logistico di accompagnare i bambini a scuola, senza interferire sui tempi lavorativi;
- 2- Una scarsa fattibilità di ordine organizzativo/logistico circa la realizzazione della banca del tempo per ragazzi. Essa prevede infatti l'impiego di tempo all'interno delle ore curriculari da gestire autonomamente da parte dei ragazzi stessi. I dirigenti però, previa analisi interna, lamentano un surplus di attività extra-didattiche che impegnano gli scolari. Si riscontra pertanto l'impossibilità ad aggiungere nuovi progetti accanto a quelli ministeriali ed europei, pur valutando positivamente un'attività come questa ritenuta educativamente all'avanguardia. A queste difficoltà si aggiungono: l'impossibilità da parte della scuola di stanziare nuovi fondi da garantire al personale interno per la realizzazione del progetto, ed infine, l'impossibilità da parte degli insegnanti di seguire le classi visto l'esuberato di lavoro che li vede già impiegati.



L'analisi dei dati evidenzia invece come i bisogni e le necessità della scuola e della famiglia siano confluite in solo due delle quattro linee di azione previste, quali:

- 1- I percorsi bimbo;
- 2- Utilizzo degli spazi scolastici in orario extra-curricolare.

Entrambe scelte in quanto non prevedono alcun impegno economico e di personale interno da parte della scuola stessa.

Nella linea d'azione "i percorsi bimbo" la scuola verrebbe interessata solo per un'azione formativo/didattica di educazione stradale direttamente rivolta agli utenti finali. La stessa azione questa è già contemplata nel curriculum didattico ministeriale. In realtà mediante l'adesione alla suddetta linea di azione la scuola ottimizzerebbe i programmi e garantirebbe ai fruitori la giusta sicurezza e infrastrutturazione del percorso ipotizzato.

Per quanto riguarda la seconda linea d'azione approvata e condivisa da tutti gli Istituti Comprensivi, si dà attuazione ad un precedente protocollo d'intesa e ad una direttiva ministeriale, n. 133 del 1996 e il D.P.R. n. 567/96, che prevedono convenzioni tra Istituti scolastici ed Enti Locali (es. Comuni) che disciplinano tutti gli aspetti che consentono di tenere aperta la scuola in orario extrascolastico.

Non ci sarebbe in definitiva per la scuola nessun ulteriore onere, economico e organizzativo, al fine di realizzare entrambe le linee d'azione su indicate.

6.1.1 Scheda progetto n. 1

1. Titolo dell'intervento

" I percorsi bimbo"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

Questa linea di azione intende promuovere la pedonalità dei bambini/e nel tragitto casa-scuola-casa. Gli interventi posti in essere sono stati individuati sulla base di un processo partecipato che ha coinvolto il gruppo tecnico, gli uffici tecnici comunali e i referenti dei vari Istituti Comprensivi.

Il gruppo tecnico ha provveduto, previo invio del materiale informativo via e-mail alle singole scuole, a fissare delle riunioni plenarie, durante le quali, ha informato i presenti circa la descrizione di questa linea d'azione, dei suoi obiettivi, dei risultati attesi, delle finalità.

Al fine di poter rilevare le reali esigenze degli Istituti e dei Comuni, si è provveduto a stilare delle schede di rilevazione, consegnate nelle assemblee plenarie ai dirigenti presenti o raggiungendo in loco coloro che risultavano assenti durante l'addestramento formativo. Ogni dirigente scolastico ha poi delegato un proprio referente che ha garantito un incontro con i tecnici incaricati.



Costante è stata la richiesta di consulenza per la compilazione della scheda, che ha portato i tecnici a lavorare di concerto con il referente dell'Istituto per garantirne una compilazione ottimale.

Il tempo concesso dalla consegna al ritiro delle schede è stato fissato a 30 giorni, trascorsi i quali, si è provveduto al loro ritiro.

Per tutti gli Istituti Comprensivi, qualora non ci fosse la disponibilità alla compilazione della scheda, si è reso opportuno stilare una lettera di liberatoria, che rimanda al gruppo tecnico ogni responsabilità di progettazione e di autonomia decisionale riguardo lo sviluppo delle linee di intervento relative a questa politica.

Dopo la lettura e l'analisi dei dati raccolti, si è provveduto alla rimodulazione delle strategie di intervento, al fine di renderle comuni a tutti gli Istituti Comprensivi dal punto di vista territoriale.

Per garantire un'omogeneità di progettazione del tracciato ipotizzato come possibile "percorri bimbo" vengono fornite indicazioni standard, quali:

- individuazione di nodi centrali (es. piazza, municipio, etc.) che fungano da centro di incontro-raccordo per i bambini/e che richiedono determinate caratteristiche, ovvero: facile individuazione e vicinanza al parcheggio-sosta per le auto-vetture;
- circolarità del percorso, il circuito non deve essere troppo lungo; va verificata l'esistenza per tutto il tracciato o circuito individuato di un marciapiede idoneo alla percorribilità pedonale; va inoltre rilevata la presenza all'interno dello stesso di attività commerciali che possano assumere l'importante funzione di tutela e di sorveglianza dei destinatari.

Per i tragitti individuati è prevista l'evidenziazione, attraverso la stampa sull'asfalto e sui marciapiedi, di impronte colorate che hanno lo scopo di segnalare il percorso da compiere. Per rendere ancora più comprensibile al baby utente il percorso e i pericoli cui deve prestare attenzione si predisporranno appropriati suggerimenti lungo il tragitto.

L'impatto finanziario della suddetta linea d'azione è contenuto, i partner maggiormente interessati sono la Scuola e i Comuni:

- la scuola verrà interessata da un'azione formativo-didattica di educazione stradale, la quale essendo già inserita nel programma curricolare ministeriale, non comporta ulteriore dispendio di risorse monetarie e umane (docenti);
- i Comuni dovrebbero investire nella messa in sicurezza del percorso, la stampa di piedes de poule (impronte colorate) e la collocazione di appropriati segnali stradali in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e delle svolte, che riportino indicazioni utili e comprensibili per i baby utenti.

Nulla è il costo, per quel che riguarda il coinvolgimento di associazioni di volontariato o figure create ad hoc es. nonni vigile, che possono guidare e favorire la percorrenza sicura dei bambini/e all'interno dei percorsi individuati.



3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

In linea generale il progetto intende sviluppare azioni orientate a promuovere lo sviluppo psico-motorio, lo sviluppo sostenibile, la partecipazione dei bambini in un contesto territoriale sano vivendolo come cittadini attivi.

Fondamentale è la relazione tra spazio educativo e spazio urbano per il miglioramento del rendimento scolastico, per la promozione della salute e della sicurezza dei bambini.

Si ritiene sia importante puntare su attività integrabili nella normale attività didattica, sostenibili dal punto di vista economico che privilegino l'utilizzo dell'ambito urbano, nella consapevolezza che queste attività possono offrire l'opportunità di stimolare ad un stile di vita più dinamico attivando, al tempo stesso, strumenti di integrazione e di conciliazione sociale.

Scopo non secondario del progetto è promuovere interventi e comportamenti per riuscire a coniugare le esigenze della mobilità veicolare con gli altri usi sociali della strada, a partire dall'esperienza più quotidiana dei bambini. L'intervento in essere, infine, annette azioni mirate a garantire le pari opportunità, permettendo di riorganizzare i tempi e i ritmi di vita e di lavoro e di conseguenza favorendo una riconciliazione tra responsabilità parentali e professionali.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto possono essere così riassunti:

- Intervenire sulle abitudini delle famiglie, per ridurre il numero di genitori che giornalmente accompagnano i figli in auto presso le scuole elementari e medie. Come beneficio ne consegue: la riduzione di inquinamento atmosferico e acustico, a vantaggio di tutti e soprattutto dei ragazzi che respirando meglio riducono i rischi di patologie da esposizione ad inquinanti, inoltre l'esercizio fisico giornaliero effettuato durante il tragitto appare fondamentale per il mantenimento della forma fisica durante la crescita.
- Intervenire sui comportamenti e sulle attitudini dei bambini, utilizzando il divertimento come chiave di accesso per educarli e stimolarli alla mobilità sostenibile.
- Promuovere l'autonomia e la socializzazione dei ragazzi durante gli spostamenti quotidiani. Muoversi fuori casa da soli sviluppa l'autostima e contribuisce a un sano equilibrio psicologico, diventando più sicuri di sé, ed acquisendo abilità in educazione stradale e pedonale. Durante il tragitto i bambini hanno la possibilità di parlare e farsi nuovi amici, arriveranno a scuola di buon umore e quindi più pronti alla lezione.
- Migliorare la qualità in termini di fruibilità e di accessibilità degli spazi urbani e della scuola, stimolare le amministrazioni comunali ad accrescere l'area dei percorsi pedonali e delle aree verdi, promuovere azioni per realizzare e potenziare aree e spazi verdi adatti ai bambini con forme di controllo e protezione solidale in un'ottica più attenta alle esigenze dei ragazzi e meno a quelle degli automobilisti.
- Favorire l'associazione dei genitori i quali coordinando le azioni di controllo e vigilanza durante i percorsi, si scambiano le reciproche esperienze, stemperano le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, segnalando eventuali anomalie, contribuendo ad un ulteriore controllo del territorio.



-
- Favorire la conciliazione dei tempi delle famiglie, specie di quelle monoparentali e/o di quelle senza aiuti parentali, con azioni di intervento sulla gestione degli impegni di accompagnamento dei propri figli a scuola.
 - Favorire l'interazione delle istituzioni con le organizzazioni presenti sul territorio in un'ottica di crescita e di fattività per il comune e di buone prassi da consolidare e diffondere.

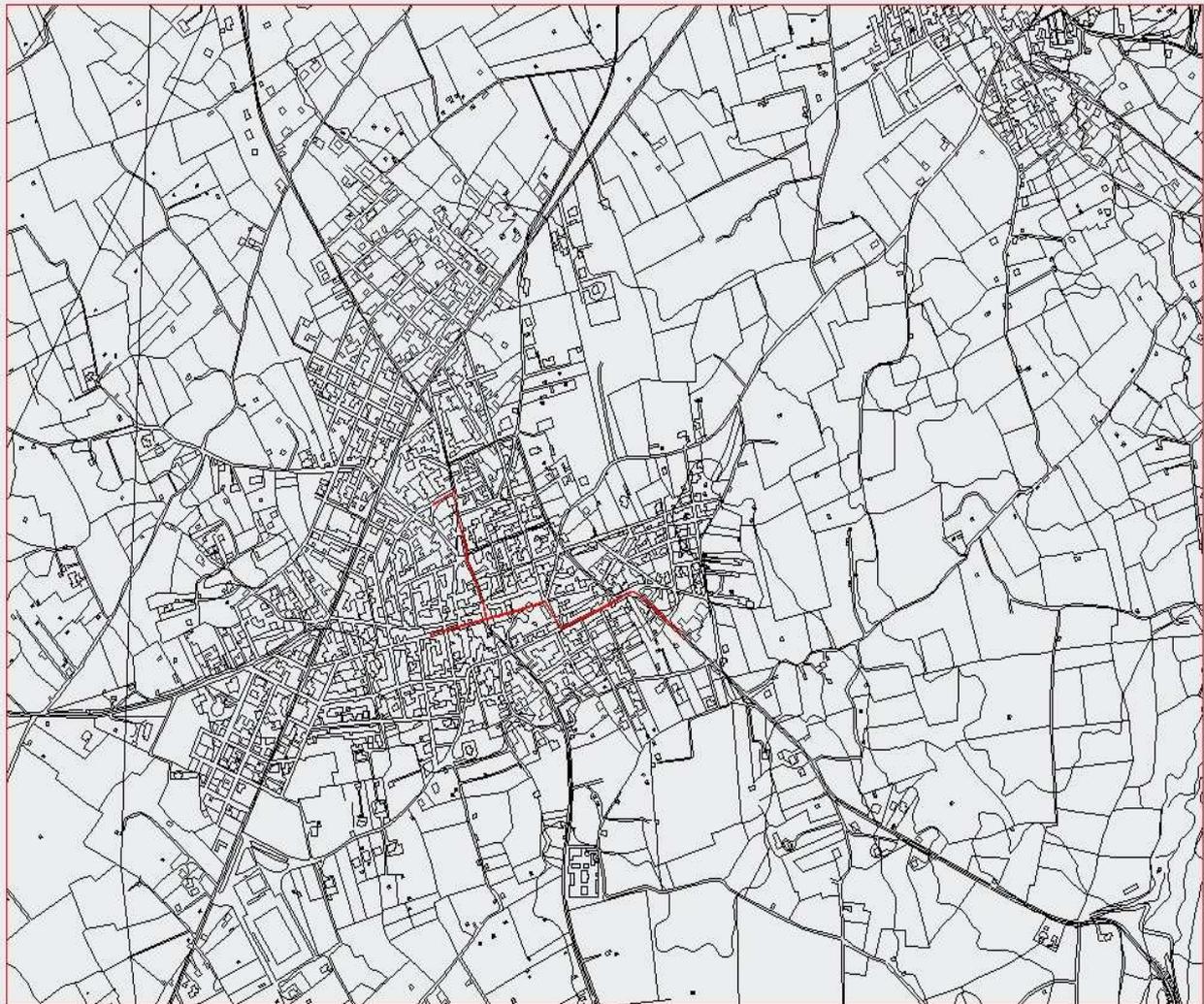
4. Localizzazione degli interventi programmati

Planimetria e cartografia dell'area interessata

Gli interventi programmati sulla base delle adesioni ricevute sia dalle scuole che dai comuni interessati sono così distribuiti sul territorio dell'Ambito di Poggiardo e si allegano di seguito le cartine con i percorsi individuati di comune accordo tra amministrazioni comunali ed istituzioni scolastiche dei singoli comuni.

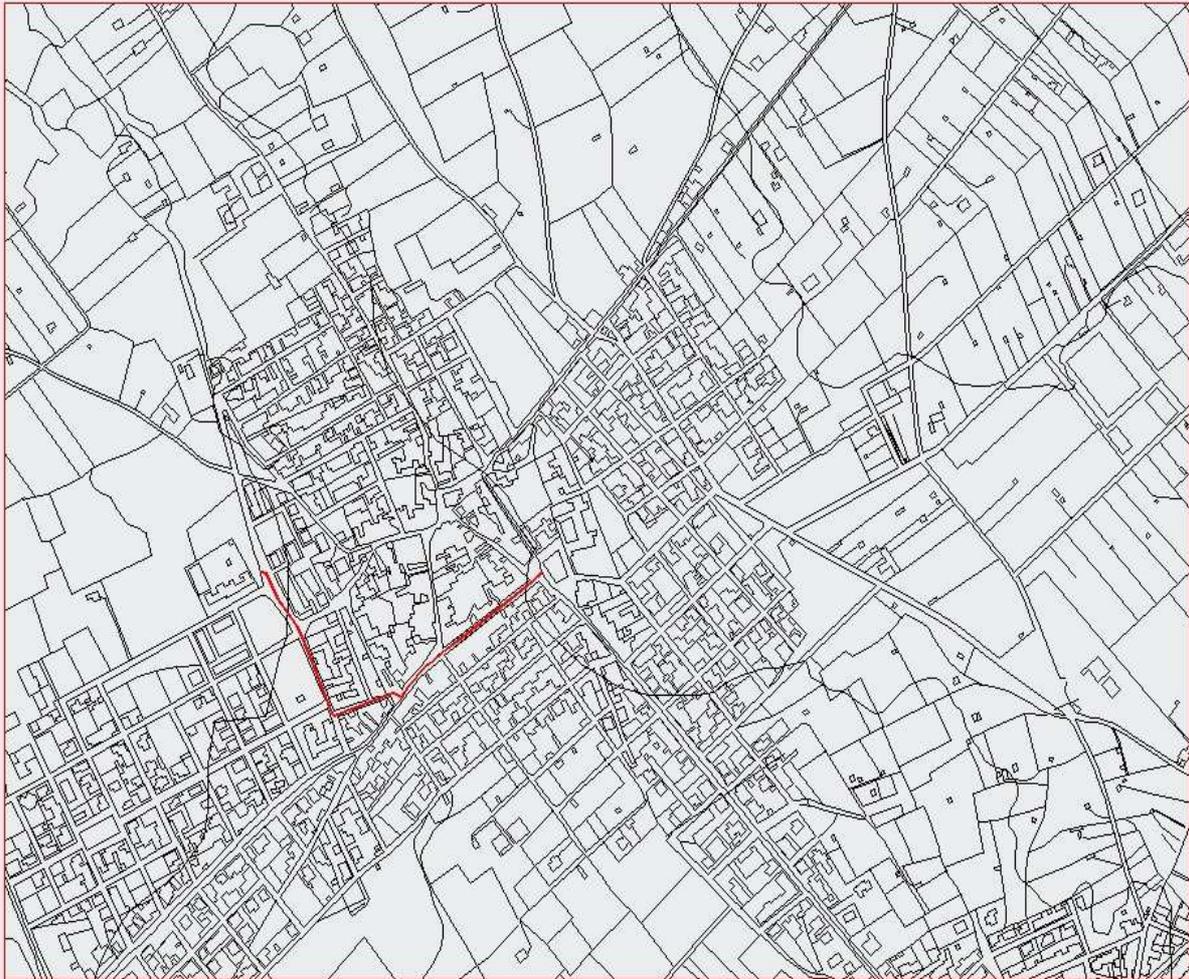


ANDRAND - PERCORRI BIMBO





BOTRUGNO - PERCORRI BIMBO



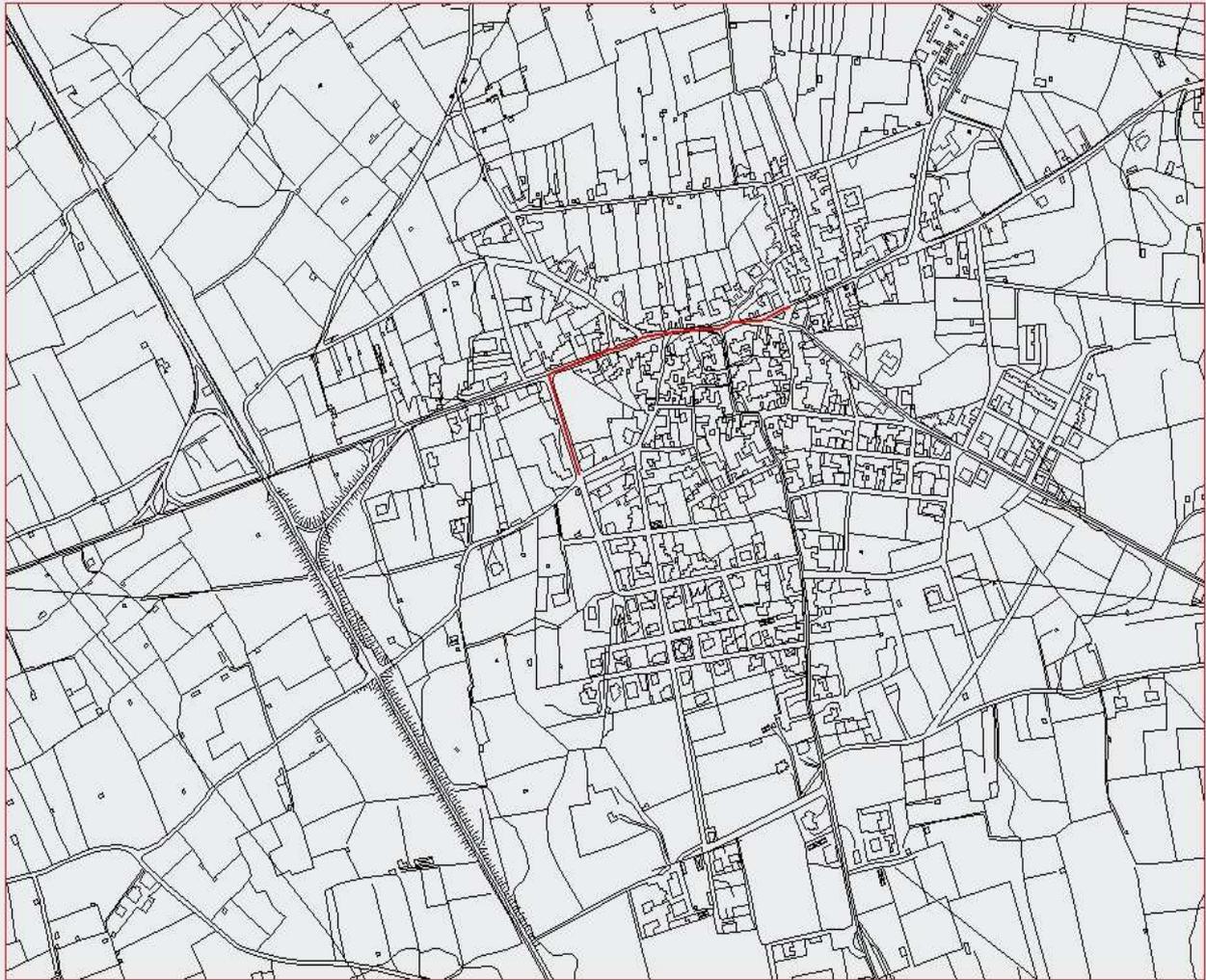


CASTRO - PERCORRI BIMBO



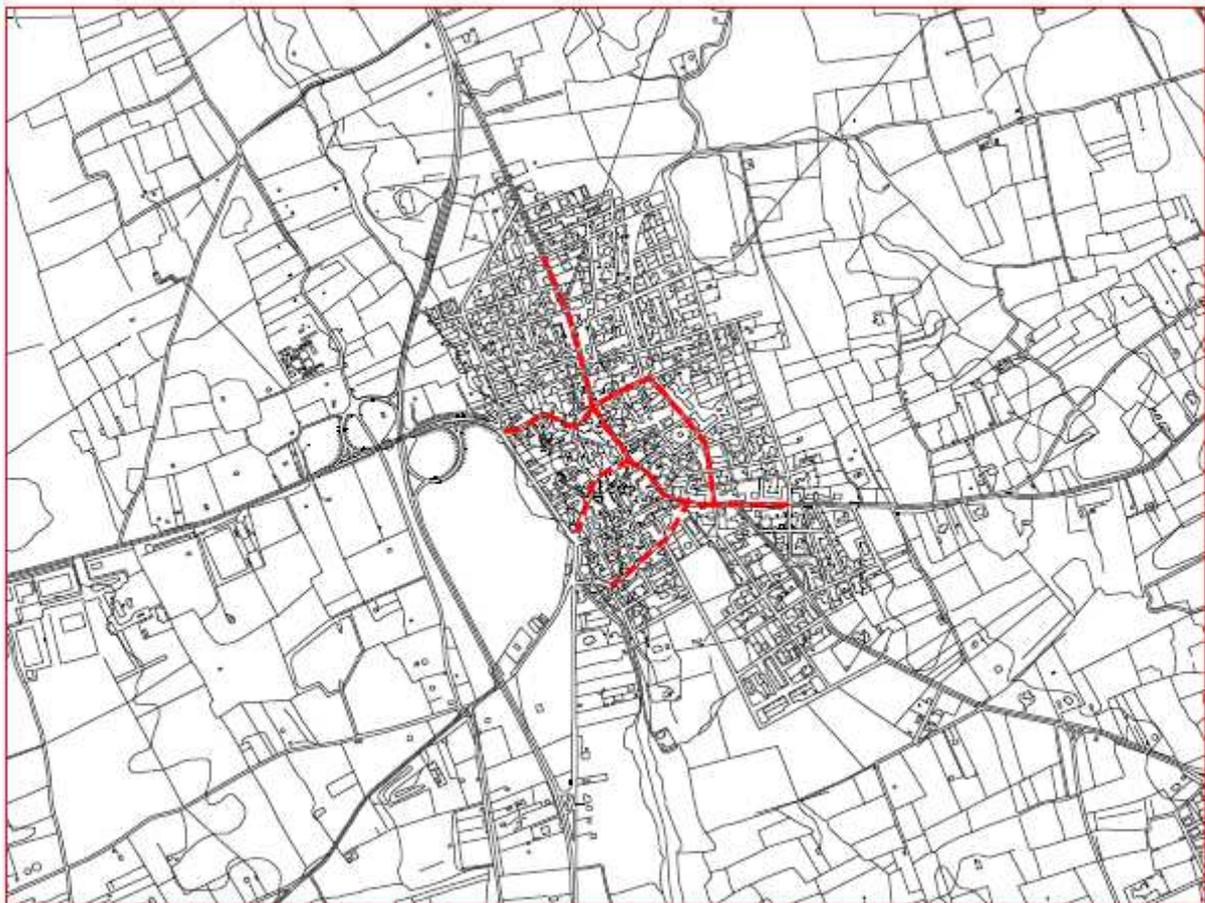


GIUGGIANELLO - PERCORRI BIMBO



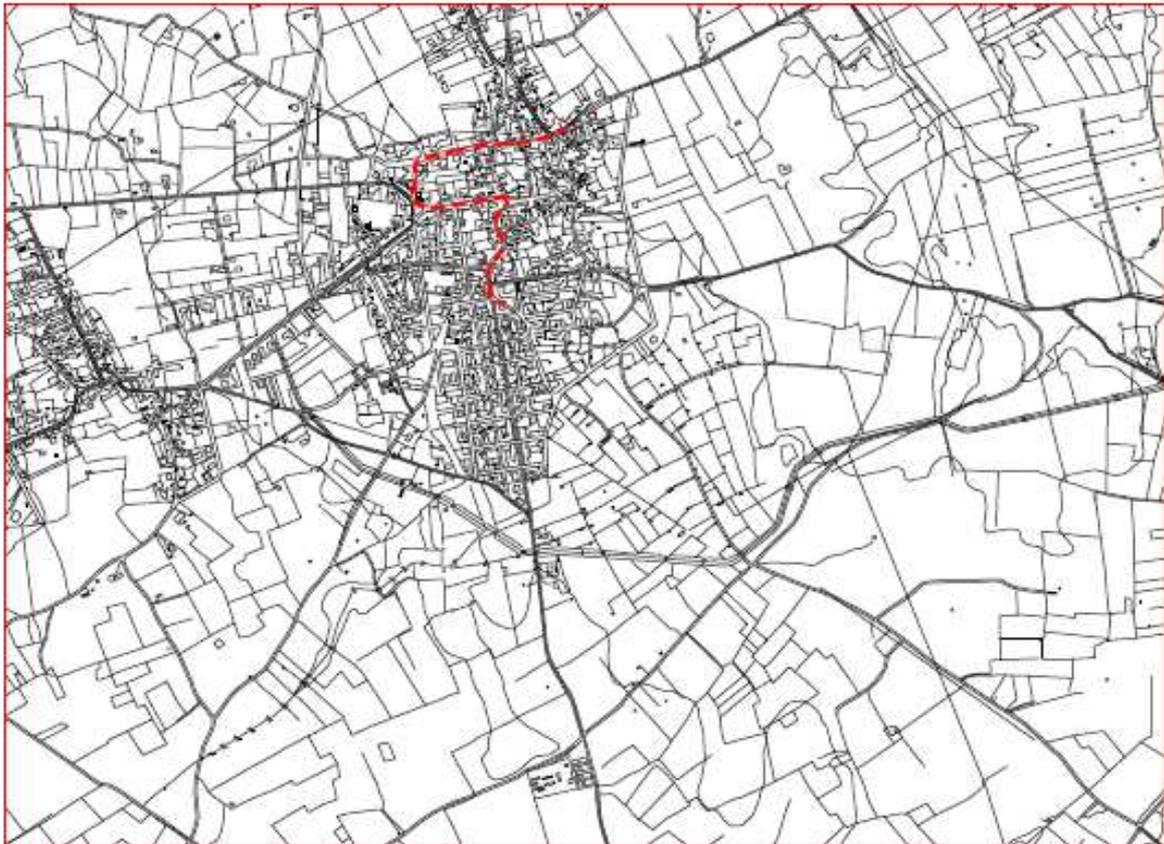


NOCIGLIA - PERCORRI BIMBO



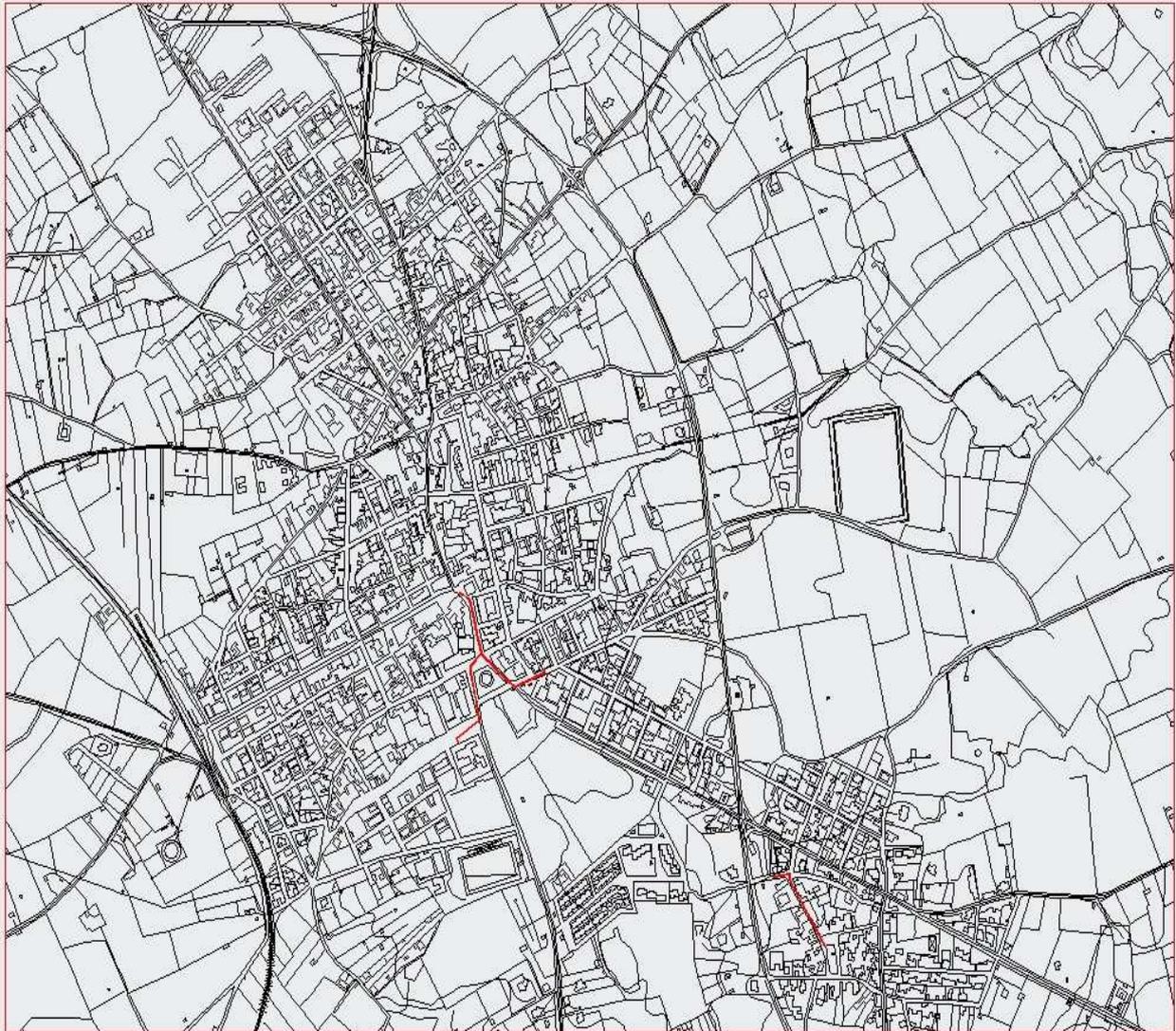


MINERVINDO DI LECCE – PERCORSI BIMBO



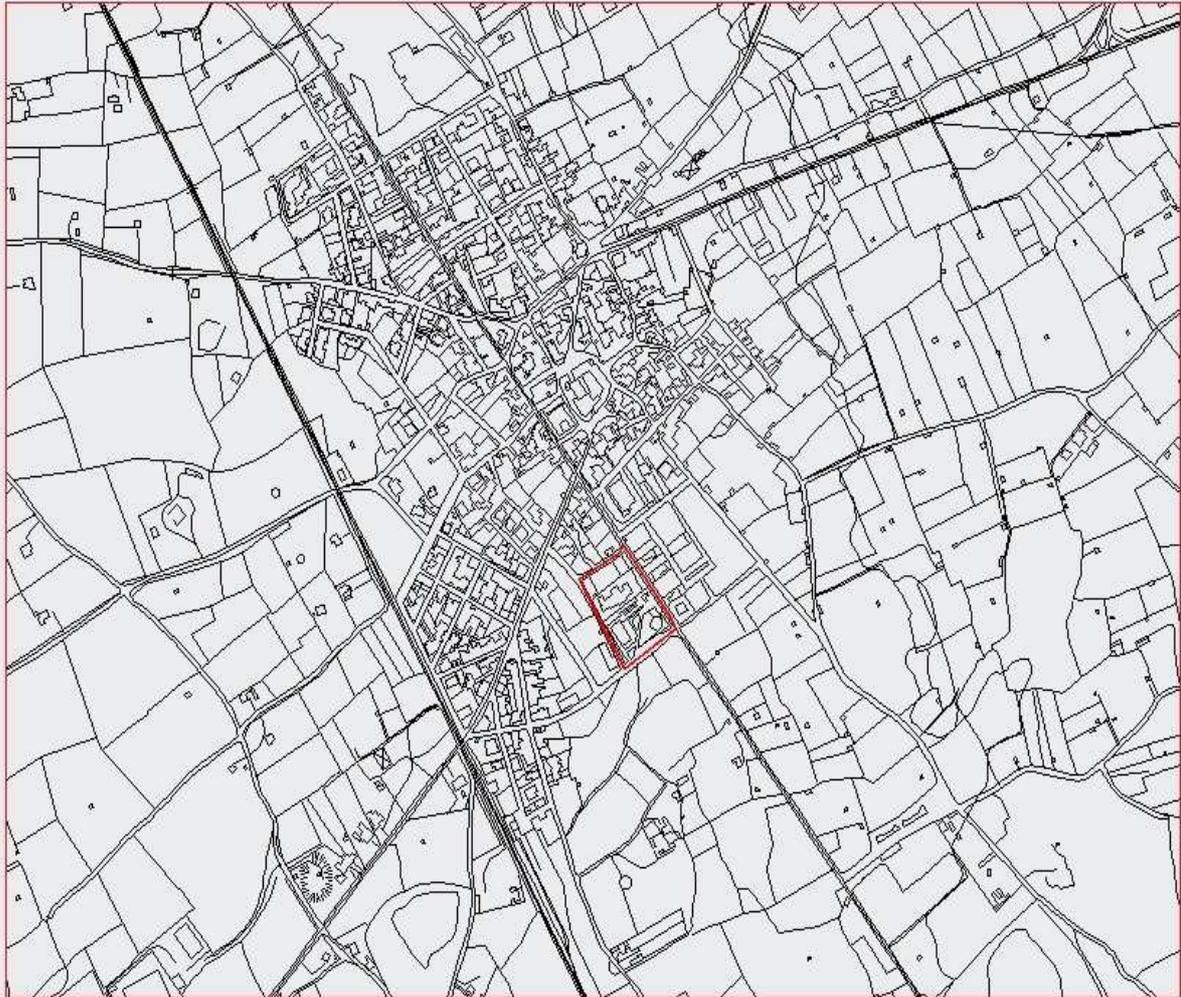


POGGIARDO- VASTE - PERCORRI BIMBO





SANARICA - PERCORRI BIMBO



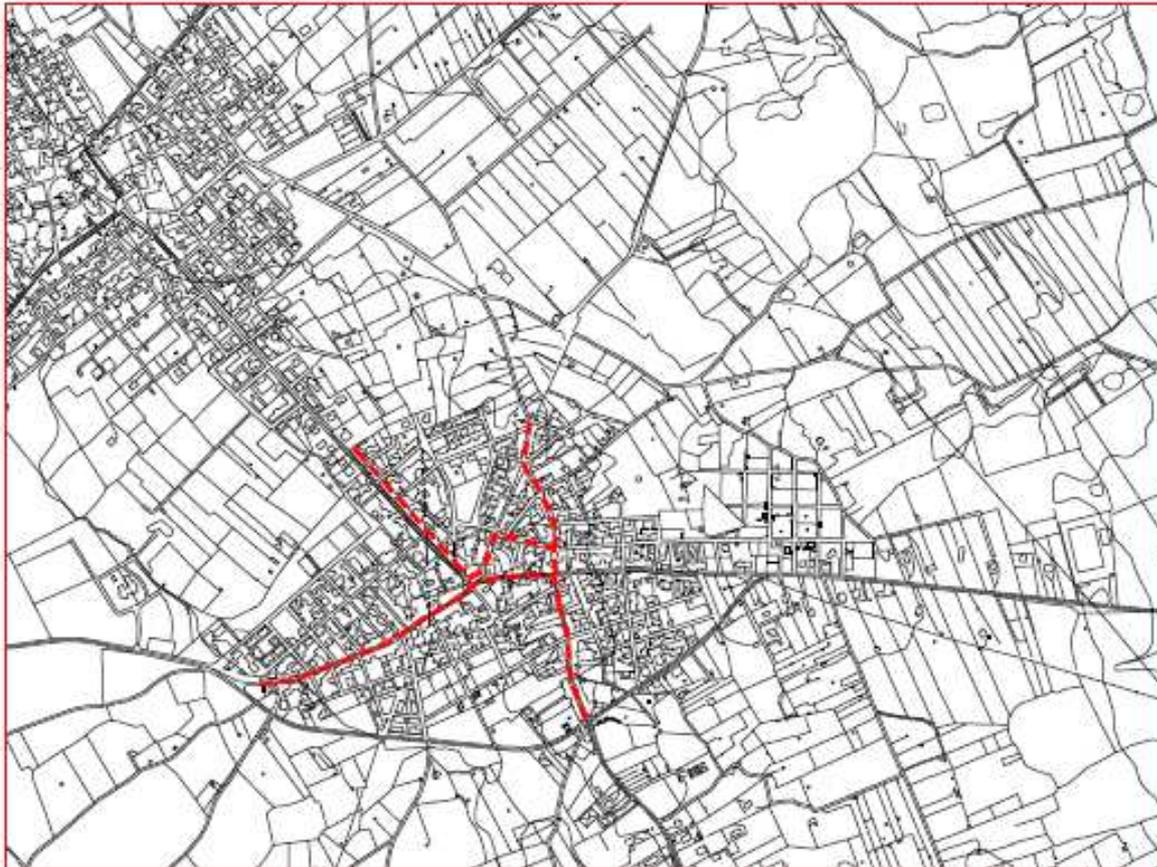


S. CESAREA TERME - PERCORRI BIMBO



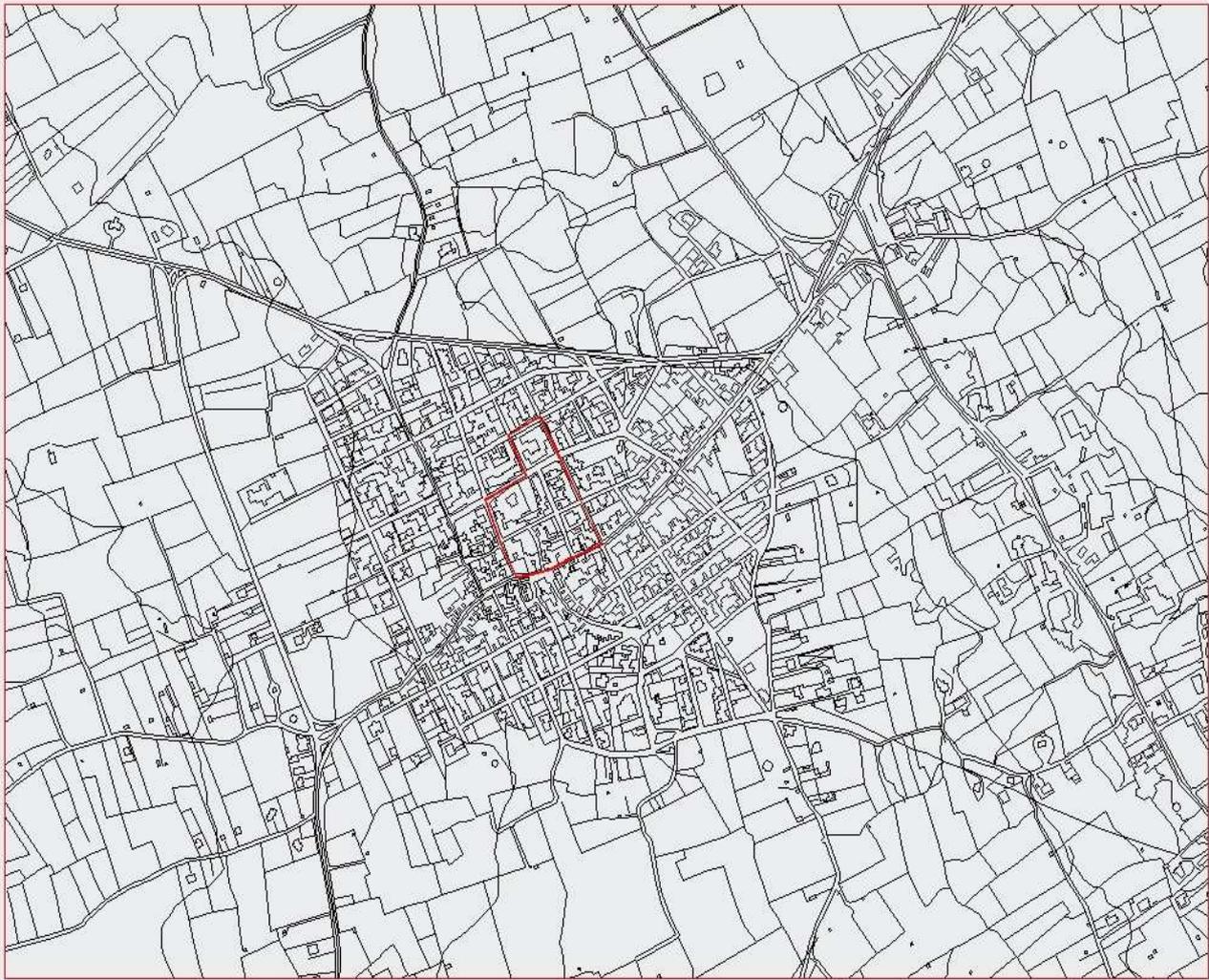


S.CASSIANO - PERCORRI BIMBO



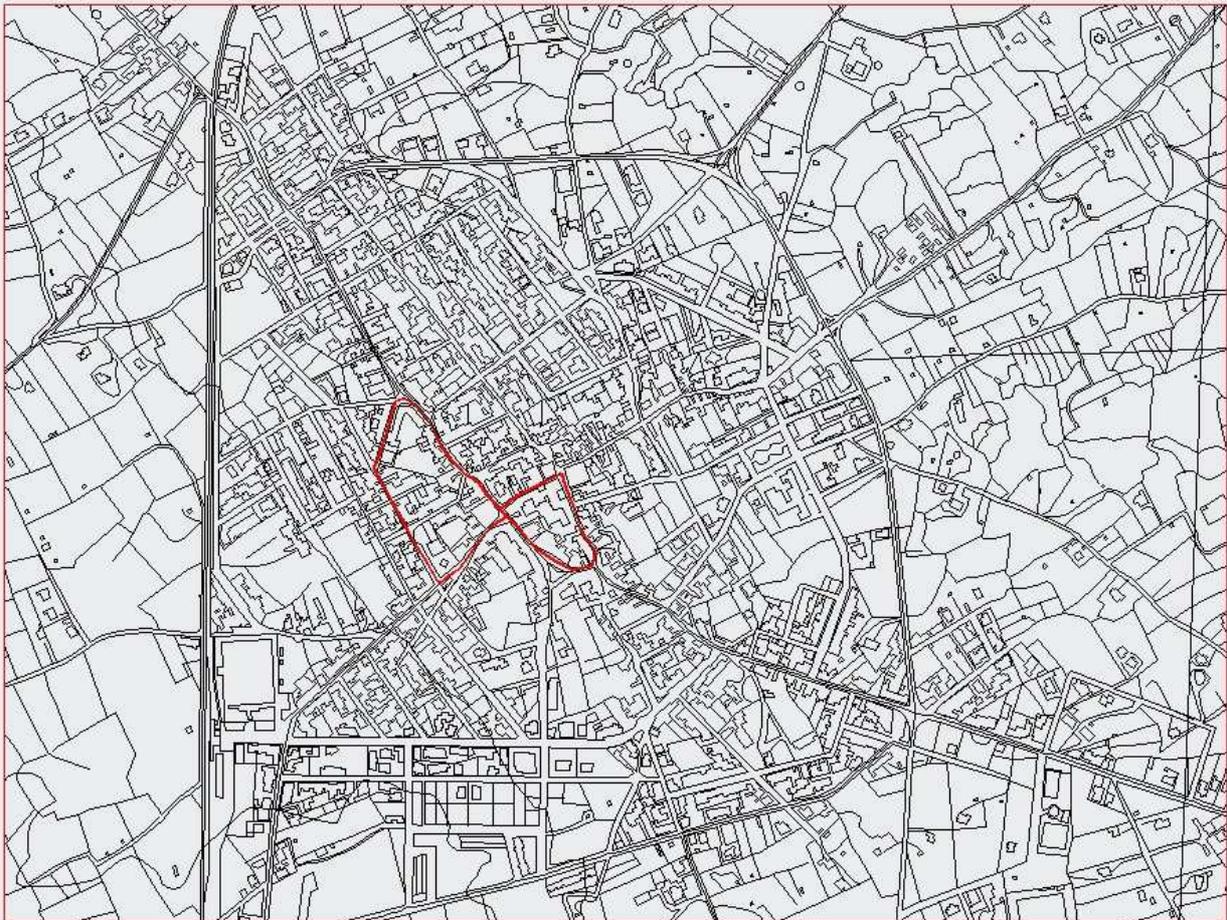


SURANO – PERCORRI BIMBO





SPONGANO - PERCORRI BIMBO



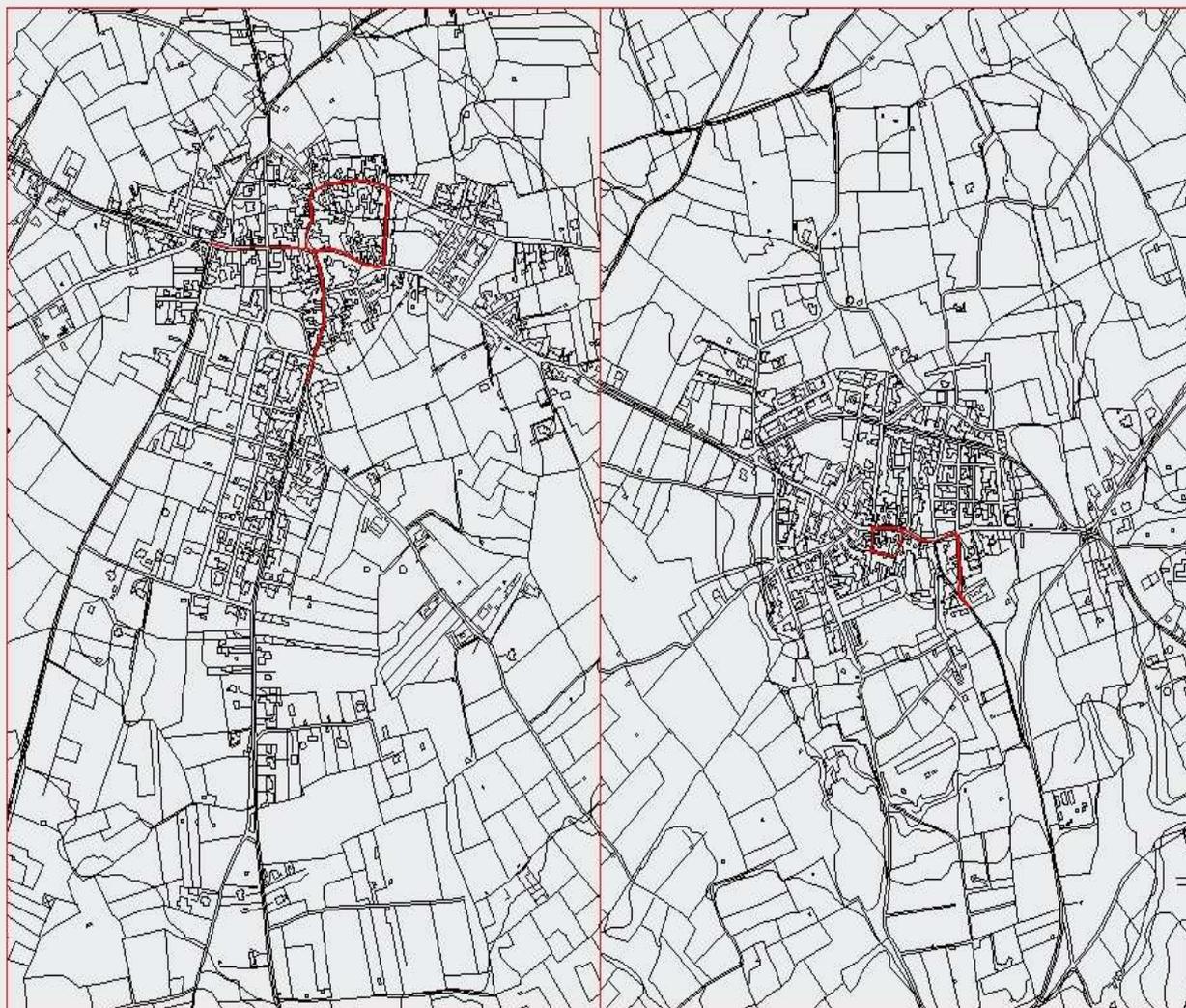


UGGIANO - CASAMASSELLA - PERCORRI BIMBO





CERFIGNANO - VITIGLIANO - PERCORRI BIMBO



STATO DELLA PROGETTAZIONE TECNICA (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- X Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo



5. Fattibilità tecnica-amministrativa

5.1.Indicazione delle scelte tecniche di base

Le scelte tecniche sono determinate dalla necessità di effettuare degli interventi tesi a riqualificare, il tessuto urbano e mettere in sicurezza il percorso individuato. Tali scelte si rifanno agli obiettivi specifici della linea di intervento che riprendono l'educazione stradale e ambientale in generale, per cui anche la scelta dei materiali da utilizzare nella realizzazione e nella dotazione strutturale sono materiali a basso impatto ambientale.

5.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

Non sono previste particolari problematiche amministrative e/o tecniche in ordine all'esecuzione delle opere previste.

6. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

6.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Dalle indicazioni risulta che tali interventi sono compatibili con gli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale in quanto le opere di infrastrutturazione e di messa in sicurezza dei percorsi non alterano in alcun modo lo stato attuale dei luoghi, ma al contrario, contribuiscono a riqualificare la viabilità e in generale l'area su cui l'intervento ricade.

6.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Anche dal punto di vista ambientale negli interventi posti in essere non rinveniamo motivi di incompatibilità normativa e di fatto.

6.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente



7. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento P.A.	Asse P.O. FESR	Programmi territoriali
INTERVENTI STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI					
Infrastrutturazione percorsi bimbo <i>(uno per ogni comune e/o frazione appartenente all'ambito-zona per un totale di circa Km 740 calcolato su 14 comuni aderenti e 2 frazioni totale m. lineari 740.594)</i>	2.221.782,00	2.221.782,00		Asse III Linea di intervento 3.4 "legalità e sicurezza" Asse V Linea di intervento 5.2 "trasporto urbano" Asse VII Linea di intervento 7.2 "Piani connessioni territoriali" Asse VIII Linea di intervento 8.1 "partecipazione"	PIRP Rigenerazione urbana SAC
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI	2.221.782,00	2.221.782,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Organizzazione convegni</i>	€ 14.000,00	€ 14.000,00			
<i>Manifesti e brochure</i>	€ 11.200,00	€ 11.200,00			
<i>Materiale informativo e report</i>	€ 14.000,00	€ 14.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	39.200,00	39.200,00			
INTERVENTI DI FORMAZIONE					
<i>Formazione di nonni vigile e autista accompagnatori</i>	€ 7.000,00	€ 7.000,00		PO FSE	
TOTALE INTERVENTI DI FORMAZIONE	€ 7.000,00	€ 7.000,00			
TOTALE GENERALE	2.267.982,00	2.267.982,00			



14 Comuni

Si calcola un prezzo medio a m. lineare pari a € 3,00 comprensivo di:

- segnaletica orizzontale e verticale e posa in opera
- opere di messa in sicurezza

Si ipotizza un convegno di diffusione per ogni Comune partecipante con un costo unitario a convegno pari a € 1.000,00

Si ipotizza un costo per manifesti e brochure a Comune partecipante pari a € 800,00

Tra i costi del materiale informativo è da considerarsi anche la creazione di una pagina web e/o di un link informativo del progetto collegato ai siti istituzionali (€ 1.000,00 per ogni Comune aderente)

La formazione comprende un breve corso di formazione teorico/pratico per le associazioni coinvolte e la sperimentazione del percorso con i potenziali utenti (costo per Comune aderente € 500,00)

8. Procedure

8.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Per l'attivazione delle azioni previste sarà necessario procedere, in stretta collaborazione con le scuole e con le associazioni presenti sui territori.

La struttura istituzionale deputata all'attuazione ed al coordinamento della linea di intervento è l'Ufficio di Piano, incardinato all'interno del Consorzio per i servizi del welfare dell'Ambito di Zona di Poggiardo, soggetto capofila.

In particolare, l'Ufficio di Piano si raccorderà con le scuole e con le associazioni aderenti ai fini dell'avvio e implementazione del percorso bimbo. All'Ufficio di Piano competono inoltre i compiti di monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla Regione Puglia.

L'ufficio di Piano svolgerà funzioni di carattere:

- giuridico ed economico-finanziario (adozione di provvedimenti amministrativi, rendicontazione, etc.), per la gestione dei procedimenti concernenti la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- informativo e di raccordo (rapporti con i soggetti esterni, organizzazione di incontri periodici, etc.), per l'assistenza;



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



-
- promozionale e di diffusione;
 - consulenziale (laddove espressamente richiesto per la corretta attuazione e realizzazione degli interventi puntuali).

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano sarà costituita da almeno una unità con competenze amministrative, una unità con competenze contabili e rendicontative e una unità con competenze in comunicazione/promozione.



9. Procedure di consultazione partenariale

Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

L'Istituto Comprensivo insieme all'Amministrazione Comunale dovrebbe farsi carico di portare a conoscenza del progetto Percorri-bimbo, al fine di coinvolgere e sensibilizzare tutte le componenti sociali ed istituzionali oltre che bambini e genitori. Le azioni di informazione e comunicazione hanno una grande rilevanza e richiede pertanto di essere riportata all'attenzione degli utenti. Per cui è necessario diffondere l'informazione con mezzi e modalità efficaci per raggiungere i potenziali beneficiari delle azioni. Tale attività è cruciale anche nella fase di predisposizione del percorso al fine di addivenire ad un processo partecipato e condiviso sulla base delle esigenze rilevate. L'azione generale di informazione e comunicazione oltre che sul sito dell'istituto scolastico verrà riportato anche sul sito dei partners coinvolti con un apposita sezione dedicata al Percorri-bimbo che darà accesso alle informazioni. In esso si potranno visionare le news, il tragitto, le fermate e gli orari, oltre che scaricare il modulo di adesione al percorso; si potrà inoltre accedere ad un forum nel quale attingere consigli e suggerimenti.

La campagna di informazione e diffusione dovrebbe essere rivolta soprattutto ai bambini con l'obiettivo di renderli assolutamente protagonisti dell'iniziativa.

L'azione di diffusione e di pubblicizzazione avverrà principalmente con:

- lettere alle famiglie
- incontri con bambini – insegnanti – genitori- istituzioni ed organismi
- locandine e poster
- concorsi per le classi (disegni, poesie, acrostici – sulla sicurezza, sull'ambiente e sulla salute)
- diffusione sulle pagine web
- diffusione sulla stampa locale

L'inaugurazione dovrebbe essere organizzata con l'intervento diretto dei bambini coordinati dalle loro insegnanti.

Il coordinamento operativo con l'aiuto di tutti i soggetti coinvolti può di volta in volta assistere la scuola nella inaugurazione del Percorri-bimbo con manifestazioni collaterali, con il coinvolgimento dei mezzi di comunicazione, al fine di raggiungere la maggior visibilità possibile.

Così come è importante dare importanza alla partenza del Percorribimbo, è altrettanto importante organizzare una festa di fine anno all'interno della quale verranno premiati tutti i bambini partecipanti con la consegna di un attestato di partecipazione e di eventuali premi (magliette, cappellini, o quant'altro).



10. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Attivazione procedure per l'acquisizione dei pareri, nulla osta o autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento	■	■																						
Definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici		■	■	■	■																			
Avvio procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici						■																		
Assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori							■																	
Concreto inizio dei lavori								■																
Realizzazione dell'intervento								■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
Collaudo tecnico amministrativo																					■	■		
Predisposizione attività e promozione																						■	■	
Avvio attività																						■	■	



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo





11. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- X Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- X Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- X Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- X Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- X Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- X Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.2 Scheda progetto n. 2

1. Titolo dell'intervento

"Utilizzo degli spazi scolastici in orario extracurricolare"

I contenuti e la descrizione della linea di intervento ricalca i caratteri della strutturazione delle azioni previste così come esposte negli incontri con dirigenti, corpo docente, genitori e stakeholders. Tuttavia in seguito a richiesta di adesione nessun istituto comprensivo e/o scuola ha espresso dichiarazione di interesse all'avvio della stessa.

Si riportano quindi i contenuti descrittivi dell'intervento senza ipotizzarne un piano di fattibilità economica e temporale.

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'apertura della scuola, oltre il tempo delle lezioni, favorisce l'accessibilità dei suddetti luoghi creando nuove opportunità aggregative per la comunità.

Le attività (senza scopo di lucro), le iniziative studentesche aiutano i ragazzi ad intendere e vivere la scuola come luogo non solo di apprendimento, ma soprattutto come luogo di partecipazione, di scambio esperienziale, di interazione sociale.

Il carattere "autogestito" delle attività non fa altro che rispondere, all'esigenza espressa dagli studenti e dai giovani favorendo la responsabilizzazione degli stessi, la loro capacità di assumere impegni e di autogestirsi mediante iniziative da loro stessi concepite.

Usufruire degli spazi scolastici oltre l'orario delle lezioni, offre occasioni extracurricolari per la crescita sia umana sia civile, educando lo studente ad utilizzare in maniera proficua sia lo spazio che il tempo libero.

Per quanto riguarda il ruolo educativo, formativo della scuola all'interno di un determinato contesto, questo tipo di linea d'azione attribuisce alla scuola un ruolo di promozione sociale, culturale, civile per i ragazzi e loro famiglie e per il territorio in generale.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Questa linea d'azione consente un utilizzo intensivo degli spazi e dei luoghi scolastici e nel contempo una responsabilizzazione degli studenti nella gestione di un luogo normalmente deputato alla formazione scolastica che viene da loro governato in modo alternativo in altre attività. La scuola quindi già incaricata del compito educativo, si pone dunque come agenzia di socializzazione primaria, aprendosi come luogo oltre l'orario delle lezioni, sostenendo le famiglie nei compiti genitoriali di gestione del tempo libero dei propri ragazzi.



L'utilizzo degli spazi scolastici in orario extracurricolare non è una semplice donazione "passiva di spazi", ma si inserisce nel percorso formativo, culturale e civile della comunità scolastica e non.

4. Localizzazione degli interventi programmati

Gli interventi programmati interesseranno tutti gli Istituti Comprensivi, facenti parte dell'Ambito di Poggiardo.

5. Stato della progettazione tecnica (segnare la casella di interesse)

X Studio di fattibilità

Progetto preliminare

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1. Indicazione delle scelte tecniche di base

Utilizzare gli spazi scolastici in orario extracurricolare per realizzare attività complementari e integrative è l'oggetto della Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 133 del 3 Aprile 1996 attuata con D.P.R. n. 567 del 10 Ottobre 1996 come integrato da D.P.R. 156/99 e D.P.R. 105/2001.

Per quanto riguarda le definizioni delle scelte tecnico-operative è necessario attivare una rete capace di connettere tra loro non solo gli studenti e i docenti, ma anche genitori, associazioni, comitati.

La rete dovrebbe costituirsi come mezzo e canale di circolazione delle informazioni, attraverso la quale diffondere le esperienze creative, partecipative, culturali degli studenti e di tutti i soggetti destinatari.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

L'utilizzo degli spazi scolastici in orari extracurricolari prevede al sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra gli Istituti Comprensivi e gli enti locali, che disciplinerà tutti gli aspetti che consentono l'apertura degli edifici scolastici oltre il normale orario di lezione, precisando le procedure da seguire per l'utilizzo dei suddetti spazi e le responsabilità e gli impegni di tutti i soggetti coinvolti (gli enti locali, gli istituti comprensivi, le associazioni, gli studenti e loro famiglie).

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente.



7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente.

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente.

8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

Non sono previsti costi di gestione a carico della scuola e/o dell'Ente pubblico titolare della struttura. Saranno le associazioni richiedenti ad accollarsi i costi relativi di gestione delle attività previste e richieste.

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Per l'attivazione dell'azione espressa i dirigenti interessati dovranno necessariamente rapportarsi con i Comuni, proprietari dell'immobile e con le associazioni presenti sul territorio.

La struttura istituzionale deputata all'attuazione ed al coordinamento della linea di intervento è l'Ufficio di Piano, incardinato all'interno del Consorzio per i servizi del welfare dell'Ambito di Zona di Poggiardo, soggetto capofila.

In particolare, l'Ufficio di Piano si raccorderà con le scuole e con i comuni al fine di determinare la procedura necessaria alla concessione dell'immobile in orario extracurricolare.

In particolare l'ufficio di Piano svolgerà funzioni di carattere:

- giuridico ed economico-finanziario (adozione di provvedimenti amministrativi, rendicontazione, etc.);
- informativo e di raccordo (rapporti con i soggetti esterni, organizzazione di incontri periodici, etc.), per l'assistenza;
- promozionale e di diffusione;
- consulenziale (laddove espressamente richiesto).

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano sarà costituita da almeno un'unità con competenze amministrative, una unità con competenze contabili e rendicontative e una unità con competenze in comunicazione/promozione.



10. Procedure di consultazione partenariale

Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

L'Istituto comprensivo insieme all'Amministrazione Comunale dovrebbe farsi carico di portare a conoscenza della disponibilità alla concessione dell'immobile ad enti ed associazioni, attraverso procedure di evidenza pubblica e successivamente all'assegnazione dell'utilizzo della struttura diffonderne le attività ai fini di una adesione allargata.

11. Cronoprogramma

Non è possibile anticipare i tempi di realizzazione della suddetta linea di azione la quale varia in funzione alle disponibilità espresse e alle richieste di utilizzo avanzate.

12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.3 Scheda progetto n. 3

1. Titolo dell'intervento

"Osservatorio"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'osservatorio da istituire presso l'Ufficio dei Tempi e degli Spazi ha il compito di analizzare il modo in cui si strutturano e cambiano i tempi sociali nei vari Comuni, al fine di fornire a questi ultimi degli strumenti capaci di orientare la programmazione e l'attuazione degli interventi delle Politiche Sociali nel tempo. Attraverso l'analisi dei dati, la successiva gestione complessiva del Piano territoriale degli orari e un costante monitoraggio delle azioni già avviate, si cerca di approfondire e rendere più stretto il rapporto tra dimensione temporale e dimensione spaziale. Gli orari dei servizi, la loro distribuzione nel tempo, i caratteri demografici e sociali verranno raccolti e analizzati non in maniera isolata, ma bensì rapportati ad altre variabili, quali: conformazione urbana dello spazio fisico, collocazione logistica dei vari servizi, utilizzo di mezzi pubblici per il loro collegamento, mobilità dei soggetti nello spazio, etc. L'osservatorio, sovrapponendo nella raccolta e nell'analisi, dati che hanno una natura diversa (dati di carattere sociale, temporale e spaziale) si propone di valutare dettagliatamente l'adeguatezza non solo degli interventi già messi in atto rispetto ai bisogni rilevati, ma anche monitorare periodicamente quelli che sono i bisogni emergenti di un contesto spaziale che va modificandosi proprio perché si modificano quelli che sono i ritmi di vita dei suoi abitanti.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere gestito da un sistema informativo coniugato al forum dei tempi e degli Spazi istituito sul sito. Ad es. l'utente che incontra difficoltà di fruizione in un determinato sito pubblico e che intende esporre un reclamo o proporre un suggerimento accede alla sezione "**Segnala**", compila il forum e lo invia. Le segnalazioni pervenute vengono analizzate dal back office dell'Osservatorio.

L'iter delle segnalazioni si articola in tre fasi:

- La prima fase corrisponde allo stato ricevuta ed è rappresentata da un emoticon arrabbiato di colore rosso. Significa che la segnalazione è stata verificata, pubblicata sul sito ed inviata all'amministrazione interessata.
- La seconda fase corrisponde allo stato in lavorazione ed è rappresentata da un emoticon interlocutorio di colore giallo. Questa fase indica che l'amministrazione ha recepito positivamente la segnalazione inviata dall'Osservatorio e l'ha presa in carico.
- La terza ed ultima fase corrisponde allo stato risolta ed è rappresentata da un emoticon sorridente di colore verde. Questa fase indica che il percorso della segnalazione si è concluso positivamente perché l'amministrazione coinvolta eventualmente assistita dall'esperto ha rimosso la difficoltà incontrata dall'utente comunicandolo al back office dell'Osservatorio.

L'utente può conoscere la situazione di una segnalazione effettuata accedendo alla sezione "Consulta" nella quale sono elencate tutte le segnalazioni corredate dall'emoticon corrispondente alla fase di lavorazione.



L'obiettivo della raccolta è quello di proporre soluzioni replicabili che abbiano particolarmente soddisfatto l'utente e materiale di supporto per chi prepara contenuti per il web.

Le informazioni ricevute dagli utenti consentiranno di conoscere le anomalie del sistema di accessibilità e di adottare delle azioni migliorative o di feedback di eventuali assestamenti già adottati.

Sotto il profilo economico e finanziario, l'Osservatorio istituito presso l'Ufficio dei Tempi e degli Spazi, non prevede costi logistico-strutturali ma solo costi relativi al personale, all'acquisto di infrastrutture informatiche, programmi software per gestire e analizzare i dati, costi di comunicazione e diffusione delle proprie attività.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Obiettivo fondamentale dell'Osservatorio è quello di monitorare il modo in cui cambiano i tempi delle città e verificare i risultati delle innovazioni introdotte tenendo in considerazione le ulteriori modifiche intervenute ad es. sugli orari dei servizi comunali, statati, sulle scuole, negozi, etc. Inoltre, prevede un continuo aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale dell'Ambito Sociale di Poggiardo; tende a migliorare e rendere più fluido l'accesso a la fruibilità dei servizi differenziandone i flussi di utenza.

Quello che l'Osservatorio di propone è in primis il miglioramento della vita dei cittadini attraverso la riorganizzazione e successiva armonizzazione degli orari della città con le esigenze di tempo di vita di uomini e donne. Riorganizzare ad es. gli orari del tempo occupato in un'ottica di flessibilità condivisa e concertata tra lavoratori e datori di lavoro, auspicando così ad una promozione delle reali opportunità dei due sessi non solo nel mercato del lavoro, ma anche nel contesto più ampio di vita politico-sociale.

4. Localizzazione degli interventi programmati

Gli interventi di sensibilizzazione, animazione e diffusione coinvolgeranno tutti i comuni facenti parte dell'Ambito di Poggiardo.

L'istituzione dell'Osservatorio avverrà presso la sede del Consorzio del welfare di Poggiardo ed opererà in stretta connessione con l'Ufficio dei Tempi e degli Spazi.

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Non pertinente.

5. Stato della progettazione tecnica (segnare la casella di interesse)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo



6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1. Indicazione delle scelte tecniche di base

Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche-operative è necessario prevedere l'attivazione e il funzionamento di un sistema informativo che collega l'utente al link del Consorzio che sia in grado di generare e segnalare lo stato di acquisizione della comunicazione, l'esito della lavorazione e la risposta.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

L'intervento si svilupperà in accordo con tutti i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di Poggiardo.

Dal punto di vista sistemistico/informatico l'Osservatorio sarà progettato secondo l'architettura client/server. In questo caso una delle prerogative per lo sviluppo di quest'azione progettuale, sarà garantire che il sistema sia sempre raggiungibile da qualsiasi dispositivo elettronico connesso alla rete.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente



8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Asse PO FESR	Programmi Territoriali
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI					
<i>Progettazione e implementazione del sistema informatico di gestione</i>	5.000,00	5.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 Servizi pubblici digitali Asse III Linea di intervento 3.3 Accessibilità servizi - inclusione marginalità Asse VIII Linea di intervento 8.1 Partecipazione	Piano strategico Area Vasta Sud Salento "Salento 2020"
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	5.000,00	5.000,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Costo materiale informativo</i>	1.500,00	1.500,00			
<i>Spese di gestione</i>	1.000,00	1.000,00			
<i>Costo animazione territoriale e organizzazione convegno</i>	2.500,00	2.500,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	5.000,00	5.000,00			
COSTI DEL PERSONALE					
<i>Costo professionalità</i>	2.500,00	2.500,00			
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	2.500,00	2.500,00			
TOTALE GENERALE	12.500,00	12.500,00			



9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Non sono previsti pareri autorizzativi di alcun tipo: le necessarie autorizzazioni al consenso ai fini del trattamento dei dati personali verranno direttamente richieste e collegate al sistema automatico di registrazione al Forum.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

L'Osservatorio non prevede adesioni partenariali specifiche, ma abbisogna del coinvolgimento di scuole, enti pubblici e privati, associazioni e soprattutto della loro interazione al fine di avviare il processo di stesura, definizione e implementazione del piano.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo





Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Progettazione e implementazione del sistema informatico di gestione	■	■	■	■	■	■																		
Pubblicazione e test del sistema							■	■	■	■														
Diffusione ai cittadini				■	■	■	■	■																
Rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



6.1.4 Scheda progetto n. 4

1. Titolo dell'intervento

“ S.I.T. – Spazio Incluso Tempo. Cartografia spazio-temporale”

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'intervento prevede la diffusione e l'incentivazione dell'utilizzo di nuove tecnologie per l'accesso a contenuti di pubblico interesse. I Comuni facenti parte del Consorzio, condividendo l'impostazione e gli obiettivi progettuali sulla base dell'adesione preliminare, hanno proseguito con la compilazione di un modello per la raccolta dei dati necessari all'adempimento di questo intervento progettuale. La sua realizzazione comporta la progettazione di una piattaforma informatica, un S.I.T (Sistema Informativo Territoriale). I sistemi S.I.T sono implementati, quindi realizzati, dai sistemi G.I.S. che, invece, sono sistemi informativi computerizzati che permettono l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni derivanti da dati geografici (geo-riferiti).

In particolare, al fine di realizzare l'intervento "S.I.T", saranno adottate le seguenti azioni:

1 – RACCOLTA DEI DATI SUL TERRITORIO –

Verrà messa in atto un'azione di diffusione degli obiettivi da raggiungere e un'azione di implementazione di alcune attività confacenti a questa linea di intervento. In particolare, l'attività che sarà predisposta consiste nel raccogliere i dati dai Comuni facenti parte del Consorzio tramite la compilazione di un modulo prestampato. Tramite quest'ultimo potranno essere raccolte tutte le informazioni che si vorranno rappresentare sul modello cartografico.

Tutti i Comuni saranno adeguatamente informati dei vantaggi connessi all'utilizzo di queste nuove forme di aggregazione elettronica.

2 – IMPLEMENTAZIONE DELLE MAPPE SU SISTEMA G.I.S.

Sulla base delle informazioni raccolte si renderà necessaria una fase del lavoro in cui i dati verranno classificati ed, eventualmente "normalizzati", seguirà una seconda fase nella quale gli operatori specializzati immetteranno in macchina i dati elaborati.

L'idea è quella di poter convincere gli Enti consorziati ad utilizzare gli strumenti realizzati per raggiungere scopi che vanno oltre l'obiettivo preposto (si pensi, ad esempio, a quanto positiva sia la percezione di turisti o visitatori che accedono ad un siffatto servizio usufruendo, magari, di un punto d'accesso pubblico).

3 – PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività potrà terminare con una fase di pubblicazione dei prodotti realizzati e di diffusione degli stessi per generare un meccanismo di utilizzo di tali strumenti tecnologici e un effetto moltiplicatore sui cittadini che potrebbero trarre innumerevoli vantaggi dall'uso di sistemi ad alto contenuto tecnico.



La previsione di applicazione di quest'azione rappresenterà uno strumento, come già detto, che consente la diffusione d'iniziative oltre l'Ambito di applicazione previsto.

La riflessione sui criteri di trasferibilità dovrà rivolgere particolare attenzione ai risultati e all'innovatività delle attività previste e all'impatto sul territorio anche in termini di organizzazione spazio temporale.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Supponiamo che un utente voglia connettersi a un servizio che permette di conoscere l'orario di apertura di un ufficio pubblico o di un esercizio commerciale. Attraverso il telefono cellulare o un computer connesso, portatile o fisso, può cercare sulla mappa ciò che gli interessa e, se necessari, anche i dati aggiuntivi risultanti dalla ricerca (possono essere ricavati dalla localizzazione). Cinque minuti prima dell'eventuale chiusura di uno sportello o della chiusura di un negozio il cittadino potrà ricevere una chiamata o semplicemente un SMS informativo.

In questo servizio tutte le informazioni relative alle strade, i percorsi e i punti d'interesse possono essere codificate e gestite da un'applicazione del GEO-WEB.

Si potrebbe continuare con numerosi altri esempi di applicazioni, per esempio:

- ausilio ai governi locali per l'amministrazione delle risorse;
- supporto logistico agli enti fornitori di energia quali gas, acqua, corrente elettrica;
- supporto alle attività di ordine pubblico.

Alla luce di queste considerazioni, appare evidente come la diffusione e l'utilizzo della tecnologia GIS e degli standard a essa correlati può avere forti ricadute positive in tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Aristotele sosteneva che "... una città dovrebbe essere costruita per dare ai suoi abitanti sicurezza e felicità". In chiave moderna potremmo utilizzare l'accezione di "città sostenibile".

Una città intelligente, oltre a queste garanzie, deve essere in grado di monitorare i propri sottosistemi e al mantenimento un effettivo sistema di controllo e comunicazione. Tecnologie come il GIS possono contribuire al raggiungimento di una posizione di equilibrio perché, utilizzate per interconnettere i punti di interesse delle città, costituiscono uno strumento per controllare e pilotare, a regime, cause ed effetti.

4. Localizzazione degli interventi programmati

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Non pertinente.



5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- X Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1. Indicazione delle scelte tecniche di base

Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche operative è necessario prevedere l'attivazione e il funzionamento di una rete informativa collegata con i Servizi sociali e con i Centri d'informazione comunali che possano fornire libero accesso al sistema GIS.

Prerogativa fondamentale per lo sviluppo di quest'azione progettuale sarà garantire che il sistema sia sempre raggiungibile da qualsiasi dispositivo elettronico connesso alla rete.

Il sistema da realizzare prevede la ricognizione delle esigenze informative, la diffusione, l'implementazione e la pubblicazione del sistema su un server centrale collegato a Internet.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

Il progetto si svilupperà in raccordo con tutti i comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Zona di Poggiardo principalmente per quanto concerne le modifiche dei portali istituzionali, i quali saranno adattati per contenere un riferimento che punti al sistema GIS residente sul server centrale del Consorzio dei Comuni.

Nella fattispecie si organizzerà l'accesso al sistema che sarà realizzato secondo la figura seguente:



Figura 1 - Rappresentazione tipica di collegamento client / server

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente



8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento P.A.	Asse P.O. FESR	Programmi territoriali
INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, RACCOLTA DATI E IMPLEMENTAZIONE					
<i>Progettazione sistema S.I.T.</i>	20.000,00	20.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 "Servizi pubblici digitali" Asse III Linea di intervento 3.4 "Legalità e sicurezza" I	Piano Strategico area Vasta Sud Salento- Obiettivo III "Società dell'informazione, economia della conoscenza"
<i>Raccolta dati</i>	25.000,00	25.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 "Servizi pubblici digitali" Asse III Linea di intervento 3.4 "Legalità e sicurezza"	Piano Strategico area Vasta Sud Salento- Obiettivo III "Società dell'informazione, economia della conoscenza"
<i>Implementazione Sistema GIS</i>	35.000,00	35.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 "Servizi pubblici digitali" Asse III Linea di intervento 3.4 "Legalità e sicurezza"	Piano Strategico area Vasta Sud Salento- Obiettivo III "Società dell'informazione, economia della conoscenza"
TOTALE INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, RACCOLTA DATI E IMPLEMENTAZIONE	80.000,00	80.000,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Animazione territoriale</i>	3.000,00	3.000,00			
<i>Organizzazione n. 3 convegni</i>	3.000,00	3.000,00			
<i>Diffusione dei risultati (report e pubblicazioni)</i>	3.500,00	3.500,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	10.000,00	10.000,00			
INTERVENTI DI FORMAZIONE					
<i>Formazione degli operatori comunali</i>	15.000,00	15.000,00		PO FSE	
TOTALE INTERVENTI DI FORMAZIONE	15.000,00	15.000,00			
TOTALE GENERALE	75.000,00	75.000,00			



15 Comuni

Si calcola un costo di progettazione del sit pari a € 20.000,00

Si calcola un costo di raccolta dati necessari al funzionamento del sistema pari a € 25.000,00

Si calcola un costo di implementazione dei dati nel sistema pari a € 35.000,00

Si ipotizzano tre convegni di diffusione con un costo unitario a convegno pari a € 1.000,00

Si ipotizza un costo per animazione territoriale e per manifesti e brochure per tutti i comuni dell'Ambito pari a € 6.500,00

La formazione comprende un breve corso di formazione teorico/pratico per i dipendenti comunali individuati alla gestione del sistema informativo.

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Per l'attivazione delle azioni previste sarà necessario procedere, in stretta collaborazione con gli Enti comunali.

La struttura istituzionale deputata all'attuazione della linea d'intervento è l'Ufficio di Piano, incardinato all'interno del Consorzio per i servizi del welfare dell'Ambito di Zona di Poggiardo, soggetto capofila.

In particolare, l'Ufficio di Piano svolgerà tutti i compiti di gestione e implementazione delle azioni.

L'ufficio di Piano, per la realizzazione del punto 5.2.2, svolgerà funzioni di carattere:

- informativo e di raccordo (rapporti con le amministrazioni comunali coinvolte), per l'assistenza;
- realizzativo, per l'analisi e l'implementazione reale del sistema WEB GIS;
- promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità che il sistema potrà offrire.

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano sarà costituita da almeno un'unità con competenze amministrative, due unità per la realizzazione e la messa in opera del sistema e un'unità con competenze in comunicazione/promozione.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



L'adesione dei comuni dell'ambito alle linee di azione preventivate e l'approvazione dello studio di fattibilità in tutti i suoi contenuti lascia evincere che tutti i comuni abbiano assimilato le azioni previste condividendone l'utilità e la fattibilità.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11.Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013												Anno III 2014												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
Avvio procedura per la stesura dei modelli e la raccolta delle informazioni	■	■	■																																		
Classificazione delle informazioni				■	■	■																															
Progettazione del sistema GIS							■	■	■	■	■																										
Implementazione del sistema WEB GIS												■	■	■	■	■	■	■	■	■																	
Pubblicazione su Internet del prodotto																						■	■	■	■												
Rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.5 Scheda progetto n. 5

1. Titolo dell'intervento

"Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'intervento prevede la diffusione e l'incentivazione di forme contrattuali flessibili da sperimentare attraverso le associazioni di categoria ed il CPI. I partners aderenti, condividendo l'impostazione e gli obiettivi progettuali sulla base dell'adesione preliminare, hanno proseguito in un rapporto di disamina e di confronto sulle politiche che potrebbero essere implementate rispetto ai loro consociati.

Nello specifico Confindustria e Confartigianato Imprese Lecce hanno dato la disponibilità a contribuire all'attuazione della linea di intervento mediante diverse modalità. Nel caso di Confindustria l'impegno è quello di contribuire ad un'azione di diffusione e di incentivo all'utilizzo dei voucher formativi, mentre Confartigianato si dichiara disponibile ad un'azione più complessa e articolata che prevede una triplice attività di:

1 – ANIMAZIONE TERRITORIALE –

Verrà messa in atto un'azione di stimolo di diffusione degli obiettivi da raggiungere e un'azione di implementazione di alcune attività confacenti a questa linea di intervento e ritenute più calzanti al settore di riferimento. In generale il settore artigianale si caratterizza dalla presenza di piccole aziende gestite direttamente dal titolare e/o a conduzione familiare. Nell'ambito di zona di Poggiardo, Confartigianato Imprese Lecce vanta 168 imprese associate così distribuite territorialmente: 8 Andrano, 10 Botrugno, 7 Castro, 8 Diso, 5 Giuggianello, 18 Minervino, 10 Nociglia, 3 Ortelle, 27 Poggiardo, 8 Sanarica, 10 San Cassiano, 5 S. Cesarea Terme, 20 Spongano, 6 Surano, 23 Uggiano La Chiesa. Nel totale indicato, meno del 10% sono le imprese condotte da donne, in tutto si contano 14 imprese femminili. Le imprese in questione verranno tutte adeguatamente informate dei vantaggi connessi all'utilizzo di determinate forme di contrattualizzazione flessibile.

2 – COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE PER ATTUARE LA FIGURA DEL 'SOSTITUTO D'IMPRESA'

Sulla base delle esigenze di settore si rende opportuno attivare specifiche azioni dirette alla sostituzione dell'imprenditore/trice artigiano in seguito a periodi di assenza forzata (maternità, malattia ecc.). L'idea è quella di individuare le imprese che potrebbero utilizzare lo strumento del sostituto d'impresa attraverso un'attività di informazione esercitata direttamente alle aziende dell'ambito di appartenenza con un effetto di diffusione e di eco sul territorio provinciale mediante azioni di pubblicizzazione e di confronto pubblico sulla tematica.

3 – DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività si potrà concludere con una fase di rilevazione dei risultati conseguiti e di diffusione degli stessi onde generare un meccanismo di utilizzo di tali strumenti di gestione aziendale e un effetto moltiplicatore sulle imprese di settore e non che si avvarrebbero di forme di flessibilità e di conciliazione.



La previsione di applicazione di quest'azione rappresenterà uno strumento che consente la diffusione di iniziative oltre l'Ambito di applicazione previsto.

La riflessione sui criteri di trasferibilità dovrà rivolgere particolare attenzione ai risultati e all'innovatività delle attività previste e all'impatto sul territorio anche in termini di organizzazione spazio-temporale.

Un ruolo di fondamentale importanza è svolto a tale fine dalla disseminazione e dalla capitalizzazione dei risultati. Dovremmo, quindi, riflettere, unitamente all'intero partenariato, sull'impatto dell'azione sia a livello locale sia per ambiti territoriali più vasti mediante un costante confronto e scambio in un'ottica di miglioramento continuo e di disseminazione di buone pratiche di sviluppo territoriale.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Obiettivo generale da perseguire è la realizzazione di migliori condizioni di lavoro e occupabilità, di coesione e di inclusione lavorativa. Ciò richiede un approccio fortemente basato sul principio dell'integrazione, non solo come metodo di lavoro per l'organizzazione di reti di servizi capaci di fornire risposte articolate e personalizzate all'imprenditore, ma anche come obiettivo prioritario per la costruzione di un sistema di società maggiormente inclusiva e coesa sia nelle condizioni di occupabilità, sia per quanto concerne un più efficace sistema di welfare.

Favorire la **coesione sociale, l'inclusione e la qualità sociale** deve significare, in tale contesto la promozione di:

- azioni per favorire le modalità delle donne nell'occupazione rendendo più accessibili le prestazioni lavorative per facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- contrasto al lavoro irregolare ed all'economia sommersa;
- costituzione di reti territoriali, configurate con la corresponsabilità pubblico/privato sociale, per il monitoraggio delle dinamiche socioeconomiche territoriali degli Ambiti, in grado di elaborare scenari sui mutamenti atti a prevenire fenomeni di crisi ed individuare tempestivamente le azioni per contrastare i punti di debolezza del sistema locale.

4. Localizzazione degli interventi programmati

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

L'azione specifica diretta alla sostituzione del titolare riguarderà le aziende dell'Ambito di zona di Poggiardo.

5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo



Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1. Indicazione delle scelte tecniche di base

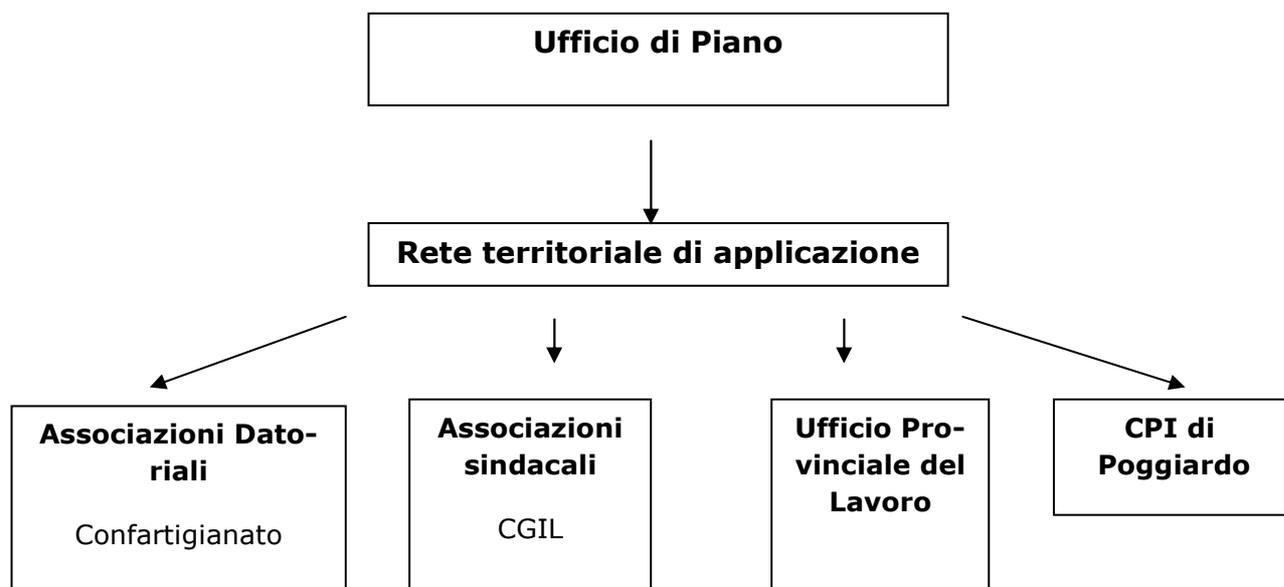
Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche operative è necessario prevedere l'attivazione ed il funzionamento di una rete informativa collegata con i Servizi sociali e con i Centri per l'impiego oltre che con gli organismi di parità.

Il sistema da realizzare prevede la ricognizione delle esigenze informative, la diffusione, l'implementazione e la gestione dell'intervento di sostituzione dell'imprenditore e di collegamento con le politiche del lavoro e dell'occupazione.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

Il progetto si svilupperà in raccordo con tutti i comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Zona di Poggiardo e con in generale per quanto concerne le azioni di diffusione con tutti i Comuni facenti parte della provincia di Lecce.

Per quel che concerne atteggiamento e clima organizzativo, si cercherà di creare le condizioni di applicabilità e la contestualizzazione rispetto alle sostituzioni applicate all'interno della singola azienda.



7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente



7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente



8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanzia- mento Totale	Finanzia- mento richiesto	Cofinan- ziamento P.A.	Asse P.O. FESR	Programmi Territoriali
INTERVENTI IN AZIENDA					
<i>Interventi di sostituzione imprenditore</i> Singolo sostituto - € 100,00 / g * 6 gg * 4 settimane * 5 mesi = € 12.000,00 * 5 sostituzioni	60.000,00	60.000,00		Asse VI Linea di intervento 6.1 "Aiuti alle imprese" PO FSE	
TOTALE INTERVENTI IN AZIENDA	60.000,00	60.000,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Animazione territoriale</i>	3.000,00	3.000,00			
<i>Organizzazione n. 3 convegni</i>	3.500,00	2.500,00			
<i>Diffusione dei risultati (report e pubblicazioni)</i>	3.500,00	3.500,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	9.000,00	9.000,00			
INTERVENTI DI FORMAZIONE					
<i>Formazione del sostituto</i>	5.000,00	5.000,00		PO FSE	
TOTALE INTERVENTI DI FORMAZIONE	5.000,00	5.000,00			
TOTALE GENERALE	75.000,00	74.000,00			



9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Per l'attivazione delle azioni previste sarà necessario procedere, in stretta collaborazione con le organizzazioni datoriali e sindacali e con i CPI competenti territorialmente (per la stipula delle convenzioni e dei progetti formativi necessari).

La struttura istituzionale deputata all'attuazione della linea di intervento è l'Ufficio di Piano, incardinato all'interno del Consorzio per i servizi del welfare dell'Ambito di Zona di Poggiardo, soggetto capofila.

In particolare, l'Ufficio di Piano svolgerà tutti i compiti di gestione, implementazione delle azioni specifiche e i compiti monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla Regione Puglia.

L'ufficio di Piano svolgerà funzioni di carattere:

- giuridico ed economico-finanziario (adozione di provvedimenti amministrativi, rendicontazione, etc.), per la gestione dei procedimenti concernenti la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- informativo e di raccordo (rapporti con i soggetti esterni, organizzazione di incontri periodici, etc.), per l'assistenza;
- promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità;
- consulenziale (laddove espressamente richiesto per la corretta attuazione e realizzazione degli interventi puntuali).

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano sarà costituita da almeno una unità con competenze amministrative, una unità con competenze contabili e rendicontative e una unità con competenze in comunicazione/promozione.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

Confartigianato ha aderito alla proposta fornendo una bozza progettuale con le indicazioni delle azioni ritenute più consone per la loro categoria.



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013												Anno III 2014												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
Attivazione procedure di animazione territoriale	■	■	■																																		
Avvio procedura per l'informazione e la diffusione			■	■	■																																
Adesioni e predisposizione disciplinare					■	■																															
Formazione dei soggetti in sostituzione							■	■																													
Avvio e implementazione azione sostitutiva									■	■	■	■																									
Diffusione dei risultati													■	■	■	■	■	■																			
rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.6 Scheda progetto n. 6

1. Titolo dell'intervento

"Dedicami un parcheggio – Miglioramento del sistema dei parcheggi urbani"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'intervento prevede la realizzazione nei comuni dell'ambito di parcheggi appositamente dedicati per cercare di venire incontro alle esigenze di sosta di categorie "vulnerabili". In particolare si prevede di realizzare:

- "parcheggi rosa" per le donne incinte nei pressi di alcuni punti ritenuti strategici da individuare (probabilmente nelle vicinanze delle scuole, di sanitarie e/o farmacie ecc.)
- "parcheggi verdi" per i nonni anche questi da individuare in punti focali (es. ufficio postale, municipio ecc.)
- "parcheggi per biciclette" da posizionare in più punti individuati sulla base delle percorrenze generalmente utilizzate in bici e sulla base di punti di raccordo modali individuati.

I partners aderenti al progetto, condividendo l'impostazione e gli obiettivi progettuali sulla base dell'adesione preliminare, hanno proseguito in un'azione di confronto anche relativamente a questa linea di intervento specifica.

Il confronto dei tecnici incaricati allo sviluppo del Piano con tecnici comunali e stakeholders ha reso possibile l'individuazione su mappa degli eventuali spazi disponibili dopo un'analisi delle esigenze collettive nei diversi comuni, della disamina dei punti nodali socialmente vulnerabili e della reale fattibilità urbana dell'intervento.

L'intero processo di sviluppo della linea di intervento è così articolato:

1. **animazione territoriale:** in questa fase preliminare sono stati chiesti durante le consultazioni pubbliche i punti territoriali vulnerabili da evidenziare.
2. **fase di controllo:** sempre nella fase di studio e condivisione, i punti sono stati poi convalidati con le reali possibilità del territorio; gli Uffici Tecnici Comunali hanno controllato i punti vulnerabili sulla base della reale possibilità di riallocare una quota minima di parcheggi urbani in un'area che si potesse ritenere pertinente rispetto al punto vulnerabile evidenziato nella fase di animazione.
3. **fase di divulgazione /diffusione:** sarà necessaria, a monte e a valle dell'avvio del progetto al fine di stimolare il senso civico ed il rispetto delle regole tra le diverse fasce sociali, una forte campagna informativa coordinata e la predisposizione di pannelli (paline verticali) informative di grande effetto comunicativo, oltre che la predisposizione delle strisce segnaletiche orizzontali (si prevede di utilizzare il colore rosa per i parcheggi dedicati alle donne incinte e il colore verde per i parcheggi dedicati ai nonni).



Ruolo di coordinamento economico e finanziario sarà tenuto dall'ufficio di piano onde massimizzare i risultati attraverso economie di scala.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Obiettivo generale da perseguire è quello di **umentare il senso civico cittadino** intorno alle problematiche di mobilità motoria per le fasce sociali più deboli come possono essere gli anziani, le donne incinta o con bambini piccoli; obiettivo specifico è quello di poter destinare per ognuno dei comuni coinvolti delle quote di parcheggio da distribuire sul territorio urbano.

Per rispondere all'obiettivo generale sarà tuttavia necessario avviare, a valle della realizzazione dell'intervento, una profonda fase di sensibilizzazione per il rispetto delle nuove **regole sociali**.

Favorire la **coesione sociale, l'inclusione e la qualità sociale** deve significare, in tale contesto la promozione di:

- condivisione delle problematiche sociali e delle esigenze delle fasce sociali deboli e quindi aumento del senso civico collettivo;
- l'emanazione di nuove regole sociali e comportamentali sull'uso dello spazio collettivo urbano e quindi il loro rispetto nel momento in cui le nuove regole si concretizzeranno nello spazio cittadino in delimitazioni spaziali vere e proprie.

4. Localizzazione degli interventi programmati

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

La condivisione con i partner e la consultazione del gruppo tecnico con gli amministratori e i funzionari hanno portato a ipotizzare per alcuni comuni la localizzazione e la percentuale di aree parcheggio dedicate. Il gruppo di lavoro ha contribuito a trasporre le indicazioni cartacee o verbali in elaborazioni cartografiche; digitalizzando il tutto su cartografia GIS. Il patrimonio informativo elaborato è a disposizione per il prosieguo del lavoro sperimentale.

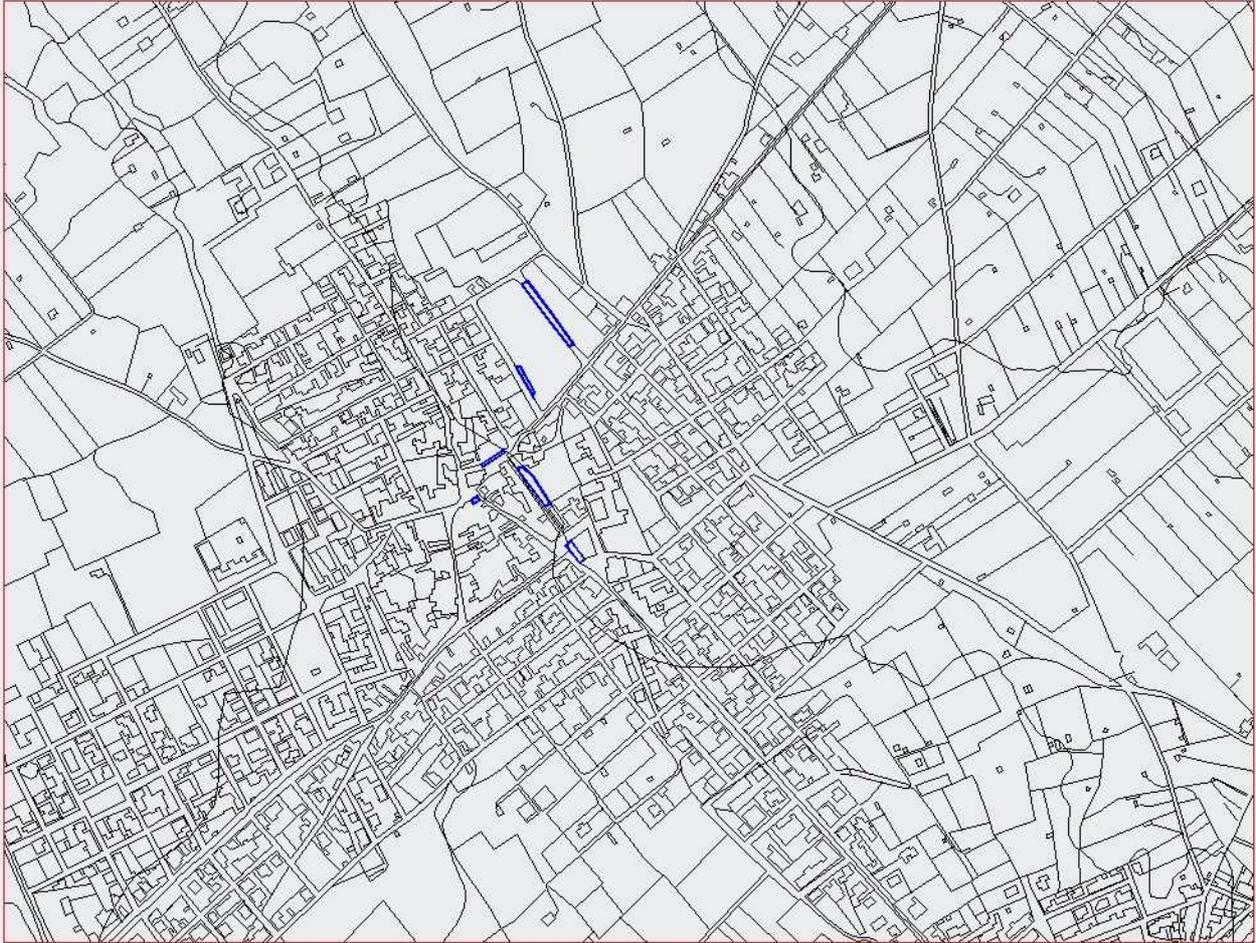
I comuni che hanno risposto a questa proposta sono stati 12.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



BOTRUGNO - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

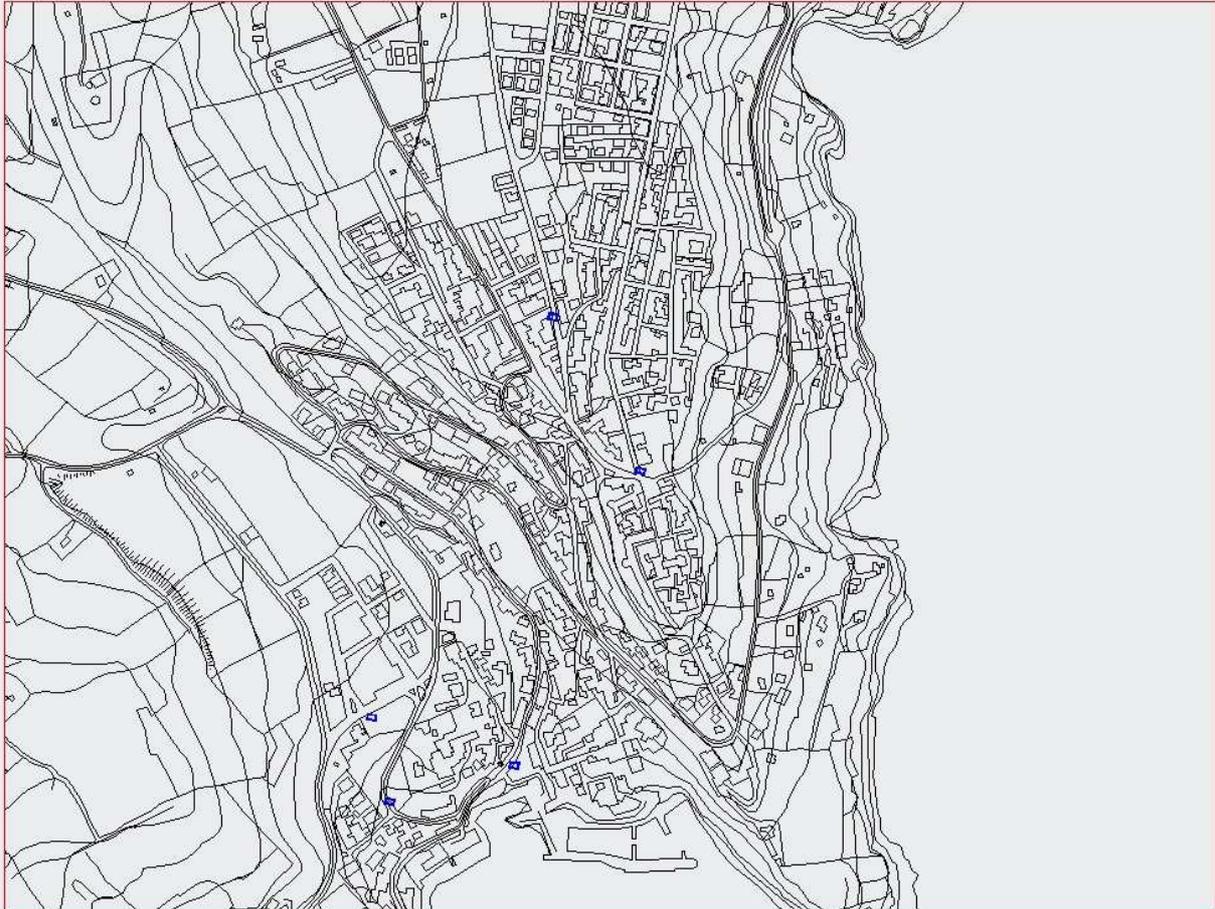




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



CASTRO - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

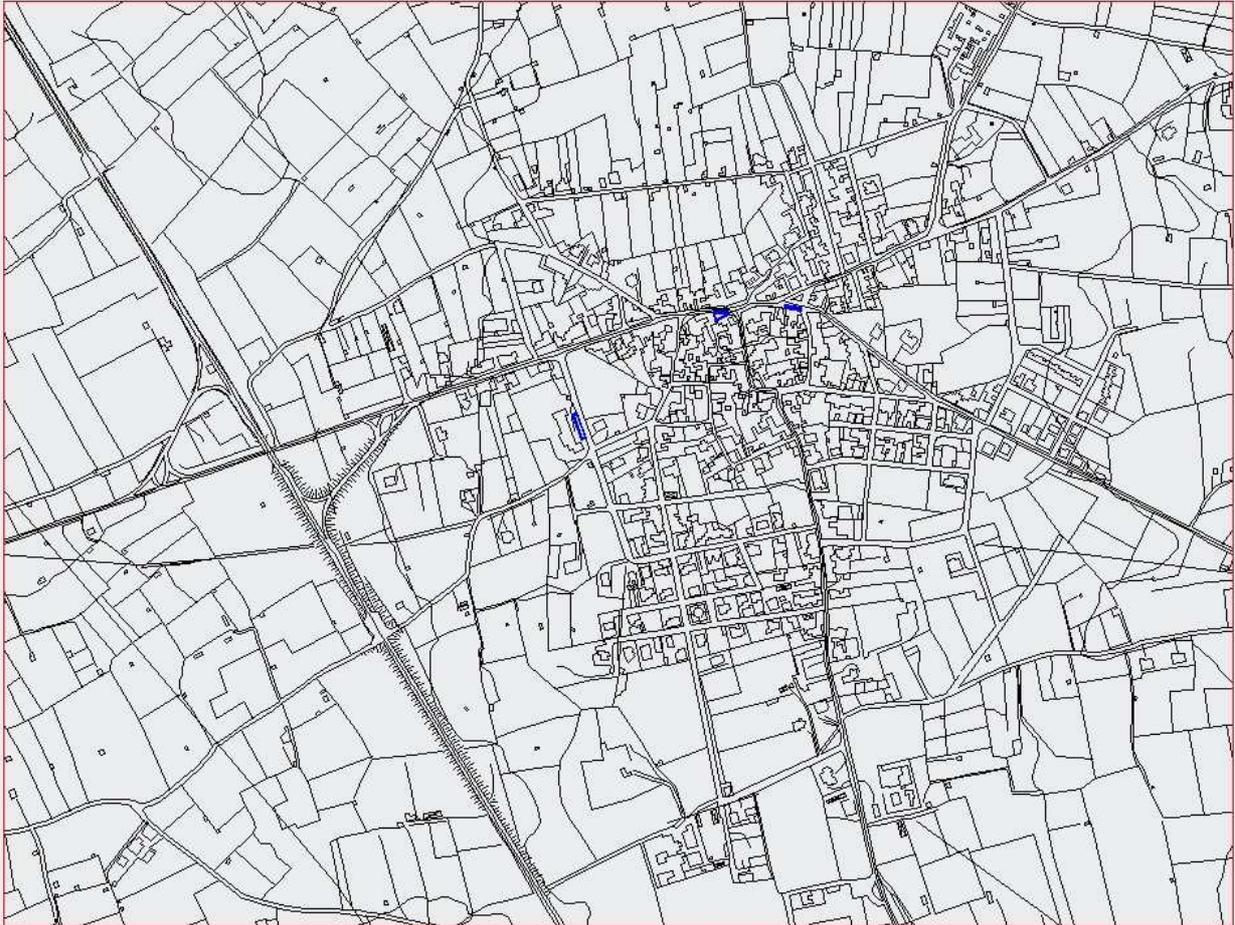




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



GIUGGIANELLO – DEDICAMI UN PARCHEGGIO

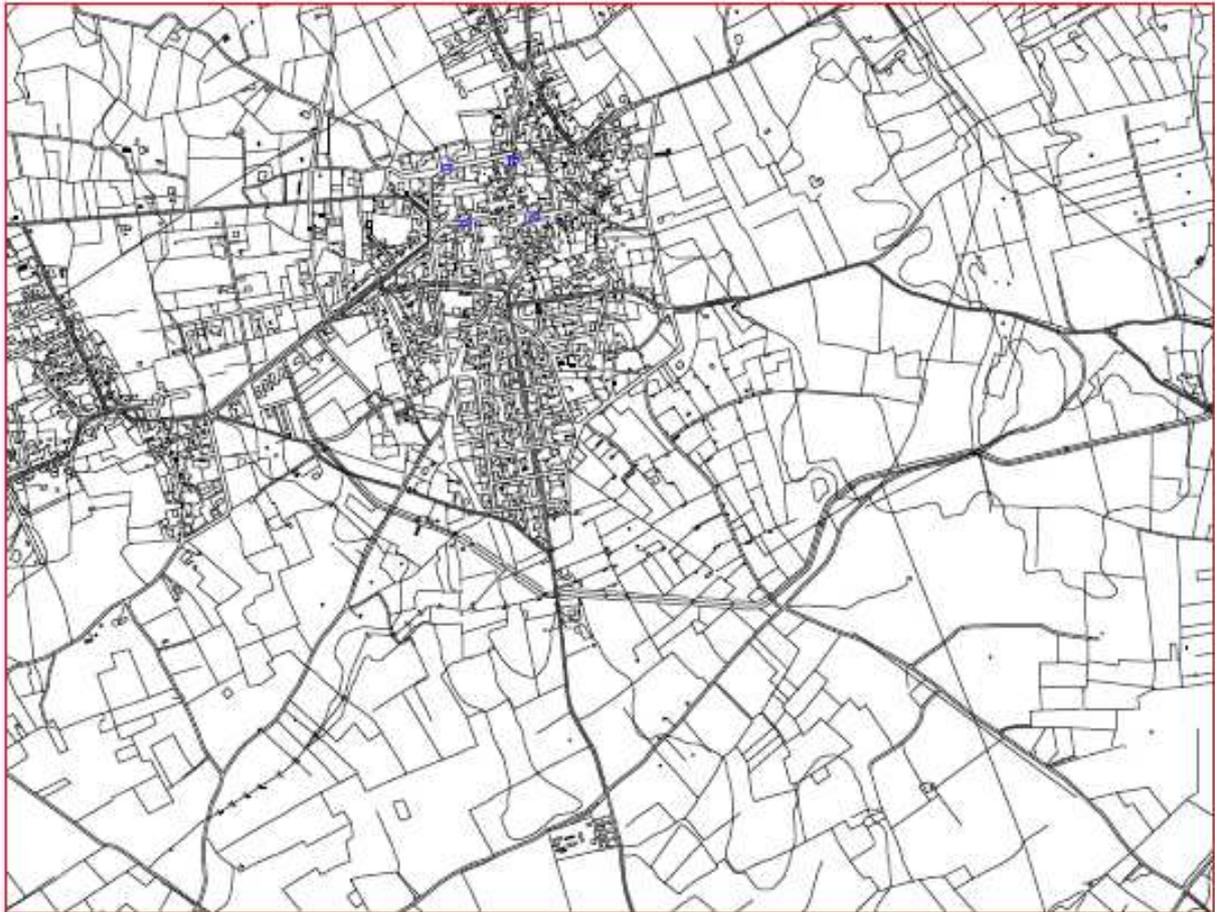




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



MINERVINO DI LECCE – DEDICAMI UN PARCHEGGIO

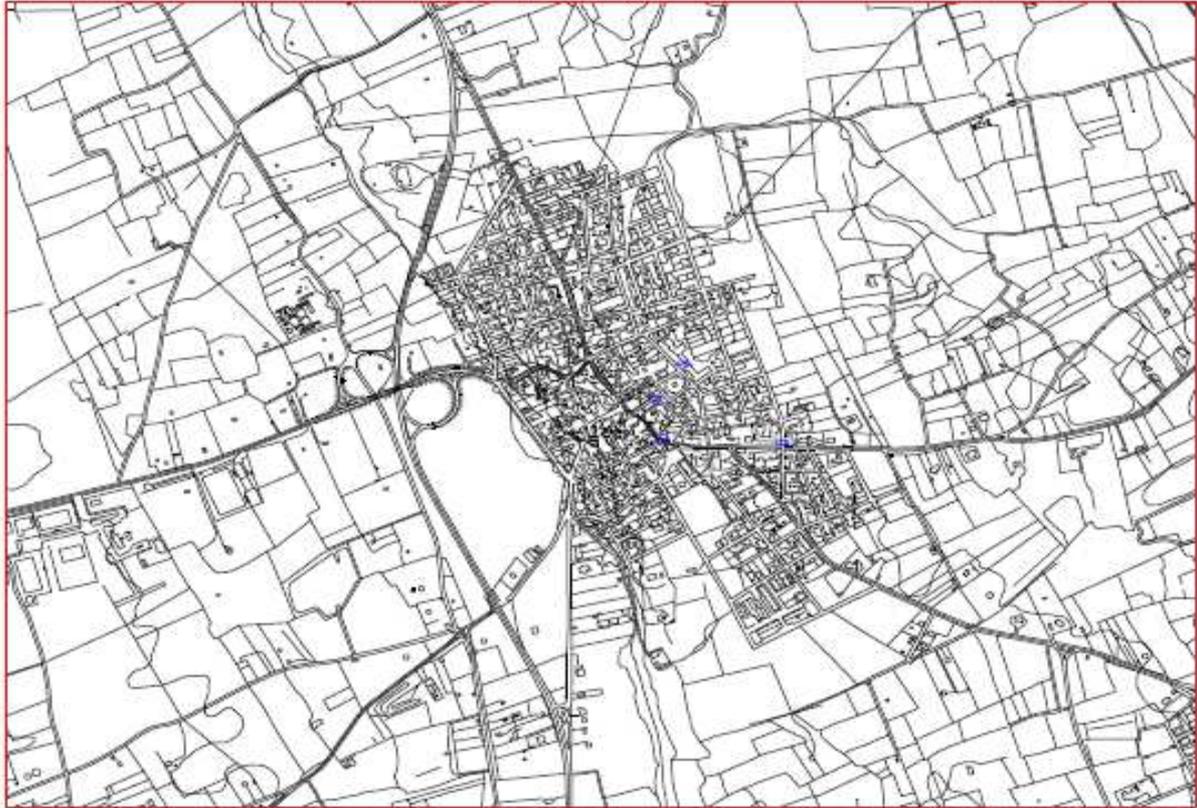




Conorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



NOCIGLIA - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

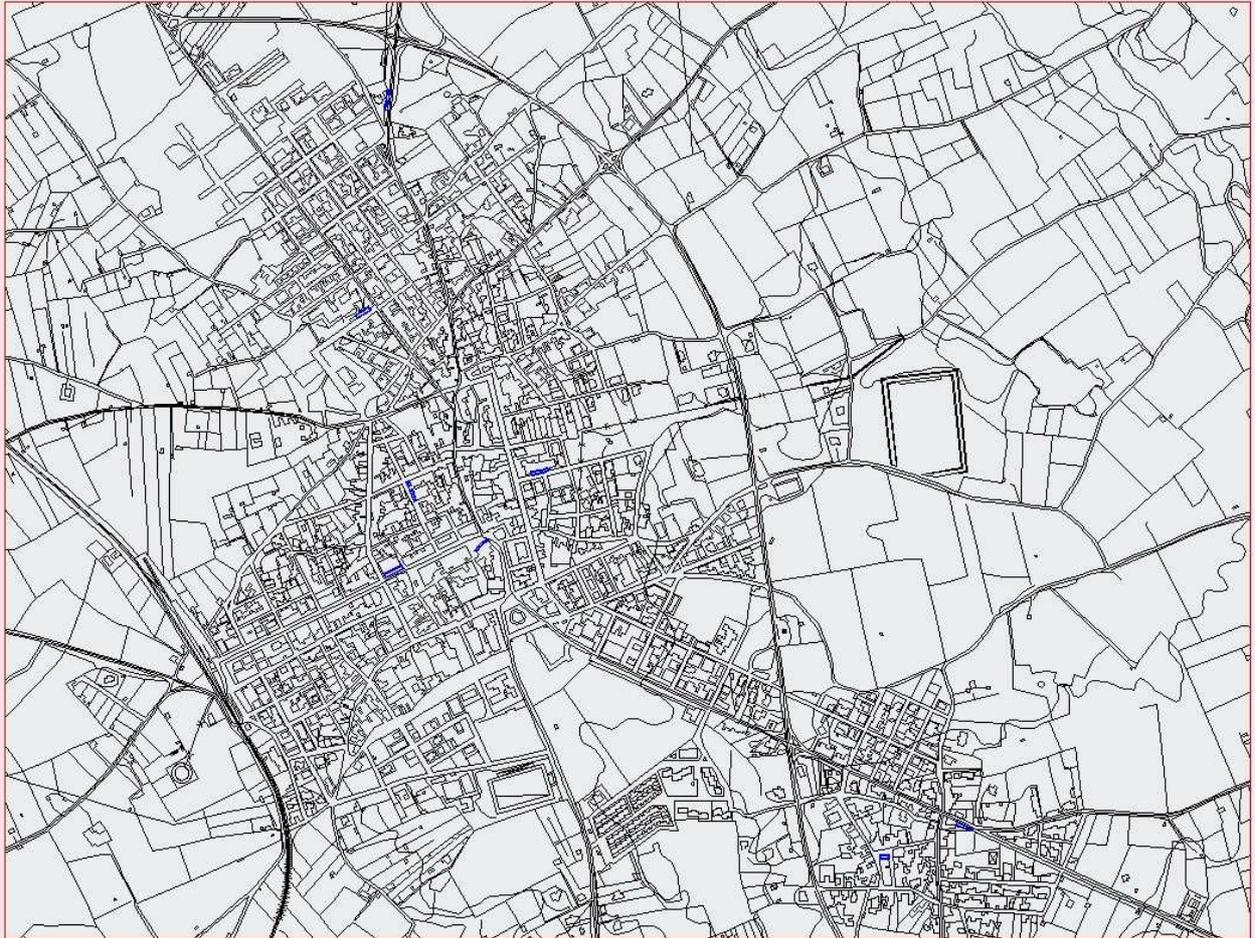




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



POGGIARDO- VASTE - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

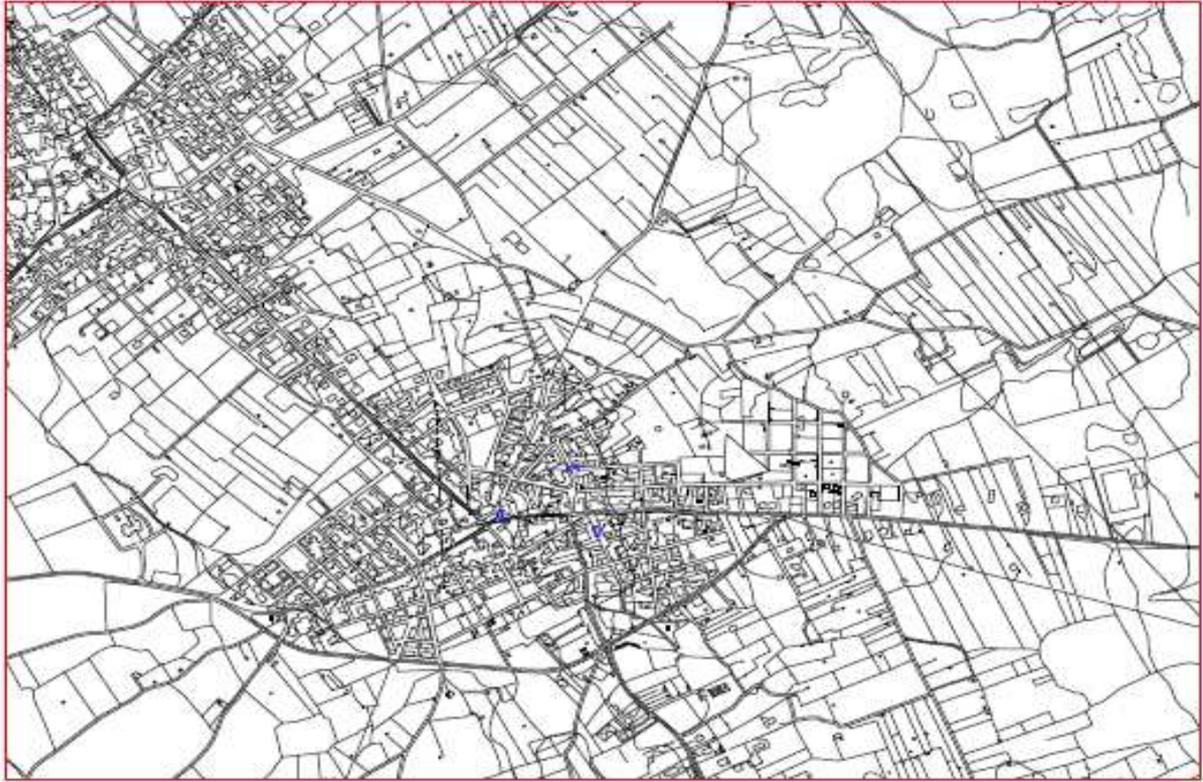




Conorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



SCASSIANO - DEDICAMI UN PARCHEGGIO





Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



CERFIGNANO - VITIGLIANO - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

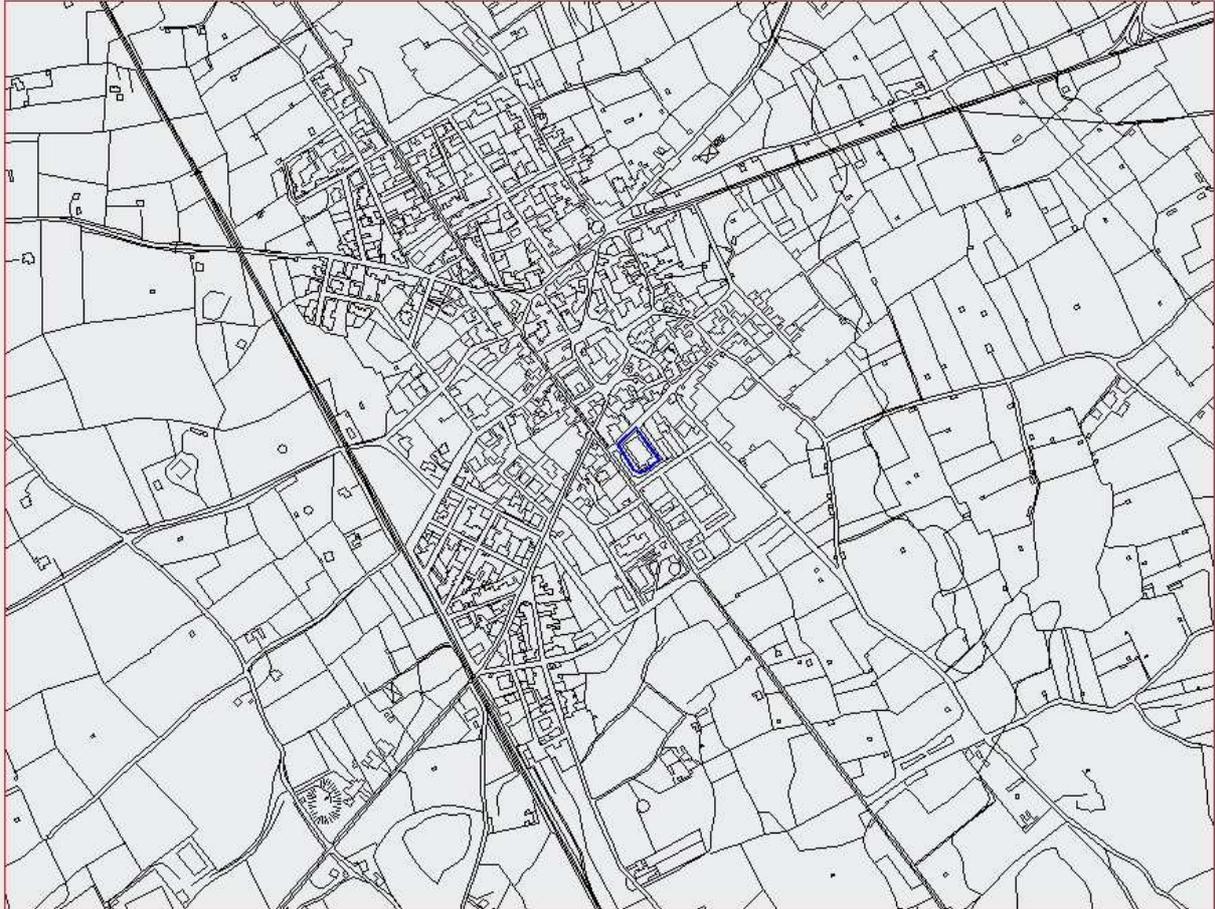




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



SANARICA - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

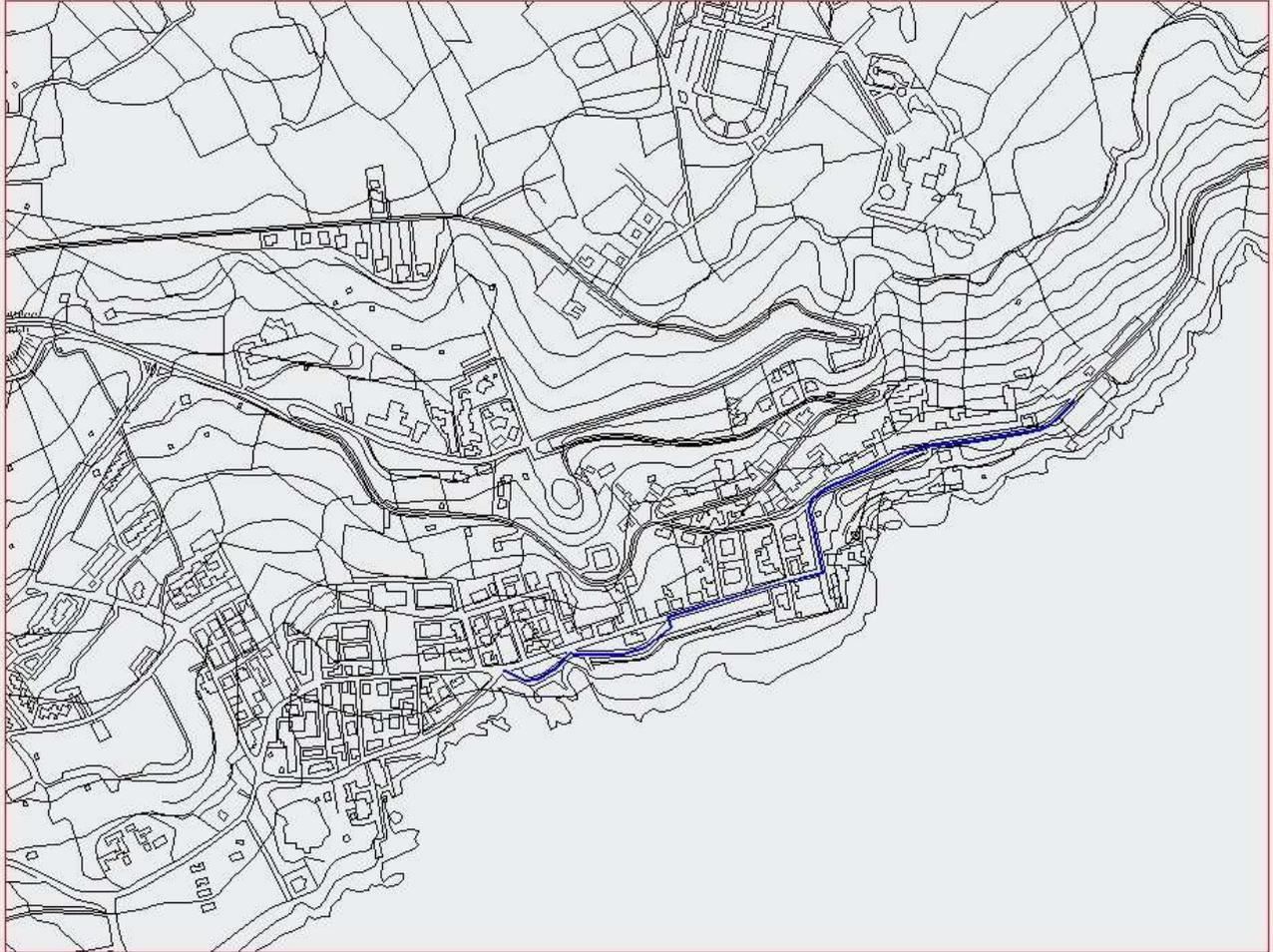




Conorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



S. CESAREA TERME - DEDICAMI UN PARCHEGGIO

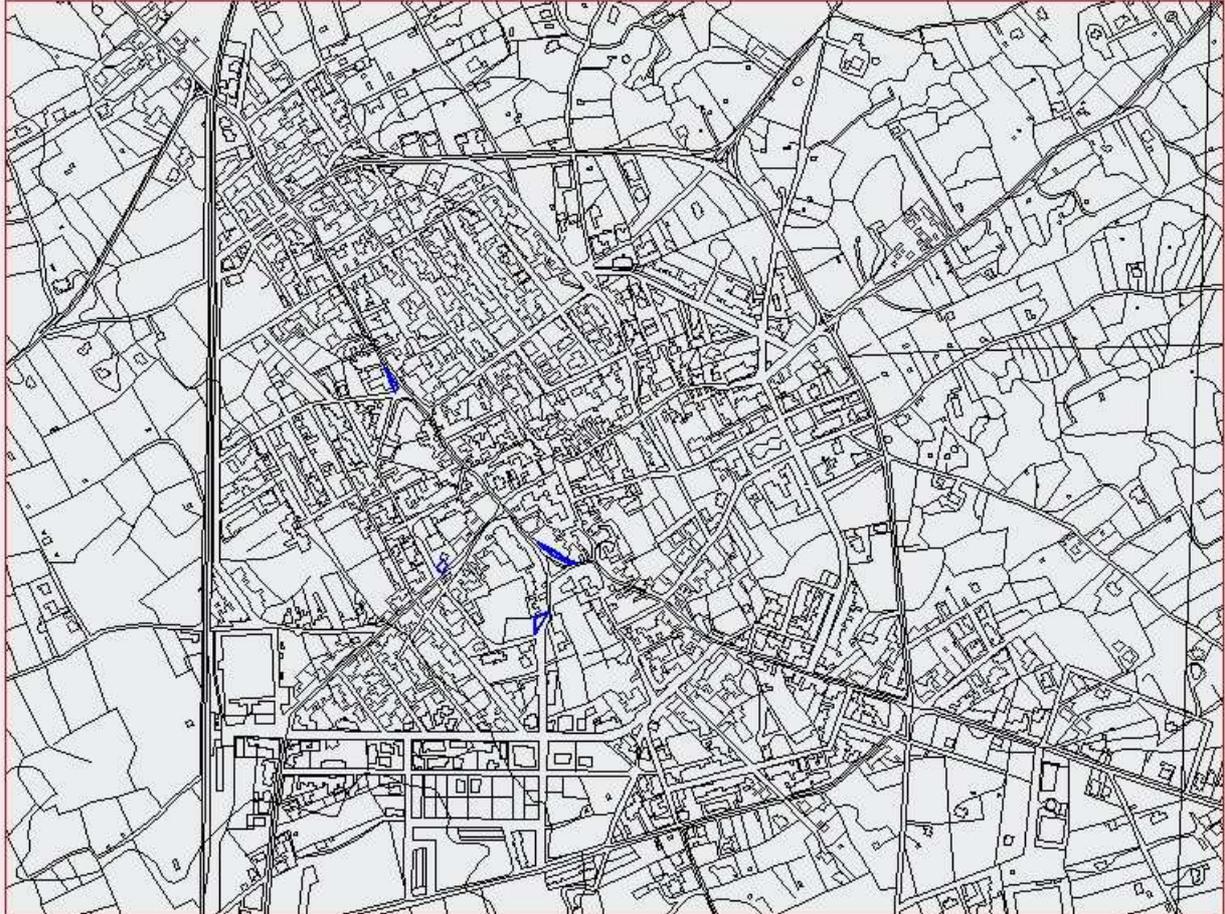




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



SPONGANO - DEDICAMI UN PARCHEGGIO





UGGIANO - CASAMASSELLA - DEDICAMI UN PARCHEGGIO



5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo



6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1 Indicazione delle scelte tecniche di base

Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche operative è necessario prevedere l'attivazione di forme di pubblicizzazione dell'iniziativa prima della sua realizzazione.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

Il progetto si svilupperà in raccordo con tutti i comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Zona di Poggiardo e con, in generale per quanto concerne le azioni di diffusione, con tutti i Comuni facenti parte della provincia di Lecce.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

La compatibilità urbanistica è stata già verificata in modo preliminare con i dirigenti degli Uffici Tecnici. Tuttavia in fase di progettazione definitiva si proseguirà con sopralluoghi sul posto per una ulteriore fase di verifica.

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente. I parcheggi sono tutti parcheggi urbani in genere coincidenti all'interno dell'area definita dai "territori costruiti" sulla base del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio e dei beni Ambientali (PUTT-Pba della Regione Puglia) e che rappresentano, per così dire, la trasposizione concettuale delle aree considerate, dal secondo comma dell'art. 146 T.U. del 1999, prive di intrinseco interesse paesaggistico.

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non ci sono impatti paesaggistici in quanto l'azione da realizzarsi in ambito prettamente urbano prevede esclusivamente l'installazione di segnaletica verticale e orizzontale.



8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento P.A.	Asse PO FESR	Programmi territoriali
INTERVENTI STRUTTURALI ED INFRA-STRUTTURALI					
<i>Paline di segnalazione verticale (PARCHEGGI ROSA E VERDI)</i>	78.000,00	78.000,00		Asse III – linea di intervento 3.3 "Accessibilità servizi – inclusione e marginalità" Asse V – linea di intervento 5.2 "Trasporto urbano" Asse VII – Linea di intervento 7.2 "Piani connessioni territoriali"	PIRP Rigenerazione Territoriale Contratti di quartiere
<i>strisce di segnalazione orizzontale (PARCHEGGI ROSA E VERDI)</i>	26.000,00	26.000,00		Asse III – linea di intervento 3.3 "Accessibilità servizi – inclusione e marginalità" Asse V – linea di intervento 5.2 "Trasporto urbano" Asse VII – Linea di intervento 7.2 "Piani connessioni territoriali"	PIRP Rigenerazione Territoriale Contratti di quartiere
<i>Parcheggi Biciclette</i>	37.500,00	37.500,00		Asse III – linea di intervento 3.3 "Accessibilità servizi – inclusione e marginalità" Asse V – linea di intervento 5.2 "Trasporto urbano" Asse VII – Linea di intervento 7.2 "Piani connessioni territoriali"	PIRP Rigenerazione Territoriale Contratti di quartiere
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI	141.500,00	141.500,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Depliant e pubblicizzazione</i>	12.000,00	12.000,00			
<i>Conferenze pubbliche</i>	6.000,00	6.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	18.000,00	18.000,00			
TOTALE GENERALE	159.500,00	159.500,00			



14 Comuni

I parcheggi ipotizzati sono in tutto 52 (52 localizzazioni tra parcheggi rosa e parcheggi verdi). Il costo unitario previsto è di 500 € per la realizzazione delle strisce orizzontali e di 1500 € per le paline verticali (realizzazione e posa in opera).

Si prevede l'installazione di n. 5 rastrelliere per ogni comune dell'Ambito di Poggiardo con un costo unitario a rastrelliera comprensivo di posa in opera € 500,00.

Si ipotizza un convegno di diffusione per ogni comune partecipante con un costo unitario a convegno pari a € 500,00

Tra i costi del materiale informativo è da considerarsi anche la creazione di una pagina web e/o di un link informativo del progetto collegato ai siti istituzionali (€ 1.000,00 per ogni comune aderente)

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Una volta che il progetto supera la fattibilità tecnica sarà necessaria una delibera di Giunta comunale a normare le aree riservate ai parcheggi dedicati alle fasce sociali vulnerabili.

Sul lato pratico sarà invece necessario l'installazione di apposite paline verticali e strisce orizzontali di segnalazione che permettano di delimitare i nuovi parcheggi.

L'Ufficio di Piano svolgerà tutti i compiti di gestione, implementazione delle azioni specifiche di divulgazione e sensibilizzazione civica intorno al progetto; monitorando e rendicontando i finanziamenti accordati dalla Regione Puglia.

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano sarà costituita da almeno una unità con competenze amministrative, una unità con competenze contabili e rendicontative e una unità con competenze in comunicazione/promozione e una unità a supporto tecnico degli Uffici Tecnici Comunali.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

Non pertinente considerato la specifica tecnica del progetto.



Conorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Coinvolgimento dei partners	■	■																						
Attivazione procedure di animazione territoriale e avvio della progettazione		■	■																					
Avvio procedure per l'informazione e la diffusione			■	■	■																			
Progettazione definitiva ed esecutiva					■	■	■	■																
Esecuzione delle opere									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Diffusione dei risultati																						■	■	■



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- x Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- X Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- X Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- x Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.7 Scheda progetto n. 7

1. Titolo dell'intervento

"Una ciclo-pista per tutti" – incentivare l'uso della viabilità ciclabile"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'intervento prevede un'azione di "connessione" tra centri urbani, in modo particolare al ruolo che interventi fisici, come la connessione infrastrutturale urbana ed extraurbana, possono avere sulla coesione sociale e ambientale oltre che, ovviamente, urbana.

Si è partiti da una fase di ricognizione di progetti esistenti posti già in essere attraverso ulteriori fonti di finanziamento e/o già realizzati (Cyronmed – progetti di mobilità lenta finanziati con il primo accordo stralcio di Area Vasta Sud Salento). Sulla base di quanto è emerso attraverso la duplice consultazione tra associazioni comunali e Uffici Tecnici, si sono ipotizzati i tratti urbani e/o extraurbani che potessero fungere da completamento di quanto già esistente e in progetto da realizzarsi in un prossimo futuro.

Tale confronto ha reso possibile l'individuazione su mappa degli eventuali spazi disponibili tenuto conto delle esigenze espresse e della disamina dei punti strategici da connettere. Dopodiché, si è passati alla valutazione preliminare della reale fattibilità tecnica dell'intervento.

L'azione di coinvolgimento si è articolata sinteticamente nelle due attività avviate di:

1. animazione territoriale: alle scuole del territorio coinvolte nel progetto sono stati chiesti durante le consultazioni pubbliche i punti territoriali da evidenziare e l'esigenza collettiva di costruire dei progetti di connessione fisica/territoriale con l'hinterland comunale specifico.

2. fase di controllo: i punti sono stati poi condivisi con le reali possibilità del territorio; con gli Uffici Tecnici Comunali sono stati controllati i tracciati sulla base della reale possibilità in termini dimensionali confrontando l'esistente e il realizzabile sulla base di ulteriori fonti di finanziamento già attive.

L'obiettivo generale è quello della Rigenerazione Urbana attraverso la componente fisica delle piste ciclabili di connessione.

In particolare gli interventi previsti riguardano:

- realizzazione di piste ciclabili e/o percorsi ciclabili a scapito talvolta della sede stradale esistente e/o delle aree normalmente occupate per marciapiedi.
- la conseguente riduzione della sede stradale contribuisce alla moderazione del traffico con conseguenti riduzioni in ordine all'emissione di inquinanti ambientali ed acustici.
- realizzazione di aree di stazionamento adeguatamente attrezzate anche per i pedoni.



- Realizzazione e/o adeguamento e/o integrazione di tutte le infrastrutture che interferiscono con la nuova sede viaria ciclabile.

La strategia di fondo è quella dell'aumento della coesione territoriale, sociale ed ambientale all'interno del territorio Comunale e sovra comunale, che vede legati assieme sia interventi materiali e immateriali puntando in questo caso sulla connessione fisica e sostenibile del territorio.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

L'obiettivo generale è il perseguimento della **rigenerazione urbana** dove si intenda quel processo più ampio che intreccia **aspetti di pianificazione** con **aspetti di comunicazione e partecipazione**, allo scopo di attivare trasformazioni di parti di città sollecitate dai bisogni che emergono dalla vita reale degli abitanti.

Favorire quindi la **coesione sociale, l'inclusione e la qualità sociale** deve significare, in tale contesto urbano ed extraurbano la promozione di:

- azioni per favorire le mobilità sostenibile tra il centro e la periferia o in questo contesto territoriale data la vicinanza tra piccoli e piccolissimi centri urbani che permettano la connessione ambientale e fisica dei luoghi;
- contrastare il senso di abbandono e/o degrado fisico delle periferie come quartieri urbani secondari;
- contribuire alla costituzione di una rete infrastrutturale territoriale più ampia;
- ridurre le emissioni derivanti dal trasporto veicolare;
- rafforzare il collegamento tra i borghi e i centri urbani limitrofi ai Comuni;
- creare un processo di virtuoso di realizzazione da parte dei privati di servizi per i cicloturisti e per il turismo sostenibile.

I risultati che si attendono dalla realizzazione dell'intervento sono:

- il recupero di aree extraurbane non valorizzate e abbandonate
- la realizzazione di servizi alla collettività che non incrementano la produzione di CO2 e l'effetto serra generato dalle attività antropiche

4. Localizzazione degli interventi programmati

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Le consultazioni informali e tecniche tra i partner coinvolti hanno portato a ipotizzare per alcuni comuni la localizzazione delle piste ciclabili.

Il gruppo di lavoro ha contribuito a trasporre le indicazioni cartacee o verbali in elaborazioni cartografiche; digitalizzando il tutto su cartografia GIS. Il patrimonio informativo elaborato è a disposizione per il prosieguo del lavoro sperimentale.

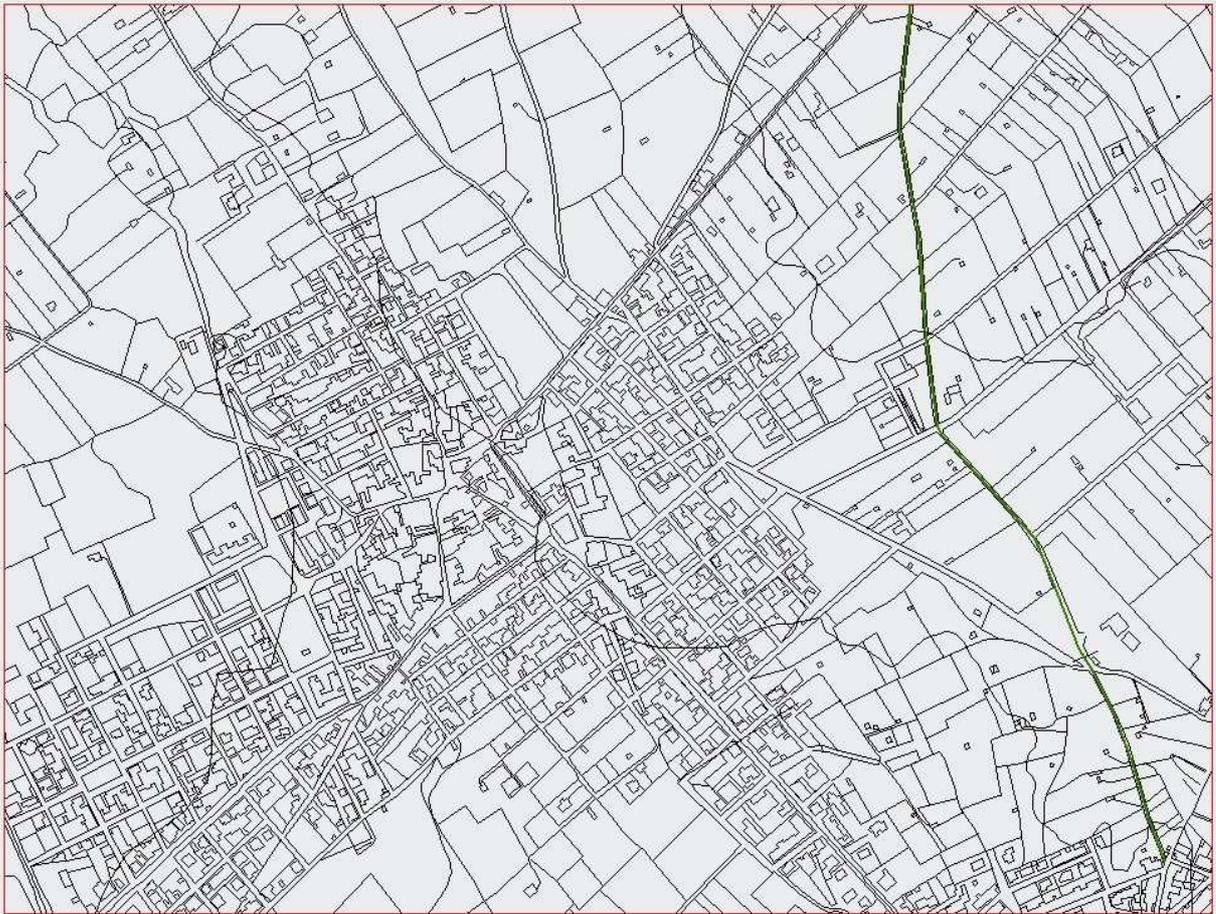


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



I comuni che hanno ragionato e provato ad ipotizzare un tipo di intervento come questo sono 8 e nella maggior parte dei casi si è valorizzato il percorso di connessione tra il centro urbano e le frazioni contermini.

BOTRUGNO - CICLO-PISTA

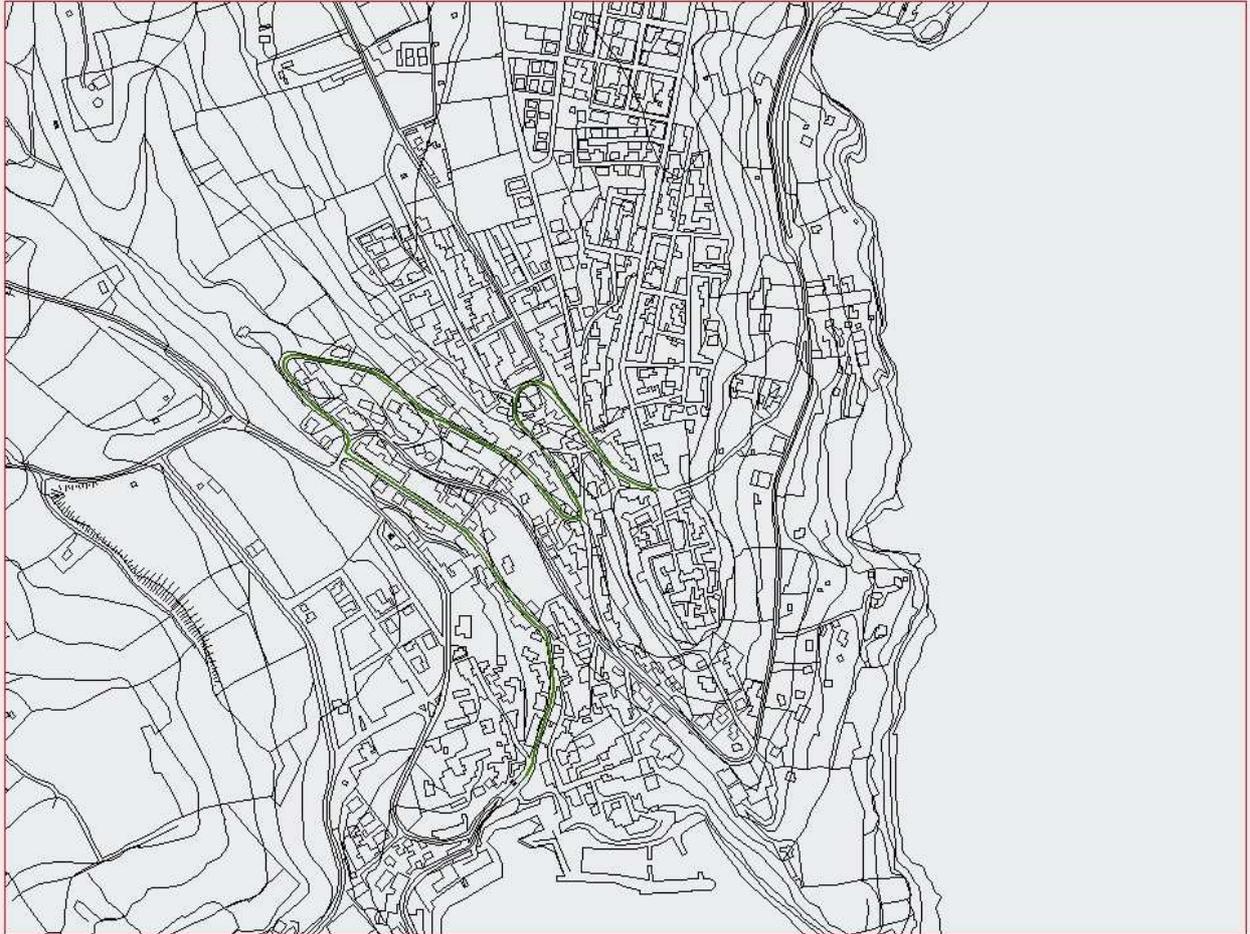




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



CASTRO - CICLO-PISTA

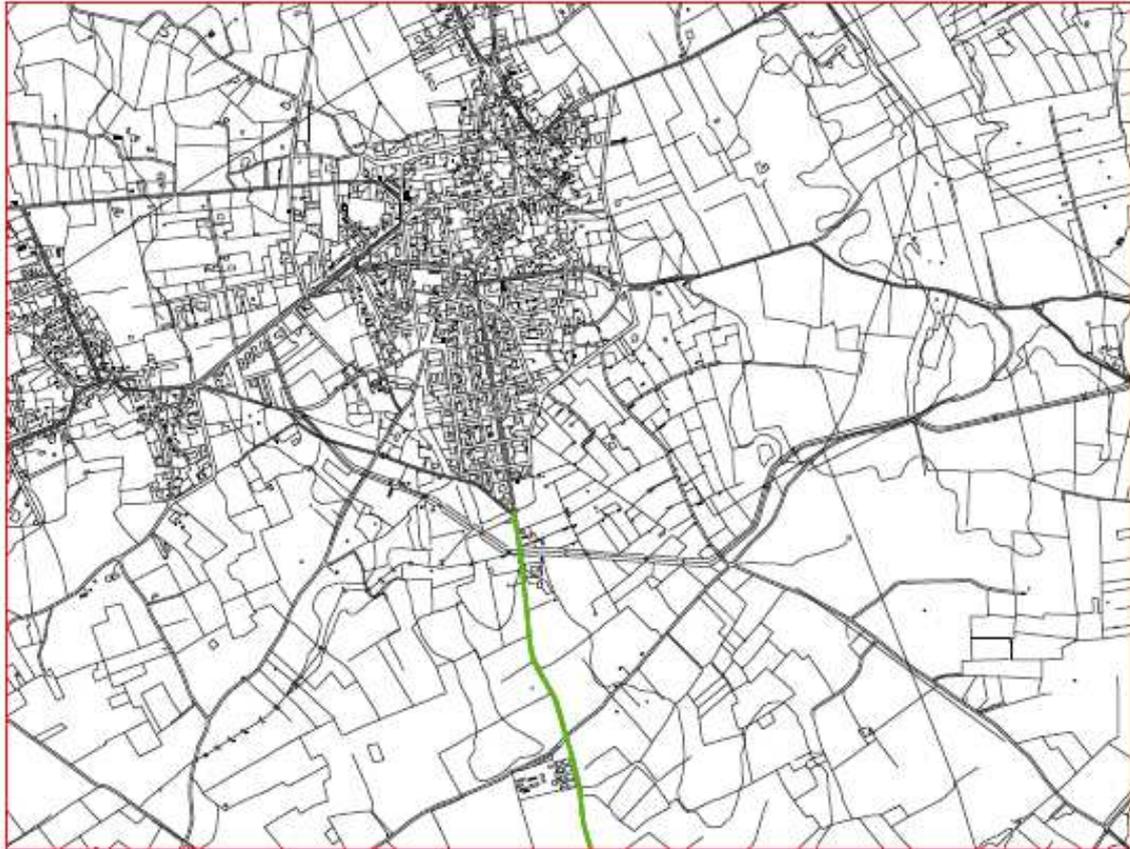




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



MINERVINO DI LECCE - CICLO-PISTA

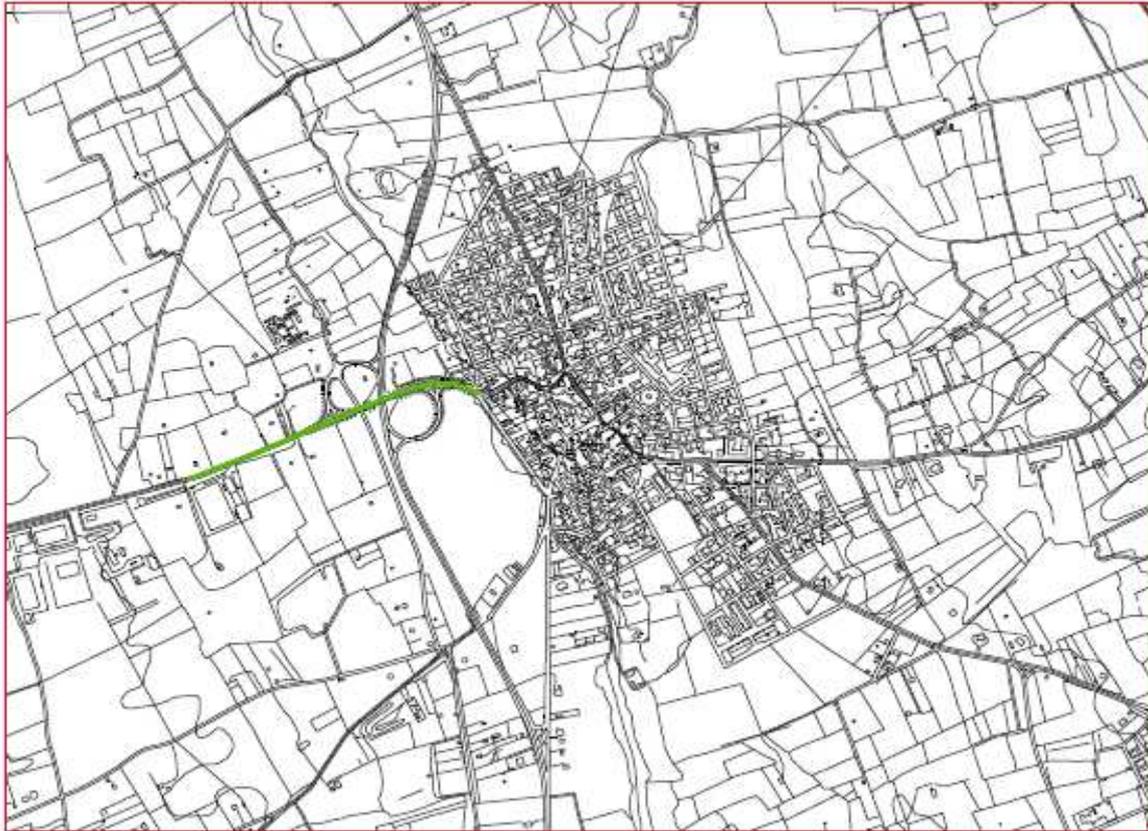




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



NOCIGLIA - CICLO-PISTA





Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



POGGIARDO- VASTE - CICLO-PISTA





Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



S. CASSIAND - CICLO-PISTA





Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



SPONGAND - CICLO-PISTA





UGGIANO - CASAMASSELLA - CICLO-PISTA



5. **Stato della progettazione tecnica** (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- X Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

6. **Fattibilità tecnica-amministrativa**

6.1 **Indicazione delle scelte tecniche di base**

Le scelte tecniche di base hanno privilegiato i tratti urbani che si presentavano idonei sotto diversi profili:

dimensionali - spesso i centri urbani non consentono una allocazione riservata ai veicoli ciclabili;



fattibilità economico finanziaria progressa - sono stati privilegiati i comuni che non avevano già in atto progetti di costruzione di piste ciclabili;

fattibilità connettiva - sono stati privilegiati i comuni che avevano necessità di completamento di tratti di pista ciclabile di tipo "connettivo" a progetti già realizzati.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

La regione Puglia si è dotata di "Norme per la rigenerazione urbana" con la Legge regionale 29 luglio 2008, n.21 che «promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati». I principali ambiti d'intervento sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate.

E' in quest'ottica che gli interventi proposti in sono stati esplorati territorialmente e cartografati con i diversi UTC.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Gli UTC e il gruppo tecnico dell'ufficio di piano ha esplorato in modo preliminare la fattibilità tecnica dell'intervento, senza individuare problematiche o aspetti urbanistici che possano essere ostativi alla fattibilità concreta dell'intervento. Tuttavia si rimanda una disamina puntuale comune per comune al prosieguo del lavoro.

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Gli UTC e il gruppo tecnico dell'ufficio di piano ha esplorato in modo preliminare la fattibilità tecnica dell'intervento, senza individuare problematiche o aspetti ambientali che possano essere ostativi alla fattibilità concreta dell'intervento. Tuttavia si rimanda una disamina puntuale, comune per comune, al prosieguo del lavoro.

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

L'intervento non interferisce negativamente con il paesaggio anzi ne aumenta la valore dell'uso del territorio in termini di sostenibilità e ne migliora gli aspetti visivi percettivi e del paesaggio urbano ed extraurbano oltre che la coesione fisico-sociale tra luoghi.

8. Piano finanziario

Premessa: per il calcolo ipotetico del costo di realizzazione della pista è stato estratto sinteticamente dalla media del costo lineare di realizzazione del progetto CY.R.ON.MED per l'itinerario n°14 ricadente nella provincia di Lecce (al fine di avere una comparazione attendibile in termini di morfologia del terreno).



Conorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



I comuni che hanno aderito a questo tipo di intervento della costruzione delle **piste ciclabili** sono 8 per un totale di poco più di 15 km (15.043 metri).

Il costo al metro lineare così desunto dal progetto CY.R.ON.MED per un totale medio calcolato forfettariamente di € 1.658.942,00 ($15.043 * 110,28 = 1.658.942,00$)



8. Piano Finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento P.A.	Asse PO FESR	Programmi territoriali
INTERVENTI STRUTTURALI ED INFRA-STRUTTURALI					
<i>Progettazione Esecutiva e definitiva del percorso di pista ciclabile; Redazione piano di Sicurezza-coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di realizzazione</i>	80.484,00	80.484,00			
<i>Esecuzione/realizzazione percorsi piste ciclabili</i>	671.096,00	671.096,00		Asse V Linea di intervento 5.2 "trasporto urbano" Asse VII Linea di intervento 7.2 "Piani connessioni territoriali"	PIRP Rigenerazione urbana SAC Piano Strategico – Area Vasta Sud Salento "Salento 2020"
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI	751.580,00	751.580,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Deplianti divulgativi dell'intervento</i>	8.000,00	10.000,00			
<i>Conferenze pubbliche</i>	4.000,00	5.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	12.000,00	12.000,00			
TOTALE GENERALE	763.580,00	763.580,00			

8 Comuni

Il percorso ciclabile degli otto comuni è complessivamente di poco più di 15 km (15.043 metri)
il costo al metro lineare del progetto è di 44,612 €



Si ipotizza un convegno di diffusione per ogni comune partecipante con un costo unitario a convegno pari a € 500,00

Tra i costi del materiale informativo è da considerarsi anche la creazione di una pagina web e/o di un link informativo del progetto collegato ai siti istituzionali (€ 1.000,00 per ogni comune aderente)

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Una volta che il progetto supera la fattibilità tecnica di dettaglio, saranno predisposti i progetti definitivi ed esecutivi per ogni tratto di pista ciclabile interessato. La progettazione potrebbe essere svolta dagli stessi consulenti tecnici dell'ufficio di piano; mentre la realizzazione dell'opera sarà messa a bando di gara da ogni amministrazione comunale per i corrispettivi metri lineari di propria competenza e per le infrastrutturazioni previste (aree sosta, aree parcheggio, servizi di bike sharing ecc.).

L'ufficio di piano potrà svolgere un ruolo di supporto per la componente gestionale, organizzativa, progettuale per tutta la durata della realizzazione delle opere, a supporto degli Uffici Tecnici Comunali.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

In allegato al presente Piano si riportano le adesioni degli organismi ed enti che hanno condiviso il contenuto delle linee di azione riportate. In caso di realizzazione di questa linea specifica verranno sollecitati i partners interessati.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Coinvolgimento dei partners	■	■																						
Attivazione procedure di animazione territoriale e avvio della progettazione		■	■																					
Avvio procedure per l'informazione e la diffusione			■	■																				
Progettazione definitiva ed esecutiva			■	■	■	■	■																	
Procedure amministrative d'incarico		■	■	■	■	■	■																	
Esecuzione delle opere								■	■	■	■	■	■	■	■	■								
Diffusione dei risultati																	■	■	■	■	■			



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- X Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- X Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- X Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- X Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.8 Scheda progetto n. 8

1. Titolo dell'intervento

"Percorsi urbani a fruibilità totale" - Miglioramento della mobilità per disabili"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

Il progetto mira a supportare con interventi materiali e immateriali l'accessibilità e la mobilità urbana dei disabili con problemi di deambulazione con un'attenzione specifica verso la categoria dei non vedenti. Lo scopo è realizzare delle vere e proprie "zone bianche" ossia dei circuiti in cui la connessione tra servizi urbani sia garantita per il maggior numero di utenti possibili. Saranno quindi indagate con delle vere e proprie azioni sperimentali di **"ethical and sustainable urban mobility"** al fine di progettare e realizzare dei quartieri a sostenibilità etica.

Il progetto prevede delle azioni immateriali e delle azioni materiali. Le prime sono di supporto e di indagine per poter sviluppare le seconde.

Le azioni immateriali consisteranno in indagini urbane a supporto dell'elaborazione del progetto vero e proprio; saranno elaborate da gruppi di utenti appartenenti alle categorie vulnerabili e consisteranno in ricognizioni ed escursioni urbane al fine di far elaborare dagli stessi utenti tutti gli accorgimenti tecnici utili al tipo di disabilità specifico.

La creazione di "percorsi urbani a fruibilità totale" ossia circuiti che consentano la connessione di luoghi oggetto di interesse per la socializzazione come alcune piazze ma anche la possibilità di connettere i principali servizi pubblici come la posta, le Asl, ecc. è stata già avviata sotto forma di linee guida da parte del gruppo di lavoro progettuale del Piano insieme ai dirigenti degli Uffici Tecnici Comunali.

Non tutti i contesti urbani hanno tuttavia risposto positivamente alla proposta progettuale; talvolta alcuni contesti urbani denotano una frammentazione dei servizi pubblici, ossia i servizi di vicinato sono spesso distanti tra di loro e frammentati nello spazio, se a questo si aggiunge la presenza di stradine poco accessibili in cui è difficile progettare e contestualizzare anche solo il marciapiede, che rendono difficoltoso un intervento di questo tipo.

La progettazione condotta sotto forma di proposta preliminare è ricondotta sotto forma di cartografia digitale al fine di poterne disporre in futuro per il prosieguo del lavoro.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

L'obiettivo generale è il perseguimento della **sostenibilità etica** dove si intenda garantire una maggiore autonomia dei soggetti diversamente abili, rendendoli attivi fruitori dei centri urbani; E' un processo complesso che intreccia **aspetti di pianificazione** con **aspetti di coesione sociale, partecipazione e sicurezza** allo scopo di attivare trasformazioni di parti di città sollecitate dai bisogni che emergono dalla vita reale degli abitanti con diverse abilità.



Favorire quindi la **coesione sociale, l'inclusione e la qualità sociale nel contesto urbano** deve significare, la promozione di:

- azioni che favoriscano le mobilità per soggetti diversamente abili attraverso percorsi sicuri o circuiti urbani che garantiscano un'elevazione della sicurezza urbana e quindi un innalzamento della qualità della vita.
- azioni che contrastano con il senso di emarginazione della disabilità anche con operazioni plurime di co-progettazione;
- azioni che puntano alla costituzione di "quartieri etici".

4. Localizzazione degli interventi programmati

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Le consultazioni informali e tecniche tra i partner coinvolti hanno portato a ipotizzare per alcuni comuni la localizzazione dei circuiti.

Il gruppo di lavoro ha contribuito a trasporre le indicazioni cartacee o verbali in elaborazioni cartografiche; digitalizzando il tutto su cartografia GIS. Il patrimonio informativo elaborato è a disposizione per il prosieguo del lavoro sperimentale.

I comuni hanno risposto molto positivamente all'iniziativa e nella maggior parte dei casi hanno privilegiato "tratti urbani" a discapito dei "circuiti" proposti. In tutto sono stati 8 i comuni (più le frazioni) che hanno sentito l'esigenza di proporre tale intervento per un calcolo totale di circa 8 km di percorso urbano (7.874 metri).



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



BOTRUGNO - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE





CASTRO - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE

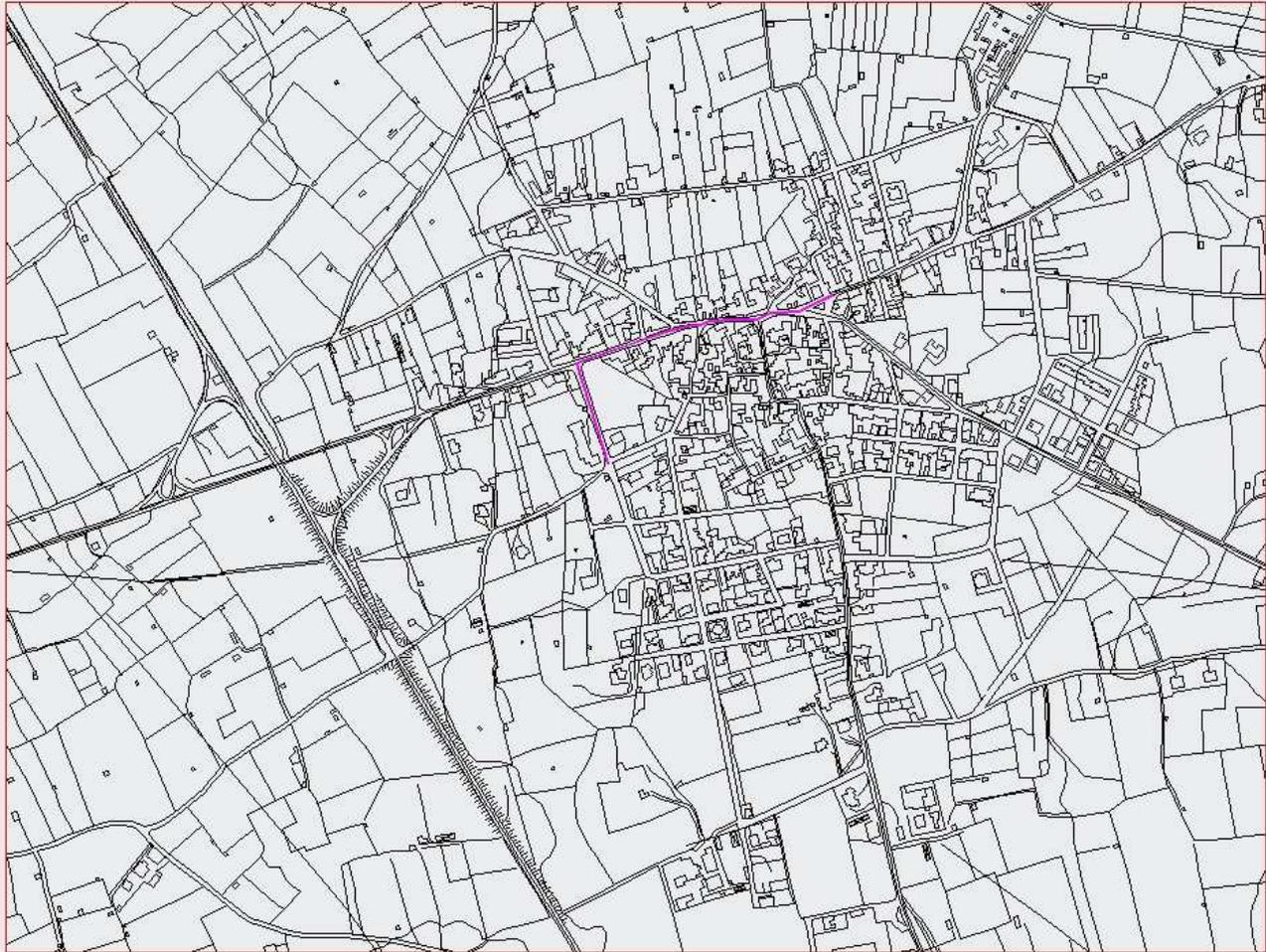




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



GIUGGIANELLO – PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE

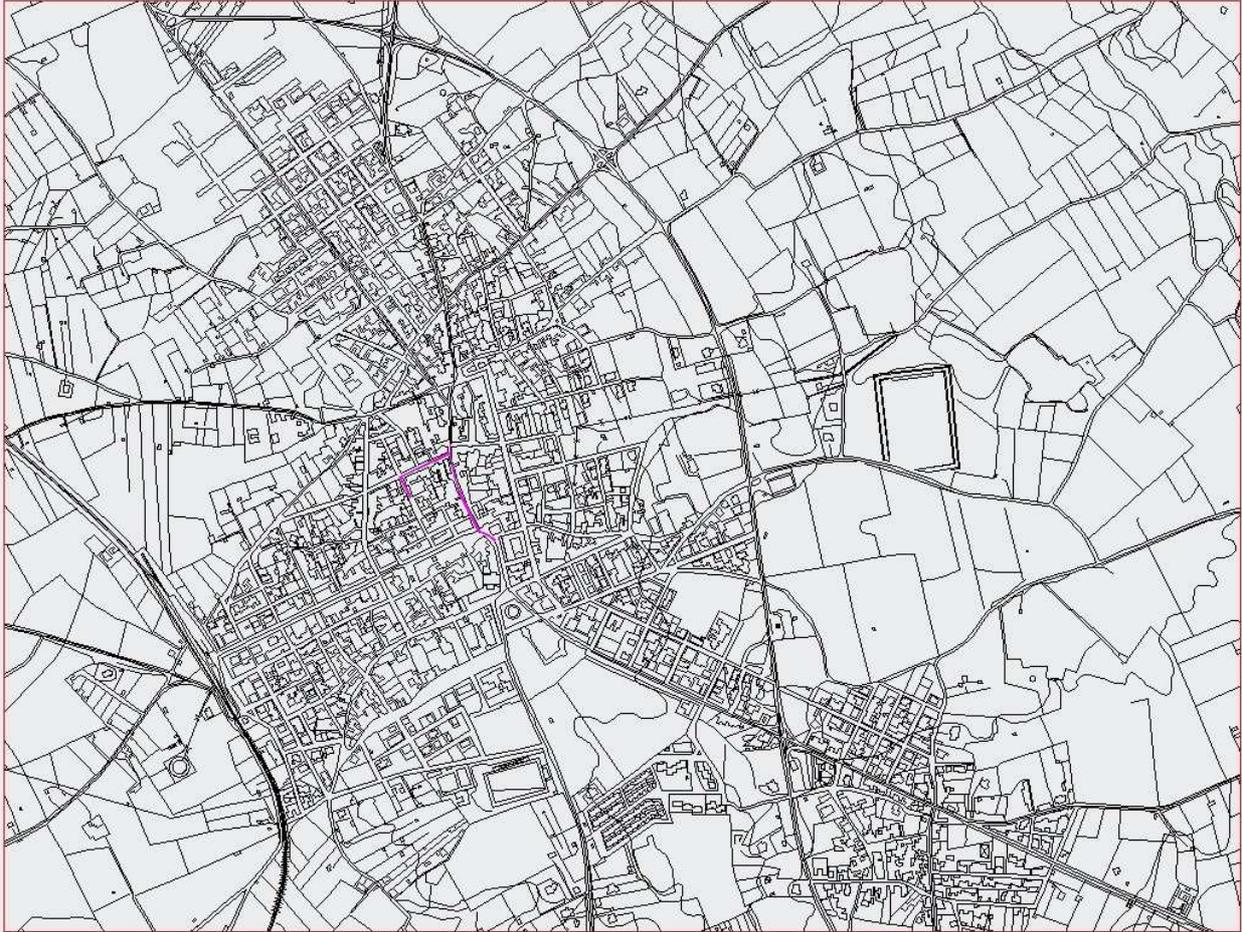




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



POGGIARDO- VASTE - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE

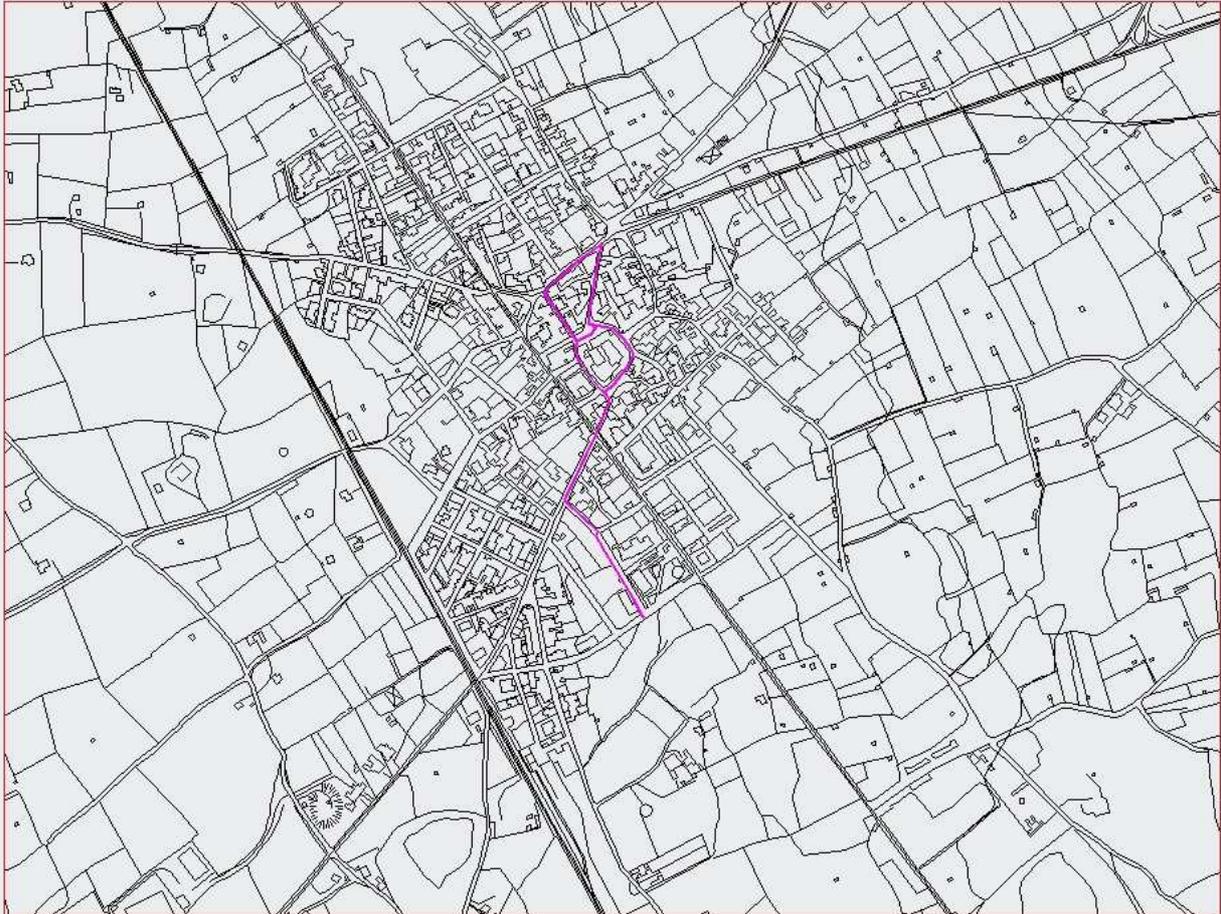




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



SANARICA - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE





Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



CERFIGNANO - VITIGLIANO - PERCORSI A FRUIBILITÀ TOTALE

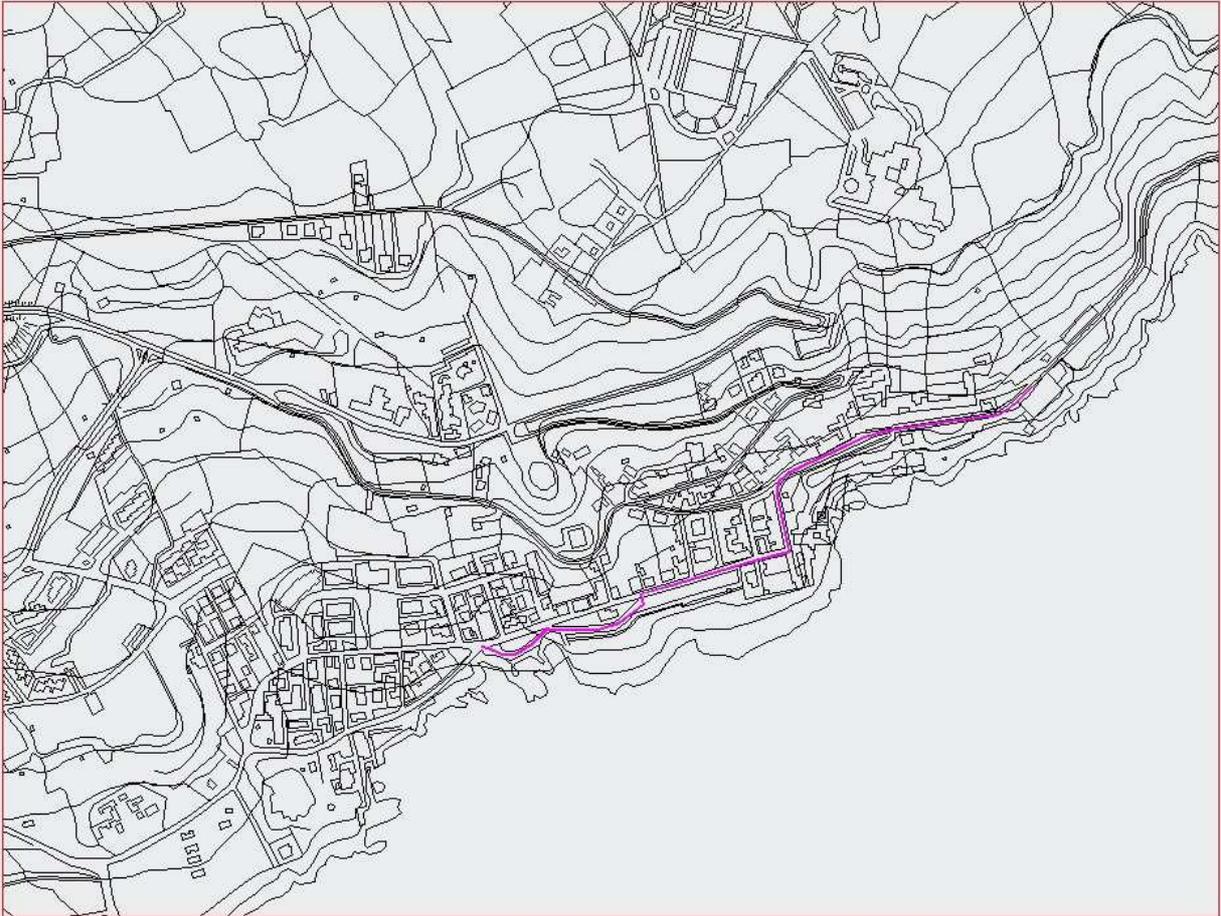




Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



S. CESAREA TERME - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE





SPONGAND - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE





UGGIANO - CASAMASSELLA - PERCORSI A FRUIBILITA' TOTALE



5. Stato della progettazione tecnica (segnare la casella di interesse)

- Studio di fattibilità
- X Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1 Indicazione delle scelte tecniche di base

Le scelte tecniche di base hanno privilegiato i tratti urbani che si presentavano idonei sotto diversi profili:



dimensionali: spesso i centri urbani non consentono una allocazione stradale per marciapiedi che risultino idonei per la mobilità di carrozzelle;

fattibilità connettiva: sono stati privilegiati i comuni che denotano per vicinanza dei servizi pubblici e dei luoghi urbani di socializzazione le caratteristiche più idonee per l'individuazione di "isole etiche"

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

La regione Puglia si è dotata di "Norme per la rigenerazione urbana" con la Legge regionale 29 luglio 2008, n.21 che «promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati». Riteniamo che un tipo di progettazione come sopra descritta rientri negli ambiti della rigenerazione sia in termini di capacità di riferirsi alla sostenibilità sia etico-sociale sia urbana e sia per la capacità di innescare processi di valorizzazione dei centri storici minori con scopi non prioritariamente riconducibili all'arredo urbano.

I principali ambiti d'intervento in cui si collocano azioni come queste sono riconducibili a contesti urbani caratterizzati da degrado degli spazi aperti e da processi di esclusione di alcune fasce sociali, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; è in quest'ottica che gli interventi proposti, sono stati esplorati territorialmente e cartografati con i diversi UTC.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Gli UTC e il gruppo tecnico dell'ufficio di piano ha esplorato in modo preliminare la fattibilità tecnica dell'intervento, senza individuare problematiche o aspetti urbanistici che possano essere ostativi alla fattibilità concreta dell'intervento. Tuttavia si rimanda una disamina puntuale comune per comune al prosieguo del lavoro.

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Gli UTC e il gruppo tecnico dell'ufficio di piano ha esplorato in modo preliminare la fattibilità tecnica dell'intervento, senza individuare problematiche o aspetti ambientali che possano essere ostativi alla fattibilità concreta dell'intervento.

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

L'intervento non interferisce negativamente con il paesaggio anzi ne aumenta la valore dell'uso del territorio in termini di sostenibilità e ne migliora gli aspetti e la connessione sociale all'interno della Polis attraverso elementi strutturali, fisici e/o tecnologici e di decoro urbano a supporto della diversità.



8. Piano finanziario

Premessa: dovendo ipotizzare un costo per metro lineare e non essendo ancora arrivati in questa fase ad una progettazione esecutiva con il relativo calcolo di tutti gli interventi da demolire (marciapiedi, adeguamento banchine, ecc.) prevediamo un costo al metro lineare simile ai costi per la realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano; Il costo ipotizzato comprende anche l'adeguamento degli impianti elettrici e delle segnaletiche orizzontali per non vedenti.

Applicando ai metri lineari di 7.874 il parametro di 220,56 il costo totale dell'intervento è di 1.736.689,00

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento P.A.	Asse PO FESR	Programmi territoriali
INTERVENTI STRUTTURALI ED INFRA-STRUTTURALI					
<i>Progettazione Esecutiva e definitiva del percorso; Redazione piano di Sicurezza-coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di realizzazione</i>	180.000,00	180.000,00		Asse III Linea di intervento 3.2 infrastrutturazione sociale, Linea di intervento 3.3 Accessibilità servizi - inclusione marginalità, Linea di intervento 3.4 Marginalità e sicurezza Asse V Linea di intervento 5.2 "trasporto urbano" Asse VII Linea di intervento 7.2 "Piani connessioni territoriali Asse VIII Linea di intervento 8.1 Partecipazione	PIRP Rigenerazione urbana Contratti di quartiere
<i>Esecuzione/realizzazione dei lavori es: adeguamento dei marciapiedi (opere di demolizione-ricostruzione, spostamento pali elettrici, impianto di semafori con avvisatori acustici, ecc...</i>	1.736.689,00	1.736.689,00			
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI	1.916.689,00	1.916.689,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Fase di coinvolgimento associazioni specifiche</i>	8.000,00	8.000,00			
<i>Deplianti divulgativi dell'intervento</i>	4.000,00	4.000,00			
<i>Conferenze pubbliche</i>	8.000,00	8.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	20.000,00	20.000,00			
TOTALE GENERALE	1.936.689,00	1.936.689,00			



9 Interventi in 8 Comuni

Si calcola un prezzo medio a m. lineare pari a 220,56 € comprensivo di opere di adeguamento e messa in sicurezza segnaletica e applicazione dei dispositivi specifici

Si ipotizza un convegno di diffusione per ogni comune partecipante con un costo unitario a convegno pari a € 1.000,00

Si ipotizza un costo a comune partecipante di animazione e coinvolgimento pari a € 1.000,00

Tra i costi del materiale informativo è da considerarsi anche la creazione di una pagina web e/o di un link informativo del progetto collegato ai siti istituzionali (€ 500,00 per ogni comune aderente)

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Una volta che il progetto supera la fattibilità tecnica di dettaglio, saranno predisposti i progetti definitivi ed esecutivi per ogni circuito etico. Preliminarmente sarà utile attivare le azioni immateriali di sperimentazione con associazioni di diversamente abili.

La progettazione potrebbe essere svolta dagli stessi consulenti tecnici dell'ufficio di piano che daranno supporto alle diverse associazioni gestendo così sia il processo di coordinamento sia il supporto tecnico alla progettazione.

Le realizzazioni fisico strutturali delle opere (come marciapiedi, spostamento pali della luce, installazione strumenti di supporto all'attraversamento stradale per ipovedenti ecc.) saranno messi a bando di gara da ogni amministrazione comunale per il corrispettivo computo di propria competenza.

L'ufficio di piano potrà svolgere un ruolo di supporto per la componente gestionale, organizzativa, progettuale per tutta la durata della realizzazione delle opere, a supporto degli Uffici Tecnici Comunali.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

Le consultazioni e i suggerimenti che hanno portato alla definizione della linea di intervento sono stati attivati sia nella fase preliminare di elaborazione dello studio di fattibilità sia in quella successiva di definizione del Piano. I presenti ai vari incontri hanno condiviso e ritenuto utile lo sviluppo di quest'azione.



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- X Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- X Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- X Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- X Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.9 Scheda progetto n. 9

1. Titolo dell'intervento

"Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'attività si propone di realizzare un front-office telematico per il cittadino (speculare allo sportello fisico ed ugualmente operativo) seguendo le tre regole del front-office:

1. lo stesso servizio deve poter essere erogato da ogni punto del territorio
2. l'utente non è obbligato a conoscere l'organizzazione interna dell'amministrazione
3. l'utente deve comunicare le variazioni informative che lo riguardano una sola volta.

Attraverso percorsi di concertazione si vuol avviare un processo d'informatizzazione sulle Pubbliche Amministrazioni o Aziende di Servizi al fine migliorare l'informazione (anche temporale) verso i cittadini/cittadine e l'accesso allo stesso sistema informatico per la fruizione di servizi on-line inerenti ad es. al disbrigo di pratiche, all'emissione di certificazione e il reperimento di modulistica relativa ai servizi, all'accesso e la consultazione on-line di documentazione relativa a servizi pubblici e di pubblica utilità anche allo scopo di favorire le persone anziane e/o con limitata autonomia ecc.

Da quanto detto, si evince che il vantaggio è generalizzato per tutti gli utenti in termini di contenimento e di ottimizzazione temporale ma anche logistico per disabili in difficoltà motorie autonome.

Analizzato lo scenario implicato in questo punto progettuale, si rendono necessarie alcune precisazioni che riguardano lo spettro d'azione riguardante questo intervento.

Va precisato, che non è intenzione del Consorzio fornire alle Amministrazioni o Aziende Pubbliche un sistema completo ed esaustivo che possa fornire on-line tutte le certificazioni erogate, bensì solo alcune di esse limitando sia la quantità di certificati erogabili che gli Enti coinvolti.

In particolare si è scelto come esempio/traccia di implementare i servizi di erogazione certificati degli Uffici Anagrafe appartenenti ai Comuni del Consorzio.

1 - ANIMAZIONE TERRITORIALE

Verrà messa in atto un'azione di diffusione degli obiettivi da raggiungere presso ogni Comune del Consorzio, affinché si possano raccogliere sia le impressioni degli impiegati pubblici (utilizzatori/amministratori del sistema informatico) che informazioni utili riguardanti la frequenza di emissione delle diverse tipologie di certificati. Ciò consentirà ai progettisti del sistema di stilare una coda di priorità nella quale sarà evidenziata la precedenza nella classificazione dei certificati.



Com'è ovvio, tutto il personale pubblico in questione sarà adeguatamente informato dei vantaggi connessi all'utilizzo di determinati sistemi tecnologici.

2 – PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA

Sulla base delle esigenze rilevate al punto precedente, si progetterà e si realizzerà il sistema. Come già detto in precedenza, si focalizzerà l'attenzione sugli uffici Anagrafe dei Comuni aderenti al Consorzio.

Di seguito elenchiamo alcuni punti fermi sui quali il team di sviluppo baserà la progettazione e la realizzazione del sistema:

- 1) Uso di software Open Source;
- 2) Applicazione dell'architettura Client/Server come principio di sviluppo;
- 3) Riutilizzo massimale delle applicazioni "radicate" nell'uso quotidiano dei dipendenti comunali;
- 4) Uso delle tecnologie di firma digitale;

Occorre infine rilevare un fatto non meno importante: l'uso di un'intera piattaforma Open Source che s'interfacerà con applicazioni software di altra natura. L'implementazione e la messa in opera di un tale sistema faranno risaltare che anche il cosiddetto "software libero" può essere utilizzato per raggiungere obiettivi di elevato carattere socio-economico senza necessariamente spendere denaro pubblico per l'acquisto di licenze di utilizzo.

3 – PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL SISTEMA

L'attività potrà terminare con una fase di pubblicazione dei prodotti realizzati e di diffusione degli stessi per generare un meccanismo di utilizzo di tali strumenti tecnologici e un effetto moltiplicatore sui cittadini che potrebbero trarre innumerevoli vantaggi dall'uso di sistemi ad alto contenuto tecnico.

Saranno, inoltre, organizzati dei corsi di formazione per tutto il personale comunale che utilizzerà il sistema al fine di ottimizzarne la conoscenza e la produttività.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Supponiamo che un cittadino abbia necessità di richiedere un certificato di nascita all'ufficio Anagrafe del comune di residenza. Attraverso il telefono cellulare o un computer connesso, portatile o fisso, potrà connettersi al sistema centrale sul portale del Consorzio dei Comuni e con pochi click, inviare la richiesta all'ufficio competente.

Dall'altro "capo" del sistema, l'addetto comunale riceverà una notifica via posta elettronica o sul proprio cellulare. A questo punto, l'operatore si attiverà affinché tutti i dati richiesti siano presenti per il completamento della documentazione.

Una volta inseriti tutti i dati, potrà inviare alla casella e-mail del cittadino richiedente il certificato completo e firmato digitalmente.



Come già detto in precedenza, lo scambio di documenti autenticati prevede che essi siano firmati digitalmente.

La firma digitale è l'equivalente informatico della firma autografa e ne ha il medesimo valore legale con in più il vantaggio della totale sicurezza. Ne consegue, quindi, che avendo tutti gli enti pubblici la possibilità di gestire con i propri sistemi documenti firmati elettronicamente, anche questo sistema di "sportello automatico" dovrà necessariamente implementare tali funzionalità.

4. Localizzazione degli interventi programmati

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Rispetto alle azioni programmate, gli interventi posti si presume vengano realizzati in tutti i comuni dell'Ambito di Poggiardo mediante :

- 1) Azioni di diffusione su tutto il territorio dell'Ambito di Poggiardo mediante i sistemi di collegamento e d'informazione direttamente connessi ai consociati;
- 2) Presentazione del sistema e formazione, con esempi teorici, degli impiegati pubblici in tutti i Comuni consociati.

5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1. Indicazione delle scelte tecniche di base

Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche operative è necessario prevedere l'attivazione e il funzionamento di una rete informativa collegata con i Servizi sociali e con i Centri d'informazione comunali che possano fornire libero accesso al sistema "sportello automatico".

Prerogativa fondamentale per lo sviluppo di quest'azione progettuale sarà garantire che il sistema sia sempre raggiungibile da qualsiasi dispositivo elettronico connesso alla rete. A questo proposito, bisognerà predisporre un ambiente di backup sia per i dati che per i server su cui girerà il sistema; sarà necessario acquistare tutta quella infrastruttura composta da UPS per evitare down del sistema in caso di guasti alla rete elettrica e NAS basati su sistemi RAID per garantire la sicurezza dei dati.

Il sistema da realizzare prevede la ricognizione delle esigenze informative e la pubblicazione del sistema su un server centrale collegato a Internet. Anche nel caso del collegamento alla re-

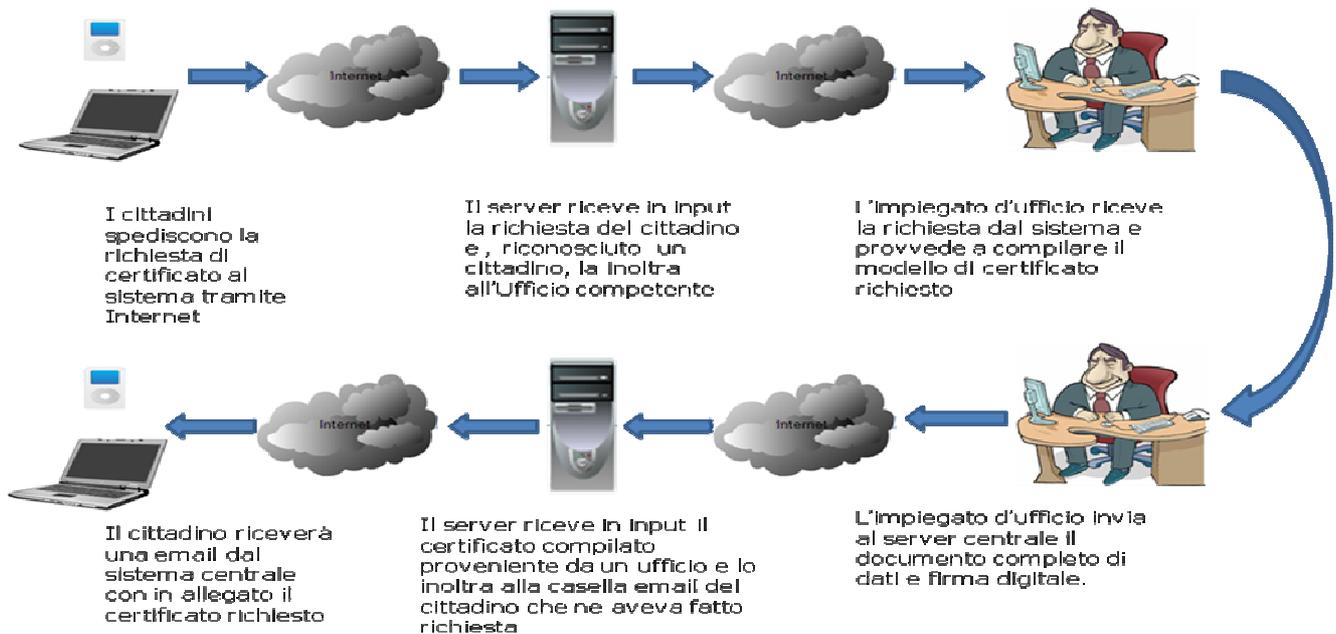


te dello "sportello automatico" si dovrà garantire la presenza del segnale portante con interruzioni del servizio fino a un massimo di due ore.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

Il progetto si svilupperà in raccordo con tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Zona di Poggiardo e, per quanto concerne le azioni di diffusione, con tutti i Comuni facenti parte della Provincia di Lecce.

Nell'immagine seguente è illustrato uno scenario d'uso tipico del sistema per la richiesta di un certificato.



SI RAMMENTA CHE, VISTE LE RESTRIZIONI CHE SI SONO IMPOSTE PER QUESTO PUNTO PROGETTUALE, I POSSIBILI CERTIFICATI CHE POSSONO ESSERE EROGATI DAGLI UFFICI ANAGRAFE SONO:

- certificato di stato di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato di cittadinanza;
- certificato di stato libero;



-
- certificato di stato vedovile;
 - certificato di godimento dei diritti politici;
 - certificato anagrafico di nascita;
 - certificato anagrafico di matrimonio;
 - certificato anagrafico di morte;
 - certificato di esistenza in vita;
 - certificati d'iscrizione all'AIRE;
 - certificato di nascita;
 - certificato di morte;
 - certificato di matrimonio;
 - Carta d'Identità.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente



8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento P.A.	ASSE PO FESR	Programmi Territoriali
INTERVENTI DI PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE					
<i>Intervento di progettazione basato su requisiti funzionale architettura UML per pianificare i casi d'uso</i>	15.000,00	15.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 Servizi pubblici digitali Asse III Linea di intervento 3.3 Accessibilità servizi - inclusione marginalità, Linea di Asse VIII Linea di intervento 8.1 Partecipazione	Piano strategico Area Vasta Sud Salento "Salento 2020"
INTERVENTO DI IMPLEMENTAZIONE					
<i>Implementazione e messa in opera del sistema</i>	28.000,00	28.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE	43.000,00	43.000,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Animazione territoriale</i>	3.000,00	3.000,00			
<i>Organizzazione n. 3 convegni</i>	3.000,00	3.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	6.000,00	6.000,00			
INTERVENTI DI FORMAZIONE					
<i>Formazione dei dipendenti</i>	5.000,00	5.000,00		PO FSE	
TOTALE INTERVENTI DI FORMAZIONE	5.000,00	5.000,00			
TOTALE GENERALE	54.000,00	54.000,00			

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e



procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Per l'attivazione delle azioni previste sarà necessario procedere, in stretta collaborazione con i Comuni facenti parte del Consorzio.

La struttura istituzionale deputata all'attuazione della linea d'intervento è l'Ufficio di Piano, incardinato all'interno del Consorzio per i servizi del welfare dell'Ambito di Zona di Poggiardo, soggetto capofila.

In particolare, l'Ufficio di Piano svolgerà tutti i compiti di gestione, implementazione delle azioni specifiche e i compiti monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla Regione Puglia.

L'ufficio di Piano svolgerà funzioni di carattere:

- giuridico ed economico-finanziario (adozione di provvedimenti amministrativi, rendicontazione, etc.), per la gestione dei procedimenti concernenti la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- realizzativo, per l'analisi e l'implementazione reale del sistema;
- consulenziale (laddove espressamente richiesto per la corretta attuazione e realizzazione degli interventi puntuali).

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano sarà costituita da almeno un'unità con competenze amministrative, tre unità per la realizzazione e la messa in opera del sistema e un'unità con competenze in comunicazione/promozione.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

Le consultazioni e i suggerimenti che hanno portato alla definizione della linea di intervento sono stati attivati sia nella fase preliminare di elaborazione dello studio di fattibilità sia in quella successiva di definizione del Piano. I presenti ai vari incontri hanno condiviso e ritenuto utile lo sviluppo di quest'azione.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Raccolta modelli certificati	■	■	■																					
Progettazione del sistema, raccolta requisiti funzionali ed analisi UML				■	■	■																		
Implementazione e realizzazione							■	■	■	■	■	■												
Pubblicazione e test del sistema											■													
Formazione personale											■	■												
Diffusione ai cittadini														■	■									
Rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- X Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



6.1.10

Scheda progetto n. 10

1. Titolo dell'intervento

"Tempi formativi"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

L'attività formativa, diretta a dipendenti e amministratori pubblici più direttamente coinvolti nei meccanismi decisionali relativi alle azioni tempo spaziali, è stata finalizzata a:

1. a sviluppare un linguaggio e un approccio culturale comune;
2. a sviluppare e consolidare un sapere tecnico-operativo che consenta di governare e gestire progetti integrati che rispecchino pienamente la trasversalità delle politiche temporali.

Il percorso complessivamente previsto di 20 ore si è articolato in 15 ore di lezione frontale nelle quali oltre alla riflessione sugli argomenti già sviluppati nel Piano si è molto discusso sulla vigente normativa in materia di regolazione spazi e tempi e sulle dinamiche sociali in generale e quelle prettamente specifiche del territorio; e 5 ore di laboratorio di approfondimento, individuale e collettivo, su temi reali individuati all'interno del territorio coinvolto e sul confronto con altre realtà e altri territorio con esperienze già sperimentate.

Si riporta l'articolazione didattica e il calendario comunicato ai comuni dell'Ambito di zona tramite il Consorzio del welfare di Poggiardo:

Articolazione didattica (20 ore)

1 incontro (5 ore) – Martedì 21 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città

Obiettivi e contenuti dei disposti normativi nazionali e Regionali:

- legge 8 marzo 2000, n. 53 – Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n.4 e smi. Attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19
- Legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia"
- Regolamento regionale n. 21 dell'11 novembre 2008 di attuazione della legge regionale n. 7/2007



2 incontro (5 ore) Giovedì 23 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 14.00

La dimensione spazio-temporale della città e del territorio: un profilo storico-sociologico. Analisi di esperienze, casi di studio e 'piani dei tempi e degli spazi' sviluppati in alcune realtà regionali e nazionali.

Discussione e confronto.

3 incontro (5 ore) Martedì 28 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 14.00 Accessibilità e fruibilità dei servizi e riqualificazione dell'ambiente urbano.

Nell'ambito della macro area dell'ambito di riferimento si intendono verificare interventi di organizzazione dei servizi in modo più favorevole ai nuovi bisogni/tempi. L'idea è quella di ragionare sui bisogni intercettati e delineare strategie di incontro virtuoso tra le esigenze di flessibilità e conciliazione – dei servizi, delle aziende e dei soggetti.

Riqualificazione dell'ambiente, riflessioni sulla conoscenza delle dinamiche sociali che si intrecciano nel territorio e dalla capacità di riconoscere ed esplicitare gli elementi di conflitto che emergono dai diversi modi e tempi di uso degli spazi pubblici.

4 incontro (5 ore) Giovedì 01 marzo dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Laboratorio

Confronto tra le linee di intervento elaborate nel Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi per l'ambito di zona di Poggiardo. Il confronto e la discussione avverrà in una sorta di dibattito con lo scopo di selezionare ulteriori linee di intervento rispetto a quelle candidate alla sperimentazione.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

L'obiettivo è quello porre in essere dei processi formativi che possano stimolare ad una progettazione in senso lato nella quale il tempo venga assunto come valore sociale su cui rimodellare le politiche e riaffermare la qualità della vita per elaborare e realizzare progetti di valore a partire dalla complessità che oggi ha assunto il vivere quotidiano.

Risultati attesi:

1. Approfondire la conoscenza e soprattutto la consapevolezza critica dei processi temporali contemporanei;
2. Arricchire il bagaglio teorico sui vari aspetti della progettazione relativa al contesto temporale ed all'accessibilità urbana;
3. Offrire occasioni di confronto e di riflessione per un ripensamento e ri-definizione delle attuali tecniche e modalità per l'analisi, la lettura, la progettazione e la valutazione delle politiche temporali.



4. Localizzazione degli interventi programmati

Gli incontri programmati sono stati svolti, presso la sala consiliare del comune capofila di Poggiardo sita presso l'edificio comunale.

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Non pertinente.

5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- x Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1. Indicazione delle scelte tecniche di base

Sulla base dell'articolazione didattica e dei temi da trattare nel percorso formativo previsto sono state individuate le seguenti competenze in termini di risorse umane impegnate nella docenza:

- 1 giurista (1 lezione);
- 1 assistente sociale (2 lezione);
- 1 urbanista (3- 4 lezione).

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

L'attuazione della presente linea di intervento è stata demandata dalla Provincia di Lecce al Consorzio per il welfare di Poggiardo il quale, in seguito a manifestazione di interesse (prot. n. 75 del 2012), con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 09 febbraio 2012, avente ad oggetto: "CONFERIMENTO INCARICO ALL'ASSOCIAZIONE DI FIRMAZIONE PROFESSIONALE "SALENFORM" PER L'ATTIVAZIONE DELLE LINEE DI AZIONE "TEMPI FORMATIVI" PREVISTA NELLO STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PIANO TERRITORIALE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI" ha incaricato allo svolgimento del percorso didattico l'Ente Salenform - accreditato per la formazione professionale dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005 -

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente



7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente

8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Coerenza	Programmi Territoriali
INTERVENTI DI FORMAZIONE					
RISORSE UMANE	2.000,00	2.000,00		PO FSE	
TOTALE INTERVENTI DI FORMAZIONE	2.000,00	2.000,00			
TOTALE GENERALE	2.000,00	2.000,00			

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Non sono previsti pareri autorizzativi di alcun tipo: le necessarie autorizzazioni al consenso ai fini del trattamento dei dati personali verranno direttamente richieste e demandate all'ente formativo responsabile.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

non pertinente



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Manifestazione di interesse												
Attribuzione attività formativa												
Diffusione e pubblicizzazione dell'attività												
Realizzazione attività formativa												
Rendicontazione												

12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- x Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- X Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



7 LE LINEE DI INTERVENTO SPERIMENTALI

7.1.1 Scheda progetto n.11

Titolo dell'intervento

" TcT Tempo con Tempo . La Banca del Tempo"

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

Le Banche del Tempo italiane sono: "libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane". Nelle B.T. italiane non avviene scambio di merci o di prestazioni con un valore di mercato valutabile. Sono "luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato. Oppure si estende a persone prima sconosciute l'aiuto abituale che ci si scambia tra appartenenti alla stessa famiglia o ai gruppi di amici".

La Banca del tempo (BdT) nasce con lo scopo di interagire e creare una banca dati di disponibilità di tempo e di competenze tra più persone che si scambieranno servizi e competenze. Si fonda quindi su uno scambio "immateriale" del proprio tempo con quello altrui.

La conciliazione tra tempi di vita e di lavoro tende ad influenzare ed intrecciare, costantemente, i progetti di vita individuali (personali) con quelli di gruppo (familiari), rendendo sempre più contingenti e complesse le nostre necessità: l'occupazione, l'organizzazione del lavoro, dei servizi, della scuola e della qualità della vita in generale di tutti i soggetti sociali.

Bisogno e necessità primaria è da considerarsi anche e soprattutto il "tempo", inteso come bene e risorsa da valorizzare mettendola al servizio della comunità, trasformando cioè le proprie disponibilità temporali in "oggetto di scambio" e occasione di aggregazione, socializzazione e ri-tessitura di legami sociali.

La BdT infatti, ha una determinata forma organizzativa che, naturalmente, favorisce la conoscenza e l'interazione, l'intreccio reciproco tra persone, percorsi di vita, saperi anche diversi, configurandosi così, come un luogo in cui è possibile scambiare il proprio tempo libero e le proprie capacità, secondo un principio comune democratico e armonizzante "ora prestata vale soltanto sempre e solo un'altra ora, qualunque sia il tipo di servizio prestato o ottenuto".

Il funzionamento della BdT è comunemente basato sulla regola dello scambio tra disponibilità di tempo e prestazioni e richiesta di tempo per altre prestazioni e funzioni. Quindi nel gestire la domanda e l'offerta dello scambio di tempo (mai economico) la Banca mette in contatto gli utenti, che ricevuta la prestazione "pagano" colui che ha svolto il servizio con un assegno-tempo. Colui invece, che ha svolto la prestazione incassa questo assegno versandolo sul proprio conto corrente che potrà utilizzare a seconda dei propri bisogni. La Banca invierà periodicamente a tutti i soci il proprio estratto conto (in ore) con tutti i movimenti dare e avere.

Per l'avvio del funzionamento della BdT si ritiene necessaria una prima fase preliminare di informazione e sensibilizzazione da svolgere in primis con le Associazioni sociali ma anche e soprattutto con i cittadini utenti al fine di agevolare l'uso di tale strumento che potrebbe indurre



un cambiamento nei modi di gestione, del ritmo e nello stile di vita degli abitanti dei Comuni dell'Ambito.

Questo intervento, si rende necessario per l'evidente poco conoscenza sulla risorsa "Banca del Tempo", iniziativa che ha bisogno di essere recepita e socializzata al fine di valorizzare lo scambio del tempo, quale ricchezza per le famiglie ed in particolare per le donne sulle quali grava maggiormente il peso del "vivere quotidiano". Saranno quindi previste conferenze informative, la distribuzione di materiale divulgativo e un contatto diretto con Associazioni attive che fungerebbero da tramite con i propri associati sponsorizzando e sostenendo il servizio reso dalla BdT.

La fase successiva prevede l'acquisizione delle disponibilità allo scambio del tempo e la conseguente analisi dei bisogni dei cittadini, contestualmente alla conoscenza delle risorse umane e sociali. Una volta istituito il servizio a seconda delle richieste e disponibilità inoltrate si potrebbero creare delle sezioni specifiche della BdT concepite come sottosezioni del sistema nel quale verranno inserite professionalità specifiche riguardanti determinati settori. Su proposta di alcune associazioni inoltrate durante i tavoli tematici si riteneva utile creare ad es. la sezione della Banca della Memoria e delle tradizioni, la sezione della Banca della Cultura, la sezione della Banca del bisogno ecc.

Altra fase indispensabile, è la costituzione dell'Ufficio Banca Del Tempo, collocato in maniera decentrata all'interno dell'amministrazione dei Comuni, avente cioè come nucleo Tecnico-Operativo la sede del Consorzio.

Fondamentale risulta l'utilizzazione di un sistema informativo in rete per consentire una conoscenza delle informazioni (disponibilità di prestazione, loro natura e durata delle stesse, etc.) provenienti dalle diverse postazioni periferiche (Associazioni, commissioni, enti) e la necessaria centralizzazione della Banca dati Unica.

La pubblicazione dell'iniziativa sul sito del Consorzio e di tutti i Comuni faciliterà la circolazione delle informazioni sulla BdT e le finalità della stessa, con uno spazio di comunicazione "on line" per migliorare l'interazione e il coinvolgimento attivo con le ulteriori potenziali risorse.

L'intervento prevede la predisposizione di un disciplinare per la costituzione di un gemellaggio con la BdT "Vola in tempo" di Bari con la quale già sono stati attivati i contatti con i referenti.

Una verifica quadrimestrale per un monitoraggio "in itinere" sarà propedeutica per l'osservazione dell'andamento delle attività, attraverso il Gruppo Operativo costituito da tutti i referenti dei Comuni.

In un'assemblea pubblica, alla fine di ogni anno di attività, si restituirà agli Amministratori ed ai cittadini una relazione sui punti di forza e di criticità della BdT sulla base dei quali verranno impostate delle azioni di feed-back per assestarne ed ottimizzarne il meccanismo.

E' auspicabile, oltre al coinvolgimento di tutti i Comuni dell'ambito, anche di altri Enti a livello Provinciale.

L'intervento valorizza la risorsa "tempo" in un percorso costruttivo e continuo offrendo un evidente "valore" alle relazioni attraverso lo scambio del "sapere" di ognuno.



3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

L'obiettivo fondamentale è ricreare relazioni sociali mediante l'uso delle capacità individuali che rendono agevole e possibile la risoluzione di piccoli problemi quotidiani investendo non più denaro ma tempo, capacità e sapere.

Altri obiettivi da perseguire sono:

- sensibilizzare le associazioni affinché si rendano protagoniste attive sia nella diffusione di questa innovativa pratica culturale, sia nella ricezione/gestione della domanda e dell'offerta delle prestazioni di tempo;
- creare una rete di relazioni tra gli associati alla BdT, fondate sul reciproco scambio di disponibilità e sviluppare un nuovo sistema di relazioni sociali che valorizzino la persona e le sue capacità;
- aiutare i soggetti nella gestione e risoluzione dei problemi di vita quotidiana, attingendo alla risorsa primaria: il tempo;
- favorire il ricrearsi dei rapporti di vicinato basati sul mutuo aiuto, ormai desueti in tutte le realtà cittadine.

La BdT, data la sua forma organizzativa, basata sull'equità delle prestazioni, tende a favorire la conoscenza e l'interazione tra le persone coinvolte, favorendo, soprattutto l'incontro e il "mescolamento" di individui, situazioni, saperi eterogenei che costituiscono una fonte di arricchimento all'interno di una società in evoluzione che presenta sempre più le caratteristiche di una società multi-etnica.

Un risultato ottenibile è sicuramente il contrasto e la riduzione del deficit esistente tra la domanda di bisogni, avanzata da tutte le categorie anche l'inclusione sociali, e la scarsità di offerta pubblica di risorse, contrastando la fragilità sociale e promuovendo la partecipazione attiva del soggetto alla vita comunitaria.

4. Localizzazione degli interventi programmati

Gli interventi di sensibilizzazione, animazione e diffusione coinvolgeranno tutti i comuni facenti parte dell'Ambito di Poggiardo.

Tuttavia, interventi quali: scambio d'informazioni utili sul funzionamento della BDT, corsi di aggiornamento sui modi di intendere e operare la BDT potranno essere localizzati anche su tutto il territorio non solo provinciale ma anche regionale, collegandosi ad es. ad altre BdT nazionali e regionali.

Alcune sezioni tematiche e la raccolta delle adesioni e disponibilità può essere effettuata tramite le associazioni partners aderenti le cui finalità sociali sono affini al progetto, le quali possono rientrare in un'azione di animazione e di gestione dei contatti a livello locale (es. commissioni pari opportunità e associazioni sociali e culturali).



4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Non pertinente.

5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- X Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1 Indicazione delle scelte tecniche di base

Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche-operative è necessario prevedere l'attivazione e il funzionamento di una rete informativa che collega il nodo centrale costituito dall'ufficio di Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi, nella sede centrale del Consorzio, con i nodi periferici gestiti o affidati dalle associazioni referenti per il territorio dell'Ambito.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

L'intervento si svilupperà in accordo con tutti i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di Poggiardo ed in generale, per quanto concerne le linee guida verrà richiesta l'iscrizione alla BdT nazionale ed un gemellaggio con la BdT "Vola in tempo" di Bari.

La Banca del Tempo dovrà essere regolata da un Atto costitutivo, dallo Statuto e dal conseguente Regolamento. Una buona regola da rispettare è che ogni nuovo socio aderisca potendone conoscere fin da subito sia lo Statuto sia il Regolamento che conterranno sia le regole costitutive dell'associazione, sia le modalità per l'adesione.

Dal punto di vista sistemistico/informatico la Banca del Tempo sarà progettata secondo l'architettura client/server. In questo caso una delle prerogative per lo sviluppo di quest'azione progettuale, sarà garantire che il sistema sia sempre raggiungibile da qualsiasi dispositivo elettronico connesso alla rete. Si precisa che il sistema sarà deployato sul portale amministrativo del Consorzio dei Comuni dell'ambito di Poggiardo.

Prima di avere accesso al sistema, il cittadino dovrà registrarsi per essere censito e riconosciuto. In questo modo, durante la fase di registrazione alla Banca del Tempo del Consorzio si potrà richiedere all'utente se è iscritto alle Associazione Nazionale Banche del Tempo; se sì, potrà procedere al completamento della registrazione fornendo i dati necessari (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica ed, eventualmente, il numero di telefono cellulare). Una volta registrato, l'utente riceverà una e-mail di notifica dell'avvenuta registrazione: da questo momento in poi potrà regolarmente accedere alla Banca del Tempo tramite l'account appena creato.



Il cittadino, non appena eseguito l'accesso, avrà a disposizione una serie di operazioni da eseguire:

- 1) Inserimento della quantità di tempo che vuole destinare alle attività sociali;
- 2) Inserimento specializzazione delle attività cui vuole partecipare;
- 3) Giorni e ore della settimana in cui è disponibile per svolgere le attività.

In base a questi dati, il sistema provvederà a fornire un quadro completo delle attività e dei cittadini che vi partecipano, raggruppate per settimane, mesi o attività. In fase di progettazione, comunque, saranno valutate tutte le possibili implementazioni di componenti che permettono tali aggregazioni visive. Per esempio si faccia riferimento al componente per il CMS Joomla, JEvents (<http://www.jevents.net/>). Grazie a tale approccio, ogni qualvolta un utente deciderà di dedicare alcune ore a delle attività del Consorzio, il sistema provvederà a sottrarle dal proprio "monte" ore.

Per ogni modifica effettuata alla quantità di ore di un cittadino, il responsabile d'ufficio presso il Consorzio dei Comuni riceverà una e-mail di notifica contenente tutti i dettagli del caso.

A copertura dei rischi per danni a cose e persone si provvederà alla stipula di una polizza nella quale verranno stabiliti: i danni coperti; l'importo individuale della polizza (cioè il costo per ogni socio, che di solito si aggira sui 15, 20 euro); il numero e i nominativi dei soci da assicurare all'atto della stipula; la cadenza periodica per la comunicazione dei nuovi soci e di quelli che si sono ritirati (trimestrale, semestrale, annuale o altro). La responsabilità dell'eventuale danno è individuale. Ne consegue che la denuncia del danno e la successiva liquidazione, sono a carico dei singoli soci che, pertanto, sono chiamati, sotto la loro responsabilità, a firmare la polizza quadro che la banca ha concordato a loro copertura. La banca non assume nessuna responsabilità o competenza circa i danni provocati, nonché in merito all'eventuale inadeguatezza della liquidazione.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi

Non pertinente



8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Asse PO FESR	Programmi Territoriali
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI					
<i>Progettazione e implementazione del sistema informatico di gestione</i>	5.000,00	5.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 Servizi pubblici digitali Asse III Linea di intervento 3.3 Accessibilità servizi - inclusione marginalità, Linea di Asse VIII Linea di intervento 8.1 Partecipazione	Piano strategico Area Vasta Sud Salento "Salento 2020"
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	5.000,00	5.000,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Costo materiale informativo</i>	1.500,00	1.500,00			
<i>Spese di gestione (libretto assegni tempo, varie)</i>	1.000,00	1.000,00			
<i>Costo animazione territoriale e organizzazione convegno</i>	2.500,00	2.500,00			
<i>Costo Assicurazione</i>	1.000,00	1.000,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	6.000,00	6.000,00			
COSTI DEL PERSONALE					
<i>Costo professionalità responsabile dell'Ufficio Tempi e Spazi)</i>	2.500,00	2.500,00			
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	2.500,00	2.500,00			
TOTALE GENERALE	13.500,00	13.500,00			



9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Non sono previsti pareri autorizzativi di alcun tipo: le necessarie autorizzazioni al consenso ai fini del trattamento dei dati personali verranno direttamente richieste e collegate al sistema automatico di registrazione e inserimento nella BdT.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

La strutturazione ed il funzionamento della BdT verrà effettuato sulla base di meccanismi già sperimentati, a tal proposito si prevede di addivenire ad un gemellaggio con una BdT "Vola in Tempo" già operativa ed efficiente nel territorio Barese. Il gemellaggio servirà ad implementare più velocemente il sistema ed a instaurare un'interazione proficua in termini di efficienza e funzionamento. I contatti con la BdT "Vola in Tempo" sono già da tempo attivati e verranno alimentati in seguito alla realizzazione di questa linea di azione.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Progettazione e implementazione del sistema informatico di gestione	■	■	■	■	■	■																		
Pubblicazione e test del sistema							■	■	■	■														
Formazione personale						■	■	■																
Diffusione ai cittadini				■	■	■	■	■																
Rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



7.1.2 Scheda progetto n. 12

1. Titolo dell'intervento

"Mobilità collettiva per tutti" - Miglioramento degli orari e dei percorsi del sistema di trasporto pubblico - Sperimentazione di una modalità di trasporto pubblico a chiamata

2. Descrizione dell'intervento

(fornire una descrizione dell'intervento delle fasi e della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e finanziario)

La linea di intervento, selezionata dai comuni appartenenti all'Ambito di zona nella fase di consultazione pubblica, nasce dall'esigenza di supportare il sistema di trasporto pubblico e privatistico (Ferrovie del Sud-Est, Società di Trasporto Pubblico di Terra d'Otranto, ecc.) sulla base delle esigenze di mobilità all'interno e all'esterno dell'ambito di zona di Poggiardo. L'intento è quello di agevolare e talvolta rendere possibili gli spostamenti di coloro, che avendo delle difficoltà fisiche oggettive, non dispongono di una rete parentale che possa loro consentire di recarsi presso le strutture scolastiche e sanitarie.

Il servizio sarà quindi rivolto alle fasce deboli di cittadinanza. I requisiti di accesso al servizio verranno attentamente vagliati dall'assistente sociale delegata dal Consorzio a detta funzione, in seguito ad istanza di erogazione del servizio inoltrata dal diretto interessato presso il proprio comune di residenza o direttamente presso il Consorzio.

Si stabiliranno i giorni e le ore di erogazione del servizio, con una programmazione settimanale dei servizi da rendere in seguito alla prenotazione effettuata. La prenotazione del servizio potrà essere effettuata tramite:

- contatto diretto presso il Consorzio
- contatto diretto presso l'Assistente sociale del Comune
- contatto telefonico presso il Consorzio e/o presso il Comune di residenza
- contatto via e-mail o fax presso il Consorzio

Al contatto di richiesta seguirà una telefonata di conferma con indicazione del giorno e dell'ora di fruizione del servizio di trasporto.

3. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

L'obiettivo è quello di garantire il diritto all'istruzione e alla salute dei soggetti diversamente abili o di anziani soli che sarebbero impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura e di studio.

Risultati attesi:

- 1- Miglioramento della qualità della vita per i soggetti disabili e soli
- 2- Miglioramento nell'organizzazione quotidiana dei tempi per i cittadini dell'ambito di zona



di Poggiardo;

- 3- Sperimentazione di una forma di trasporto che potrebbe essere ulteriormente utilizzata in ambito pubblico e privato per la conciliazione dei tempi vita lavoro

5. Localizzazione degli interventi programmati

Gli interventi di sensibilizzazione, animazione e diffusione coinvolgeranno tutti i comuni facenti parte dell'Ambito di Poggiardo mediante un'azione capillare di pubblicizzazione del servizio attivato attuata sia dagli enti locali che dalle Associazioni partners aderenti e da coinvolgere nella successiva fase di attuazione.

4.1 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Non pertinente.

5. Stato della progettazione tecnica (SEGNARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- X Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

6. Fattibilità tecnica-amministrativa

6.1 Indicazione delle scelte tecniche di base

Nell'ambito delle definizioni delle scelte tecniche-operative è necessario prevedere l'attivazione e il funzionamento di una rete informativa che collega il nodo centrale costituito dall'ufficio di Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi, nella sede centrale del Consorzio, con i nodi periferici dei comuni dell'Ambito.

L'utente in stato di bisogno, avanza una richiesta recandosi all'ufficio di segretariato sociale del Comune di residenza.

L'assistente sociale, a fine colloquio, una volta valutata l'assenza sia di una rete parentale, sia di servizi pubblici che possano accompagnare l'utente richiedente presso strutture scolastiche e servizi di cura, decide di accogliere la richiesta di servizio e di trasmetterla all'assistente sociale dell'Ufficio di Piano del Consorzio, fornendo le informazioni di dettaglio: giorno, ora, destinazione (luogo di partenza e destinazione di arrivo).

Successivamente, sarà l'assistente sociale del Consorzio a comunicare al coordinatore del servizio l'accoglimento della richiesta e le destinazioni indicate onde poter razionalizzare gli spostamenti e ottimizzare il servizio reso con altre richieste. Una volta accolta l'istanza e informato il beneficiario, per gli spostamenti estemporanei sarà l'utente stesso a contattare direttamente o per il tramite dei Comuni il Consorzio e richiedere il servizio di trasporto a seconda delle esigenze rilevate. Per gli spostamenti regolari (ad es. servizio di trasporto scolastico di riabilita-



zione ecc.) il servizio verrà reso in seguito sempre alla richiesta inoltrata ed accolta. Il beneficiario dovrà solo comunicare eventuali dismissioni del servizio richiesto sia che si tratti di situazioni eccezionali o temporanee sia che si tratti di una dismissione definitiva.

Per l'erogazione del servizio è necessario prevedere in termini di risorse umane:

- 1 figura di Coordinamento e gestione del servizio;
- 1 autista;
- 1 assistente alla persona;
- 1 assistente sociale.

E' necessario infine attivare un sistema web di accesso e richiesta del servizio con le relative informazioni e con i link della modulistica necessaria.

6.2 Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche

Una volta accolta da parte del Consorzio la domanda di fruizione del servizio, dal punto di vista sistemistico/informatico sarà progettato un sistema secondo l'architettura client/server. In questo caso una delle prerogative per lo sviluppo di quest'azione progettuale, sarà garantire che il sistema sia sempre raggiungibile da qualsiasi dispositivo elettronico connesso alla rete. Si precisa che il sistema sarà deployato sul portale amministrativo del Consorzio dei Comuni dell'ambito di Poggiardo.

Prima di avere accesso al sistema, l'utente dovrà registrarsi per essere censito e riconosciuto. Per coloro che sono impossibilitati a tale azione sarà l'Assistente sociale, su delega dell'interessato, ad effettuare tale tipo di operazione. Una volta registrato, l'utente riceverà una e-mail di notifica dell'avvenuta registrazione: da questo momento in poi potrà regolarmente accedere direttamente al servizio tramite il proprio account e richiedere il servizio indicando le proprie necessità di spostamento o allo stesso modo comunicare eventuali dismissioni di richieste precedentemente inoltrate.

In base a questi dati, il sistema provvederà a fornire un quadro completo delle richieste e dei cittadini fruitori, raggruppate per tragitti e per settimane.

Per ogni modifica effettuata dagli utenti, il coordinatore del servizio presso il Consorzio dei Comuni riceverà una e-mail di notifica contenente tutti i dettagli del caso.

7. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

7.1 Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento

Non pertinente

7.2 Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento

Non pertinente

7.3 Descrizione degli eventuali impatti paesaggistici dovuti all'intervento e misure compensative da prevedersi



Non pertinente

8. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI	Finanziamento Totale	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Asse PO FESR	Programmi Territoriali
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI					
<i>Progettazione e implementazione del sistema informatico di gestione</i>	1.000,00	1.000,00		Asse I Linea di intervento 1.5 Servizi pubblici digitali Asse III Linea di intervento 3.3 Accessibilità servizi - inclusione marginalità, Linea di Asse VIII Linea di intervento 8.1 Partecipazione	Piano strategico Area Vasta Sud Salento "Salento 2020"
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	1.000,00	1.000,00			
ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO					
<i>Acquisto pulmino omologato per il trasporto disabili</i>	30.000,00	30.000,00			
TOTALE ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO	30.000,00	30.000,00			
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE					
<i>Costo materiale informativo</i>	1.000,00	1.000,00			
<i>Costo animazione territoriale e diffusione</i>	1.500,00	1.500,00			
TOTALE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE	2.500,00	2.500,00			
RISORSE UMANE					
<i>Coordinatore, autista, assistente alla persona, assistente sociale.</i>	10.000,00	5.000,00	5.000,00		
TOTALE COSTI RISORSE UMANE	10.000,00	10.000,00			
TOTALE GENERALE	43.500,00	38.500,00	5.000,00		



I costi del personale sono stati calcolati in base ad una proiezione temporale nell'arco di un anno di ipotesi di utilizzo e funzionamento del servizio.

9. Procedure

9.1 Indicazione dei meccanismi, delle procedure e dell'organizzazione del sistema di attuazione del progetto, con indicazione degli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali (autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa e dei tempi previsti per il loro rilascio)

Non sono previsti pareri autorizzativi di alcun tipo: le necessarie autorizzazioni al consenso ai fini del trattamento dei dati personali verranno direttamente richieste e collegate al sistema automatico di registrazione.

10. Procedure di consultazione partenariale

10.1 Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti)

La strutturazione ed il funzionamento sarà resa possibile ed efficiente dall'interazione con i servizi sociali dei comuni che dovranno fungere da tramite tra il Consorzio e i potenziali utenti e fruitori del servizio. Sarà, inoltre, auspicabile una collaborazione con organismi ed enti presenti sul territorio ai fini della diffusione e valorizzazione del servizio di trasporto a chiamata.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



11. Cronoprogramma

ATTIVITA' PREVISTE	Anno I 2012												Anno II 2013											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Progettazione e implementazione del sistema informatico di gestione	■	■																						
Acquisto mezzi e attrezzature		■	■																					
Organizzazione del servizio			■	■	■																			
Diffusione e pubblicizzazione del servizio				■	■	■																		
Rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



12. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di Programmazione

- Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)
- Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)
- Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR
- x Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- x Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- Raccordo e coerenza con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- Raccordo e coerenza con i Piani paesaggistici
- Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino



7.1.3

8 RISULTATI ATTESI

I risultati che si attendono dalla realizzazione delle linee previste dal presente documento programmatico sono:

- 1) miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- 2) incremento dell'accessibilità dei servizi e della funzionalità dei servizi;
- 3) riorganizzazione e armonizzazione degli orari della città con le esigenze e i tempi di vita di donne e uomini;
- 4) riorganizzazione degli orari di lavoro in un'ottica di flessibilità condivisa e concertata tra lavoratori e datori di lavoro;
- 5) promozione di reali opportunità tra i due sessi nel mercato del lavoro, nella vita politica e sociale e acquisizione piena dei diritti di cittadinanza.

Il Piano per quanto concerne gli interventi strutturali nel tessuto urbano interviene su comuni nei quali a breve verranno attuati gli interventi di rigenerazione urbana finanziati dall'Asse VII del PO FESR 2007 – 2013 – azione 7.2.1 i quali implicheranno notevoli cambiamenti degli assetti urbani dei comuni interessati. Le progettualità sono tutt'ora in fase di realizzazione e ampliamento.



9 CONCLUSIONI

Costruire un PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI all'interno di un comprensorio di comuni è tanto più complesso quante più sono le politiche che vogliamo investire e i cambiamenti e le innovazioni che siamo disposti a possibilitati ad introdurre.

E' quindi dirimente fissare prospettive di lavoro che completino e continuino l'esistente, con alcuni presupposti fondamentali:

- la necessità assodata che solo con un'ottica di mainstreaming possano essere compiutamente accolte tutte le visioni utili alla progettazione,
- la necessità primaria che ogni azione o rilettura sia preceduta da ascolto e attenzione ai problemi, i quali, in una società in veloce evoluzione, si possono comprendere solo con verifiche partecipate, sia coi cittadini che con le realtà istituzionali, economiche, sociali, ecc.
- l'accezione del tempo anche come elemento trasversale a tutte le problematiche di famiglie e persone ce lo fa considerare anche in un'ottica di contrasto alla sua dimensione discriminatoria: nelle disuguaglianze sociali, economiche, di età e di genere.

E' risaputo che la necessaria accettazione di orari ridotti o atipici spesso sono sintomo non di maggior conciliazione ma di minor possibilità di scelta, accompagnata a minor tutela, minor possibilità contrattuale e a volte più disagio di orari e distanze dai luoghi di lavoro. Le politiche di conciliazione non sono un'esclusiva di politiche al femminile, ma è pur vero e ampiamente dimostrato quanto gravino ancora sulle donne la discriminazione contrattuale e retributiva, la tutela dei posti di lavoro, la distribuzione dei carichi di cura all'interno della famiglia, il maggior rischio di povertà relazionale ed economica, soprattutto per madri sole. Da qui l'indispensabilità di accompagnare le politiche anche con una lettura di genere, necessaria verifica dell'effettiva validità del nostro percorso.

Il conseguente proseguo di questo PIANO sarà dunque quello di:

- continuare un'analisi attenta anche delle personalizzazioni dei bisogni,
- costruire, in sinergia col territorio, risposte diversificate, flessibili, efficienti e, ove possibile, personificate, che offrano maggiori opportunità di scelta su come gestire il proprio tempo di vita, di lavoro o per sé,
- mettere in connessione le politiche - degli spostamenti, degli orari, della progettazione del territorio, insieme a quelle dei servizi - per armonizzare le risposte, facilitare la vita alle persone, non creare ostacoli ma compatibilità tra le necessità personali, famigliari, economiche, di cura,
- lavorare su un'acquisizione più paritaria della conciliazione dei tempi, sia a livello personale che dei decisori politici ai vari livelli,



-
- considerare anche l'indicatore tempo, strategico all'efficienza delle risposte, soprattutto ai bisogni degli elementi deboli di una comunità,
 - agire su direzioni plurime e differenziate che partano da un diverso approccio culturale per arrivare ad una formazione politica, sociale organizzativa, produttiva, in questo senso non più facoltativa,
 - approcciare il tema con assunzione di responsabilità collettiva e personale, poiché nulla si può cambiare senza il contributo dell'intera collettività in tutte le sue forme.

Questa la nostra prospettiva di lavoro, che ha trovato buona accoglienza e insperato entusiasmo sia all'interno delle Amministrazioni che degli aderenti alla Consulta, aderenti destinati ad arricchirsi di nuove disponibilità.

Auspichiamo che presto anche a livello legislativo ci si accorga che queste sono politiche prioritarie, trasversali, non certo politiche di parte, marginali, non sono politiche a valle - "piccole misure per piccole donne", per un piccolo mercato del lavoro - ma politiche a monte dei decisori politici a più alto livello, sono il cuore del nuovo WELFARE, sono al centro della nuova mappa del welfare e di tutti i profondi cambiamenti culturali e strutturali della nostra società.



10 ALLEGATI AL PIANO:

Allegato n. 1 Scheda di rilevazione comuni:

Tale scheda è stata distribuita a tutti i comuni dell'ambito. I comuni sono stati coadiuvati nella compilazione dal gruppo tecnico incaricato alla predisposizione del PTTS.

PTTS

" Politiche conciliative integrate per l'ambito-zona Poggiardo "

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Questa scheda è stata approntata al fine di realizzare una rilevazione dei beni/servizi e Infrastrutture esistenti sui Comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa.

La sua compilazione è importante per predisporre un sistema informativo da cui possa essere possibile sviluppare, con maggiore aderenza alla realtà, le politiche, le azioni e gli interventi di riorganizzazione dei beni/servizi rilevati.

Nel compilare la scheda, Vi preghiamo di essere esaustivi.

DATA ____/____/____

Amministrazione :

Indirizzo Amministrazione:

Referente tecnico



Nome e Cognome:

Unità organizzativa (settore, servizio, ufficio...):

Funzione:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Referente politico

Nome e Cognome:

Funzione:

Telefono:



Fax:

E-mail:

A. SEZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

A1 - RIFERIMENTO

Attività commerciali

Numero complessivo: _____

Tipologia: alimentari **Numero:** _____

Caratteristiche:

• **Supermercato** Numero: _____

1. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

2. Denominazione _____



P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

3. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

4. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:



dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

5. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

• **Minimarket** Numero: _____

1. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:



Altro _____

2. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

3. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

4. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •



Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

5. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

Altre attività (indicare tipologia - numero - caratteristiche)

Tipologia _____ **Numero:** _____

1. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:



dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

2. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

3. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____



4. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

5. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

Tipologia _____ **Numero:** _____

1. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____



Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

2. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

3. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:



dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

4. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

5. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____



Tipologia _____ **Numero:** _____

1. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

2. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

3. Denominazione _____



P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

4. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

5. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •



Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

Tipologia _____ **Numero:** _____

1. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

2. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /



dei seguenti giorni:

Altro _____

3. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

4. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:



Altro _____

5. Denominazione _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Altro _____

B. SEZIONE SERVIZI

B1 - SERVIZI PUBBLICI

1. Uffici Comunali

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:



2.Uffici Postali

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Uffici Postali

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Scuola materna

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •



orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni

Scuola elementare

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Scuola media

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Scuola superiore



P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Presidi medici

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

Ospedale

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /



dei seguenti giorni:

Servizi di trasporto pubblico

Compagnia denominazione:

Tragitto

orario

dei seguenti giorni:

Compagnia denominazione:

Tragitto

Orario

dei seguenti giorni:

B2 – SERVIZI PRIVATI

1. Banca

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •



Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

2. Servizi trasporto privati

1. Denominazione: _____

Tragitto

orario

dei seguenti giorni:

2. Denominazione: _____

Tragitto

orario

dei seguenti giorni:

3. Farmacia

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:



Farmacia

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

4. Altri servizi

1. Denominazione: _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

2. Denominazione: _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •



Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _

dei seguenti giorni:

Altro

3. Denominazione: _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _

dei seguenti giorni:

4. Denominazione: _____

P.zza/Via _____ località _____

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Eventuali orari di apertura:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _

dei seguenti giorni:

C. SEZIONE INFRASTRUTTURE

In questa sezione dovranno essere riportate dei suggerimenti utili ai fini della realizzazione delle azioni infrastrutturali previste nel PTTS tra cui:

1. I percorsi-bimbo

Questa linea di azione vuole favorire la pedonalità dei bambini/e nel tragitto casa-scuola-casa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA della scuola da coinvolgere nell'azione.



Indirizzo:

• Via _____

• n. civico _____

• Località _____

Suggerimenti utili:

il percorsi bimbo può essere un tracciato singolo che connetta due nodi
(es: scuola>municipio oppure **scuola> piazzetta comunale**)

oppure può essere un circuito di tipo circolare; in questo caso i nodi possono essere più di due
(**scuola> piazza>municipio> scuola**)

E' bene che il circuito o il tracciato non siano troppo lunghi e che almeno uno dei due nodi sia idoneo per il parcheggio/sosta comoda delle autovetture .

presupposto per l'efficacia dell'azione:

l'esistenza per tutto il tracciato o circuito individuato di un marciapiede idoneo alla percorribilità pedonale comoda.

Attività operative da svolgere:

1-Indicare sulla mappa allegata (allegato 1) la localizzazione della scuola col la lettera A

2-tracciare il percorso ottimale del percorsi bimbo per consentire il raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione e contraddistinguere con le lettere B, C,... i "nodi" di connessione.

3-Indicare i "nodi" prescelti:

nodo A _____

Indirizzo:



• Via _____

• n. civico _____

nodo B _____

Indirizzo:

• Via _____

• n. civico _____

nodo C _____

Indirizzo:

• Via _____

• n. civico _____

2. Dedicami un parcheggio - Miglioramento del sistema dei parcheggi urbani

L'attività proposta mira ad effettuare dapprima un'indagine sugli utenti dei parcheggi urbani che porterà a riallocare, una percentuale sul totale di parcheggi oggi esistenti nell'urbano, alle diverse fasce di utenti dei luoghi, in particolare si prevede di realizzare dei parcheggi rosa (per donne in attesa e per neomamme), dei parcheggi per i nonni, dei parcheggi per bike.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA dei parcheggi pubblici urbani esistenti per il comune di _____

Suggerimenti utili:

Sulla mappa è consigliabile indicare l'ubicazione dei servizi pubblici di pertinenza ad ogni singolo parcheggio.

Attività operative da svolgere:



1-Indicare sulla mappa allegata (allegato 2) la localizzazione dei parcheggi indicandoli con la numerazione riferita nella tabella sottostante

2- compilare la presente tabella

La presente tabella ha l'obiettivo di effettuare la ricognizione della distribuzione dei parcheggi pubblici autorizzati in sede pubblica, indicare inoltre se e dove sono localizzati i parcheggi per bici.

Via/piazza/...	Numero parcheggi/tipologia	Indicare la lettera da rintracciare sulla cartografia allegata

3.Una ciclo-pista per tutti – incentivare l'uso della viabilità ciclabile

l'attività mira a potenziare la dotazione infrastrutturale ciclabile sia in ambito urbano per i piccoli spostamenti attraverso la connessione tra periferia urbana e centro storico sia a circuiti più ampi attraverso connessioni extraurbane a reti già esistenti come ad esempio

Suggerimenti utili:

la mappa deve essere compilata/disegnata da un referente tecnico comunale che sulla base della conoscenza del territorio locale e dei relativi vincoli urbanistici/ambientali ne valuti al tempo stesso la fattibilità tecnica.

Attività operative da svolgere:

1. la mappa che è stata fornita (allegato 3) riporta la localizzazione dell'area di intervento del piano di zona di Poggiardo con le principali piste ciclabili e circuiti ciclabili già rilevati (vedi ad esempio CYRONMED)

2.Indicare se vi è la possibilità di costruzione di piste ciclabili di connessione che permettano la congiunzione del centro abitato con la periferia del comune.



3. Indicare eventuali tracciati già in progetto.

4. Percorsi urbani a fruibilità totale - Miglioramento della mobilità per disabili

L'attività mira a supportare con mezzi materiali e immateriali l'accessibilità e la mobilità urbana dei disabili ed in modo specifico sarà posta l'attenzione verso la categoria dei non vedenti.

Accanto all'abbattimento delle barriere architettoniche eventualmente riscontrate sarà necessario installare tutte le opere necessarie per supportare maggiormente la categoria dei non vedenti come i semafori con segnale acustico, connessioni guida artificiali sui marciapiedi e sul manto stradale lungo gli attraversamenti ecc.

Attività operative da svolgere:

Individuare ed indicare sulla mappa (allegato 4) il/i tragitto/i di connessione ai servizi e/o ai luoghi di socializzazione, indicare le opere di adeguamento necessarie.

tel./ fax / e-mail _____

COMPILATORE SCHEDE

Cognome Nome

Ente/Ufficio di appartenenza

Tel. E mail



Allegato n. 2

Scheda rilevazione scuole

La seguente scheda è stata distribuita a tutte le scuole dell'ambito di ogni ordine e grado con l'obiettivo di rilevare l'interesse e le esigenze in merito alle politiche scolastiche previste. Anche in questo caso è stato determinante nella raccolta dei dati di rilevazione la collaborazione ed il supporto del gruppo tecnico incaricato alla predisposizione del PTTS.

PTTS

" Politiche conciliative integrate per l'ambito-zona Poggiardo "

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Questa scheda è stata approntata al fine di realizzare le diverse azioni previste nel PTTS mirate a riorganizzare i tempi e i ritmi di vita con particolare riferimento al mondo della scuola. Attraverso le nuove flessibilità le famiglie vengono agevolate nella gestione degli impegni di lavoro e familiari, permettendo una riconciliazione tra responsabilità parentali e professionali.

La sua compilazione è importante per predisporre un sistema informativo da cui possa essere possibile sviluppare, con maggiore aderenza alla realtà, le politiche, le azioni e gli interventi di riorganizzazione dei beni/servizi rilevati.

Nel compilare la scheda, Vi preghiamo di essere esaustivi.

DATA ____/____/____

Istituto scolastico :



Indirizzo:

Dirigente scolastico

Nome e Cognome:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Referente

Nome e Cognome:

Funzione:

Telefono:

Fax:

E-mail:



A. SEZIONE ACCESSIBILITA'

Accesso carrabile •

Rete viaria idonea NO • SI •

Parcheggio nelle vicinanze •

Servizi di trasporto si • no • pubblico • privato •

orari ingresso/uscita:

dalle ore _ / _ / alle ore _ / _ /

dei seguenti giorni:

B. SEZIONE ATTIVITA' PROGRAMMATE

In questa sezione dovranno essere riportate dei suggerimenti utili ai fini della realizzazione delle azioni seguenti:

B.1. I percorsi-bimbo

Questa linea di azione vuole favorire la pedonalità dei bambini/e nel tragitto casa-scuola-casa

Suggerimenti utili:

il percorsi bimbo può essere un tracciato singolo che connetta due nodi
(es: scuola>municipio oppure **scuola> piazzetta comunale**)

oppure può essere un circuito di tipo circolare; in questo caso i nodi possono essere più di due
(**scuola> piazza>municipio> scuola**)

E' bene che il circuito o il tracciato non siano troppo lunghi e che almeno uno dei due nodi sia idoneo per il parcheggio/sosta comoda delle autovetture.



Presupposto per l'efficacia dell'azione:

l'esistenza per tutto il tracciato o circuito individuato di un marciapiede idoneo alla percorribilità pedonale comoda.

Attività operative da svolgere:

1- Indicare sulla mappa allegata (allegato 1) la localizzazione della scuola col la lettera A

2- tracciare il percorso ottimale del percorri bimbo per consentire il raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione e contraddistinguere con le lettere B, C,... i "nodi" di connessione.

3- Indicare i "nodi" prescelti:

nodo A _____

Indirizzo:

• Via _____

• n. civico _____

nodo B _____

Indirizzo:

• Via _____

• n. civico _____

nodo C _____

Indirizzo:

• Via _____

• n. civico _____

B.2. Desincronizzazione orari scolastici e servizio Pre e post-scuola

La desincronizzazione degli orari scolastici nelle scuole di ogni ordine e grado consiste nello sfalsamento dell'orario di entrata e di uscita da scuola delle scuole presenti in ogni comune.

In abbinamento a quest'azione è proposta anche il servizio di accoglienza degli alunni pre e post scuola nell'ambito della scuola materna ed elementare. Gli alunni verranno accolti in uno spazio programmato in cui possono svolgere attività ludico-espressive sotto la guida di operatori qualificati di cooperative sociali. I servizi dovranno coprire una fascia oraria antecedente ed una successiva all'orario delle lezioni. Una volta definite le modalità un'apposita convenzione tra l'A.C. e le singole Direzioni didattiche stabilirà i compiti e le responsabilità di ciascuno dei



soggetti coinvolti.

Attività operative da svolgere:

- 1- Segnalazione disponibilità all'azione prevista
- 2- Segnalazione referente dell'azione da coinvolgere nei tavoli specifici
- 3- Identificazione degli spazi dedicati

B.3. TcT – Banca del tempo dei ragazzi

L'azione si sostanzia in una rete di scambio, gestita direttamente dagli studenti (con eventuale tutoraggio) dando loro la possibilità di scambiare tra loro il proprio tempo, valorizzando le proprie capacità e la propria creatività.

Il progetto sperimentale (da avviare presso alcune scuole) vedrà la costituzione di un gruppo di lavoro composto dai docenti, dirigenti scolastici e risorse professionali dell'Ufficio dei Tempi e Spazi.

Il coordinamento sarà assegnato ad un docente tutor che potrà fungere da segreteria coadiuvato da alcuni allievi. Presso la segreteria sarà possibile iscriversi ed organizzare gli scambi. Gli scambi potranno avvenire sia nella scuola, in orario extra scolastico ma garantiti dalla presenza di un insegnante; sia all'esterno, previa informazione e consenso dei genitori.

Dovrà essere garantita a favore dei docenti partecipanti una formazione adeguata.

Attività da svolgere:

- 1- Segnalazione disponibilità all'azione prevista
- 2- Segnalazione referenti dell'azione da coinvolgere nei tavoli specifici e con l'ufficio Tempi e Spazi
- 3- Spazi dell'ambito nel quale è prevista la Banca del Tempo con sezioni tematiche

B.4 Utilizzo degli spazi scolastici in orario extra curricolare

L'utilizzo degli spazi scolastici in orario extra-curricolare consiste nell'apertura delle scuole, in orari e periodi diversi da quelli scolastici per attività complementari e integrative all'iter formativo degli studenti. Possono essere realizzate attività (senza fini di lucro), volte a creare occasioni e spazi di incontro per gli studenti e le loro famiglie, a favorire un proficuo utilizzo del tempo libero, ad aprire la scuola alle domande educative e culturali del territorio. Per le scuole medie superiori è possibile attuare progetti autogestiti e attrezzare un locale come luogo di ri-



trovo per gli studenti dopo le lezioni.

Il progetto attua la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n.133 del 1996 e il D.P.R. n. 567/96 e verrà promosso con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali attivi in prima linea nel mondo della scuola e delle politiche giovanili: l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e alle Politiche giovanili dei Comuni dell'Ambito di Poggiardo, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Lecce, le istituzioni scolastiche con una rappresentanza di dirigenti scolastici.

Per l'utilizzo delle strutture che saranno rese disponibili dai relativi dirigenti scolastici verrà stilato un protocollo d'intesa nel quale verrà espressa la volontà di collaborare al pieno utilizzo delle strutture scolastiche di ogni ordine e grado in orario extra-curricolare, di avviare una prima fase di sperimentazione da estendere gradualmente a tutte le scuole dell'Ambito di Poggiardo. In attuazione del Protocollo d'Intesa e in conformità alla Direttiva Ministeriale 133/96 verrà successivamente approvato uno schema di convenzione, da stipulare fra Comune interessati e singole Istituzioni scolastiche che disciplinerà tutti gli aspetti legati all'utilizzo agli aspetti gestionali alle responsabilità di Enti Locali, delle Istituzioni scolastiche e degli studenti.

Attività da svolgere:

- 1- Segnalazione della disponibilità all'azione prevista
- 2- Segnalazione referente dell'azione
- 3- Identificazione degli spazi e dei tempi di disponibilità

tel./ fax / e-mail _____

COMPILATORE SCHEDE

Cognome Nome

Ente/Ufficio di appartenenza

Tel. E mail



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 3

Liberatoria gruppo di progettazione (indirizzata ai comuni dell'Ambito)



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Oggetto: progettazione del Piano territoriale dei Tempi e degli Spazi, in attuazione della L.R. n°7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita-lavoro. Liberatoria di responsabilità del gruppo tecnico di progettazione

Premesso che

- Il Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona Poggiardo in seguito all'approvazione dello studio di Fattibilità del Piano dei tempi e degli Spazi proposto alla Regione Puglia - Avviso Pubblico BURP n. 185/2009 - ha incaricato un gruppo di esperti coordinato dalla dott.ssa Specchia Rosalba per la progettazione e la predisposizione del Piano dei Tempi e degli Spazi;
- L'equipe di progettazione ha predisposto e inviato delle schede di rilevazione per l'acquisizione dei dati necessari all'elaborazione in ogni singolo comune e complessivamente a livello di ambito territoriale di adeguate politiche di intervento migliorativo mirate a riorganizzare i tempi e gli spazi e al miglioramento dell'accessibilità e della conciliazione;
- che le schede di rilevazione sono state recapitate a tutti i comuni dell'ambito di zona di Poggiardo con indicazione dei rispettivi tempi di consegna onde consentire di rispettare il cronoprogramma di lavoro del gruppo tecnico sulla base delle scadenze di consegna del Piano Territoriale dei tempi e degli Spazi previsto dalla Regione Puglia;



- che gli incaricati del gruppo di progettazione hanno più volte sollecitato ai singoli comuni la consegna della suindicata scheda con i relativi allegati;

Rilevato che

Ad oggi il/la Sig.ra _____ incaricato/a alla progettazione del PTTS in seguito a sopralluogo e richiesta di consegna di rilevazione presso il Comune di _____ non ha ottenuto la restituzione della suddetta scheda debitamente compilata;

Si ritiene

- di sollevare il Gruppo di progettazione da qualsiasi responsabilità progettuali derivanti dalle mancate indicazioni e dalla carenza dei dati richiesti;
- di dare autonomia decisionale riguardo allo sviluppo delle linee di intervento previste nel Piano per le quali veniva richiesto, nelle suindicate schede di rilevazione, un'indicazione progettuale da parte di tecnici e amministratori dei singoli comuni.

Luogo e data

Firma

_____ (leggibile – indicare il ruolo e/o la funzione)



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 4

Liberatoria gruppo di progettazione (indirizzata alle scuole dell'Ambito)



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Oggetto: progettazione del Piano territoriale dei Tempi e degli Spazi, in attuazione della L.R. n°7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita-lavoro. Liberatoria di responsabilità del gruppo tecnico di progettazione

Premesso che

- Il Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona Poggiardo in seguito all'approvazione dello studio di Fattibilità del Piano dei tempi e degli Spazi proposto alla Regione Puglia - Avviso Pubblico BURP n. 185/2009 - ha incaricato un gruppo di esperti coordinato dalla dott.ssa Specchia Rosalba per la progettazione e la predisposizione del Piano dei Tempi e degli Spazi;
- L'equipe di progettazione ha predisposto e inviato delle schede di rilevazione per l'acquisizione dei dati necessari all'elaborazione in ogni scuola di adeguate politiche di intervento migliorativo mirate a riorganizzare i tempi e gli spazi e al miglioramento dell'accessibilità e della conciliazione;
- che le schede di rilevazione sono state recapitate a tutte le scuole e gli istituti comprensivi dell'ambito di zona di Poggiardo con indicazione dei rispettivi tempi di consegna onde consentire di rispettare il cronoprogramma di lavoro del gruppo tecnico sulla base delle scadenze di consegna del Piano Territoriale dei tempi e degli Spazi previsto dalla Regione Puglia;



- che gli incaricati del gruppo di progettazione hanno più volte sollecitato presso la singola scuola la consegna della suindicata scheda con i relativi allegati;

Rilevato che

in data odierna il/la Sig.ra _____ incaricato/a alla progettazione del PTTS in seguito a sopralluogo e richiesta di consegna di rilevazione presso la scuola _____ nel Comune di _____ non ha ottenuto la restituzione della suddetta scheda debitamente compilata;

Si ritiene

- di sollevare il Gruppo di progettazione da qualsiasi responsabilità progettuali derivanti dalle mancate indicazioni e dalla carenza dei dati richiesti;
- di dare autonomia decisionale riguardo allo sviluppo delle linee di intervento relative alla politica "L'accessibilità nelle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro previste nel Piano per le quali veniva richiesto, nelle suindicate schede di rilevazione, un'indicazione progettuale da sviluppare con il confronto con tecnici e amministratori dei singoli comuni.

Luogo e data

Firma

_____ (leggibile – indicare il ruolo e/o la funzione)

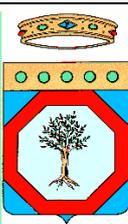


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 5

Richiesta di partenariato

 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</p> <p><i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
---	---

Oggetto: Progetto Studio di Fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi – richiesta di Partenariato

Il sottoscritto dott. Giuseppe Colafati, Presidente del Consorzio per il welfare del Piano di Zona di Poggiardo è promotore del progetto indicato in oggetto.



Il Consorzio intende concorrere all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per studi di fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi emanato dalla Regione Puglia con Determinazione n. 634 del Dirigente Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale ha Pubblicato sul BURP n. 185 del 19 novembre 2009 in attuazione della legge regionale n. 7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita-lavoro.

L'idea progettuale è quella di "costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale".

Il confronto interno al Consorzio del Piano di Zona di Poggiardo, delle amministrazioni facenti parte e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono:

- L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro"
- La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
- Governare il tempo e i servizi
- La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Muovendo dalle politiche suesposte, si desidera predisporre un organismo di consultazione in grado di :

- attivare iniziative di partecipazione in merito alle politiche temporali urbane;
- creare sinergie fra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dei tempi personali e familiari con i tempi della città;
- formulare proposte e osservazioni agli organi competenti per la definizione del programma e l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari;
- formulare proposte e osservazioni nelle fasi di attuazione operativa delle politiche pubbliche che abbiano attinenza/interferenza con i tempi e gli orari della città;
- organizzare l'informazione/formazione e la comunicazione delle iniziative assunte.



Con la presente si invita la S.V. ad aderire alla proposta progetto in qualità di partner non percettore di risorse con le seguenti funzioni:

- partecipazione alle sessioni tematiche della Consulta dei tempi e degli spazi
- eventuale partecipazione alle sessioni plenarie.

Si stabilisce sin da ora, che, in caso di approvazione dello studio di fattibilità, si procederà alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli il ruolo e i rapporti tra le parti.

Poiché la scadenza per la presentazione del progetto è fissata per il giorno 03 marzo 2010, si chiede cortesemente di voler formalizzare l'adesione entro e non oltre il 20/02/2010.

Si allega:

- Sintesi del progetto
- Scheda per i soggetti aderenti, da restituire compilata.

Distinti Saluti

Il Presidente
dott. Giuseppe Colafati



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 6

Richiesta di partenariato (indirizzata alle scuole dell'Ambito)

 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiar- do, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' <i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
---	--

Al Dirigente scolastico

Oggetto: Progetto Studio di Fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi – richiesta di Partenariato

Il sottoscritto dott. Giuseppe Colafati, Presidente del Consorzio per il welfare del Piano di Zona di Poggiardo è promotore del progetto indicato in oggetto.

Il Consorzio intende concorrere all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per studi di fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi emanato dalla Re-



gione Puglia con Determinazione n. 634 del Dirigente Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale Pubblicato sul BURP n. 185 del 19 novembre 2009 in attuazione della legge regionale n. 7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita - lavoro.

L'idea progettuale è quella di "costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale".

Il confronto interno al Consorzio del Piano di Zona di Poggiardo, delle amministrazioni facenti parte e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono:

- L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro"
- La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
- Governare il tempo e i servizi
- La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Muovendo dalle politiche suesposte, si desidera predisporre un organismo di consultazione in grado di :

- attivare iniziative di partecipazione in merito alle politiche temporali urbane;
- creare sinergie fra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dei tempi personali e familiari con i tempi della città;
- formulare proposte e osservazioni agli organi competenti per la definizione del programma e l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari;
- formulare proposte e osservazioni nelle fasi di attuazione operativa delle politiche pubbliche che abbiano attinenza/interferenza con i tempi e gli orari della città;
- organizzare l'informazione/formazione e la comunicazione delle iniziative assunte.



Con la presente si invita la S.V. ad aderire alla proposta progetto in qualità di partner con le seguenti funzioni:

- partecipazione alle sessioni tematica della Consulta dei tempi e degli spazi relativamente alla politica di intervento "L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro";
- eventuale partecipazione alle sessioni plenarie.

Si stabilisce sin da ora, che, in caso di approvazione dello studio di fattibilità, si procederà alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli il ruolo e i rapporti tra le parti.

Poiché la scadenza per la presentazione del progetto è fissata per il giorno 03 marzo 2010, si chiede cortesemente di voler formalizzare l'adesione entro e non oltre il 20/02/2010.

Si allega:

- Sintesi del progetto
- Scheda per i soggetti aderenti, da restituire compilata.

Distinti Saluti

Il Presidente
dott. Giuseppe Colafati

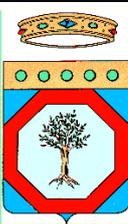


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 7

Richiesta di partenariato (indirizzata alle Provincia di Lecce)

 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</p> <p><i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
---	---

PROVINCIA DI LECCE
Assessore ai Servizi Sociali

Oggetto: Progetto Studio di Fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi – richiesta di Partenariato

Il sottoscritto dott. Giuseppe Colafati, Presidente del Consorzio per il welfare del Piano di Zona di Poggiardo è promotore del progetto indicato in oggetto.

Il Consorzio intende concorrere all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per



studi di fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi emanato dalla Regione Puglia con Determinazione n. 634 del Dirigente Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale Pubblicato sul BURP n. 185 del 19 novembre 2009 in attuazione della legge regionale n. 7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita - lavoro.

L'idea progettuale è quella di "costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale".

Il confronto interno al Consorzio del Piano di Zona di Poggiardo, delle amministrazioni facenti parte e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono:

- L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro"
- La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
- Governare il tempo e i servizi
- La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Muovendo dalle politiche suesposte, si desidera predisporre un organismo di consultazione in grado di:

- attivare iniziative di partecipazione in merito alle politiche temporali urbane;
- creare sinergie fra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dei tempi personali e familiari con i tempi della città;
- formulare proposte e osservazioni agli organi competenti per la definizione del programma e l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari;
- formulare proposte e osservazioni nelle fasi di attuazione operativa delle politiche pubbliche che abbiano attinenza/interferenza con i tempi e gli orari della città;
- organizzare l'informazione/formazione e la comunicazione delle iniziative assunte.



Con la presente si invita la S.V. ad aderire alla proposta progetto in qualità di partner con le seguenti funzioni:

- attività di formazione diretta agli operatori della pubblica amministrazione;
- partecipazione ai tavoli di concertazione;
- partecipazione alla realizzazione del monitoraggio quali-quantitativo degli interventi per la raccolta e la diffusione delle buone pratiche.

Si stabilisce sin da ora, che, in caso di approvazione dello studio di fattibilità, si procederà alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli il ruolo e i rapporti tra le parti.

Poiché la scadenza per la presentazione del progetto è fissata per il giorno 03 marzo 2010, si chiede cortesemente di voler formalizzare l'adesione entro e non oltre il 20/02/2010.

Si allega:

- Sintesi del progetto
- Proposta formativa destinata ai dipendenti pubblici
- Scheda per i soggetti aderenti, da restituire compilata.

Distinti Saluti

Il Presidente
dott. Giuseppe Colafati

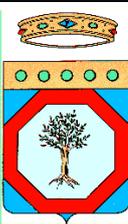


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 8

Richiesta di partenariato (indirizzata alle Commissioni pari opportunità)

 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</p> <p><i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
---	---

Alla Commissione Pari opportunità
della Provincia di Lecce

Oggetto: Progetto Studio di Fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi – richiesta di Partenariato

Il sottoscritto dott. Giuseppe Colafati, Presidente del Consorzio per il welfare del Piano di Zona di Poggiardo è promotore del progetto indicato in oggetto.

Il Consorzio intende concorrere all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per studi di fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi emanato dalla Re-



gione Puglia con Determinazione n. 634 del Dirigente Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale ha pubblicato sul BURP n. 185 del 19 novembre 2009 in attuazione della legge regionale n. 7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita-lavoro.

L'idea progettuale è quella di "costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale".

Il confronto interno al Consorzio del Piano di Zona di Poggiardo, delle amministrazioni facenti parte e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono:

- L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro"
- La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
- Governare il tempo e i servizi
- La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Muovendo dalle politiche suesposte, si desidera predisporre un organismo di consultazione in grado di:

- attivare iniziative di partecipazione in merito alle politiche temporali urbane;
- creare sinergie fra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dei tempi personali e familiari con i tempi della città;
- formulare proposte e osservazioni agli organi competenti per la definizione del programma e l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari;
- formulare proposte e osservazioni nelle fasi di attuazione operativa delle politiche pubbliche che abbiano attinenza/interferenza con i tempi e gli orari della città;
- organizzare l'informazione/formazione e la comunicazione delle iniziative assunte.



Con la presente si invita la S.V. ad aderire alla proposta progetto in qualità di partner non percettore di risorse con le seguenti funzioni:

- partecipazione alle sessioni tematiche della Consulta dei tempi e degli spazi
- eventuale partecipazione alle sessioni plenarie.

Si stabilisce sin da ora, che, in caso di approvazione dello studio di fattibilità, si procederà alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli il ruolo e i rapporti tra le parti.

Poiché la scadenza per la presentazione del progetto è fissata per il giorno 03 marzo 2010, si chiede cortesemente di voler formalizzare l'adesione entro e non oltre il 20/02/2010.

Si allega:

- Sintesi del progetto
- Scheda per i soggetti aderenti, da restituire compilata.

Distinti Saluti

Il Presidente
dott. Giuseppe Colafati

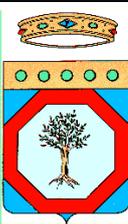


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 8 - bis

Richiesta di partenariato (indirizzata commissione pari opportunità)

 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</p> <p><i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
---	---

Alla Commissione Pari opportunità

Del Comune di Minervino di Lecce

Oggetto: Progetto Studio di Fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi – richiesta di Partenariato

Il sottoscritto dott. Giuseppe Colafati, Presidente del Consorzio per il welfare del Piano di Zona di Poggiardo è promotore del progetto indicato in oggetto.

Il Consorzio intende concorrere all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per studi di fattibilità per il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi emanato dalla Re-



gione Puglia con Determinazione n. 634 del Dirigente Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale ha pubblicato sul BURP n. 185 del 19 novembre 2009 in attuazione della legge regionale n. 7/2007 sulle politiche di genere e sulla conciliazione vita-lavoro.

L'idea progettuale è quella di "costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale".

Il confronto interno al Consorzio del Piano di Zona di Poggiardo, delle amministrazioni facenti parte e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono:

- L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro"
- La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
- Governare il tempo e i servizi
- La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Muovendo dalle politiche suesposte, si desidera predisporre un organismo di consultazione in grado di :

- attivare iniziative di partecipazione in merito alle politiche temporali urbane;
- creare sinergie fra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dei tempi personali e familiari con i tempi della città;
- formulare proposte e osservazioni agli organi competenti per la definizione del programma e l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari;
- formulare proposte e osservazioni nelle fasi di attuazione operativa delle politiche pubbliche che abbiano attinenza/interferenza con i tempi e gli orari della città;
- organizzare l'informazione/formazione e la comunicazione delle iniziative assunte.



Con la presente si invita la S.V. ad aderire alla proposta progetto in qualità di partner non percettore di risorse con le seguenti funzioni:

- partecipazione alle sessioni tematiche della Consulta dei tempi e degli spazi
- eventuale partecipazione alle sessioni plenarie.

Si stabilisce sin da ora, che, in caso di approvazione dello studio di fattibilità, si procederà alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di intesa che regoli il ruolo e i rapporti tra le parti.

Poiché la scadenza per la presentazione del progetto è fissata per il giorno 03 marzo 2010, si chiede cortesemente di voler formalizzare l'adesione entro e non oltre il 20/02/2010.

Si allega:

- Sintesi del progetto
- Scheda per i soggetti aderenti, da restituire compilata.

Distinti Saluti

Il Presidente
dott. Giuseppe Colafati

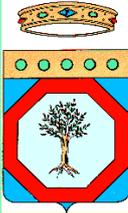


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



Allegato n. 9

Modulo di adesione alla Consulta dei Tempi e Spazi

 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA</p> <p>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</p> <p><i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
---	--

DOMANDA DI ADESIONE ALLA CONSULTA TEMPI e SPAZI

_____ sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____
(Cognome e Nome) (Luogo di nascita e Provincia) (Data di nascita)

in qualità:

- di cittadino
- rappresentante delegato / designato dall'Ente/Associazione
- soggetto privato di produzione e servizi



Conorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



(Sigla e denominazione dell'Associazione, Ente e soggetto privato)

con indirizzo/sede in

(Comune, indirizzo)

(telefono, cellulare, fax, e - mail)

Chiede di aderire alla Consulta Tempi e Spazi.

SOLO PER LE ASSOCIAZIONI, ORGANISMI DIVERSI DA ENTI PUBBL. E SOGGETTI PRIVATI

Data di costituzione dell'Associazione: _____ Codice Fiscale:

Iscrizione nel Registro Regionale/Provinciale in data _____ con Provvedimento n° _____

ed inserimento nel Settore di attività



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo



1) socio assistenziale 2) sanitaria 3) impegno civile 4) protezione civile 5) tutela e valorizzazione dell'ambiente 6) promozione della cultura ed educazione permanente 7) tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico 8) promozione delle attività sportive e del tempo libero.

Riconoscimento ONLUS

(di diritto in quanto iscritta al Registro Regionale/Provinciale ovvero in data _____ con Provvedimento N° _____).

Consistenza dell'Associazione alla data del 31/12/_____ Volontari N° _____ Soci N° _____

(ultimo anno)

SOLO PER SOGGETTI PRIVATI DI PRODUZIONE E SERVIZI

Iscrizione registro imprese di _____ al n. _____ del _____.

per la seguente attività _____



Inoltre,

CHIEDE

- di poter partecipare, sia nella fase di progettazione che in quella attuativa del Piano dei Tempi e degli Spazi, in qualità di partner non percettore di risorse finanziarie pubbliche¹, così come previsto dall'Avviso Pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi, il cui Schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 1267/2009 pubblicato **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** n. 194 del 3 dicembre 2009.

In quest'ultimo caso si impegna di consegnare, **entro e non oltre 3 giorni**, la documentazione attestante la natura, gli scopi e l'effettiva presenza sul territorio, ad esempio:

- atto costitutivo (statuto)
- regolamento interno
- programma annuale di attività
- relazione dell'attività svolta nell'ultimo anno e relativo bilancio consuntivo e preventivo approvati

e si impegna ad aggiornare tempestivamente ogni variazione significativa della documentazione e dei dati forniti.

Data, _____

¹ Solo associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative sociali, altri soggetti pubblici, soggetti privati di produzione e di servizi.



Firma _____

Allegato n. 10

Regolamento della Consulta dei Tempi e Spazi

REGOLAMENTO

Consulta per i Tempi e gli spazi del vivere quotidiano

Art. 1 - Finalità e funzioni della Consulta dei Tempi

La Consulta dei Tempi e Spazi è organismo di orientamento e supporto per la realizzazione ed attuazione del Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi.

Ha finalità di mobilitazione degli attori sociali interessati ai cambiamenti orari dei servizi temporali della vita cittadina, in particolare per quanto riguarda la domanda inespressa.

La Consulta dei Tempi e Spazi ha il compito di:

- a) attivare iniziative di partecipazione in merito alle politiche temporali urbane;
- b) creare sinergie fra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dei tempi personali e familiari con i tempi della città;
- c) formulare proposte e osservazioni agli organi competenti per la definizione del programma e l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari;
- d) formulare proposte e osservazioni nelle fasi di attuazione operativa delle politiche pubbliche che abbiano attinenza/interferenza con i tempi e gli orari della città;
- e) organizzare l'informazione/formazione e la comunicazione delle iniziative assunte.

Art. 2 - Composizione, nomina e durata

Gli organi della Consulta sono:

- Il/la Presidente
- L'Assemblea, che si articola in Gruppi di Lavoro
- Il Comitato di Coordinamento
- Il/La Coordinatore/trice Generale del Comitato di Coordinamento



Fanno parte della Consulta i principali portatori d'interessi temporali della città e decisori/produttori di orari che ne facciano richiesta, quali in particolare:

- cittadini singoli e associati oltre che i patronati e le associazioni di categoria, le associazioni familiari, le organizzazioni sindacali, gli organismi di tutela, le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, le cooperative sociali, gli altri soggetti pubblici ed i soggetti privati di produzione e di servizi.

La richiesta di adesione alla Consulta dei Tempi e Spazi è presentata al Presidente della Consulta, unitamente alla documentazione attestante l'interesse ovvero per le Associazioni/Enti la natura, gli scopi e l'effettiva presenza e operatività sul territorio cittadino.

Se Ente/ Associazione, nella richiesta deve essere indicato il nominativo della persona designata a far parte della Consulta in qualità di rappresentante.

In sede di prima costituzione le richieste di adesione pervengono nel giorno del primo incontro organizzato allo scopo.

In prosieguo di tempo i componenti vengono ammessi con provvedimento del Presidente dell'Assemblea, entro 30 giorni dalla data della richiesta di adesione (utilizzando apposito modulo predisposto), previa valutazione da parte dell'Ufficio Tempi della sussistenza dei requisiti e/o di eventuali contrasti fra le finalità proprie della Consulta e l'attività posta in essere dagli Enti/ Associazioni richiedenti.

Le richieste di adesione relative al primo incontro, formulate con le modalità di cui ai precedenti commi, sono approvate dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti.

Deve essere fatta esplicita richiesta nel caso si intendesse partecipare, sia nella fase di progettazione che in quella attuativa del Piano dei Tempi e degli Spazi, in qualità di partner non percettore di risorse finanziarie pubbliche², così come previsto dall'Avviso Pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi, il cui Schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 1267/2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 194 del 3 dicembre 2009.

Eventuali variazioni dei nominativi dei rappresentanti gli enti e le associazioni nella Consulta devono essere tempestivamente comunicate.

I componenti dell'Assemblea decadono dopo 3 assenze consecutive ingiustificate.

² Solo associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative sociali, altri soggetti pubblici, soggetti privati di produzione e di servizi.



La decadenza è accertata e dichiarata dal Presidente con atto formale.

Art. 3 - Il/La Presidente

La Consulta dei Tempi e Spazi è presieduta dal Presidente del Consorzio dei Comuni "Ambito di Poggiardo"

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria;
- convoca il Comitato di Coordinamento;
- accerta e dichiara con atto formale la decadenza dalla carica dei componenti dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento.

Art. 4 - L'Assemblea

L'assemblea è composta da tutti i componenti della Consulta.

Si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno ed in seduta straordinaria nei casi seguenti:

- a) allorché ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi membri;
- b) a seguito di specifica richiesta da parte del Coordinamento esecutivo istituzionale.

La richiesta è indirizzata al/la Presidente che provvede alla convocazione entro dieci giorni dal ricevimento.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria deve pervenire ai componenti almeno 10 giorni prima di quello previsto per la riunione.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria deve pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima di quello previsto per la riunione.

L'Assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di un terzo dei componenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero di presenti aventi diritto.



Le proposte sottoposte all'esame dell'Assemblea si intendono approvate se ottengono voti pari alla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea si articola in Gruppi di Lavoro, costituiti su specifiche tematiche, nominati nell'ambito dell'Assemblea stessa.

I Gruppi di Lavoro possono avvalersi della collaborazione a titolo gratuito di persone particolarmente competenti, con funzioni consultive.

Le decisioni nell'ambito del Gruppo sono assunte a maggioranza semplice. I criteri adottati e le motivazioni sono illustrati all'Assemblea.

Ciascun Gruppo di Lavoro elegge un coordinatore al proprio interno, il quale provvede a:

- a) convocare il gruppo;
- b) predisporre gli atti e la documentazione necessari;
- c) predisporre la redazione dei verbali delle sedute di lavoro;
- d) conservare ed ordinare la documentazione relativa agli atti del gruppo;
- e) predisporre la redazione di relazioni sull'attività svolta e rappresentazione della stessa in seno all'Assemblea.

Art. 5 - Il Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento è costituito:

- a) dai sindaci dei Comuni che partecipano all'Ambito o loro incaricato;
- b) il prefetto o un suo rappresentante;
- c) il presidente della provincia o un suo rappresentante;
- d) un dirigente per le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nel piano;
- e) rappresentanti sindacali degli imprenditori della grande, media e piccola impresa, del commercio, dei servizi, dell'artigianato e dell'agricoltura;
- f) rappresentanti sindacali dei lavoratori;
- g) il provveditore agli studi ed i rappresentanti dell'università presente nel territorio;
- h) i presidenti delle aziende dei trasporti urbani ed extraurbani, nonché i rappresentanti dell'azienda ferroviaria.
- i) i Coordinatori dei Gruppi di Lavoro;
- j) le Associazioni/Enti/Soggetti "partners";
- k) una Consigliera per le pari opportunità scelta tra le Consigliere, con delega alle pari opportunità, dei Comuni appartenenti all'Ambito. La scelta effettuata dal Presidente della Consulta con valenza di 6 mesi e comunque a rotazione.

Il Comitato di Coordinamento è organo direttivo ed esecutivo. In particolare:



- a) coordina i lavori dei Gruppi e ne definisce le risultanze;
- b) organizza i lavori dell'Assemblea;
- c) predispone gli atti e i documenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) redige una relazione semestrale sull'attività svolta da sottoporre all'Assemblea;
- e) coadiuva il/la Presidente nelle decisioni d'urgenza da assumere, che devono essere ratificate dall'assemblea entro venti giorni dalla data in cui le stesso sono state assunte.

Il Comitato, nello svolgimento dei compiti assegnati, si avvale del supporto dell'ufficio Tempi e Orari. Le decisioni del Comitato di Coordinamento vengono assunte a maggioranza semplice.

Art. 6 - Il Coordinatore Generale del Comitato di Coordinamento

Il/la Coordinatore/trice Generale del Comitato di Coordinamento è un Sindaco o suo delegato dei Comuni aderenti all'Ambito con carica e tempo di rotazione di sei mesi. Si procederà seguendo l'ordine alfabetico dell'iniziale del Comune.

Il/la Coordinatore/trice Generale:

- a) coadiuva il/la presidente;
- b) sovrintende ai lavori del Comitato di Coordinamento e lo rappresenta all'interno dell'Assemblea;
- c) fa parte di tutti i Gruppi di Lavoro;
- d) conserva la documentazione relativa agli atti della Consulta Tempi e Spazi;
- e) dà adeguata pubblicità ai lavori della Consulta;
- f) predispone quanto necessario per la sostituzione dei componenti dimissionari o decaduti.

Art. 7 - Ufficio di supporto e programmazione

La Consulta Tempi e Spazi, per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati dal presente documento, si avvale dell'Ufficio Tempi.

La partecipazione alla Consulta per i Tempi e Spazi è gratuita.

Non sono corrisposti compensi né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.

Art. 8 - Modificazioni delle regole di funzionamento



Le modificazioni alle presenti norme possono essere proposte all'Assemblea su richiesta di almeno i 2/3 dei componenti.

Le modificazioni si intendono approvate con la maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto, purché questi rappresentino almeno un terzo dei componenti stessi.

Le proposte di modificazione devono essere sottoposte al Presidente, il quale provvede all'iscrizione dell'argomento ai lavori dell'assemblea entro 30 giorni dalla data di presentazione.